

COSTRUIAMO COMUNITÀ SOLIDALI

30 *anni di rete sociale salesiana in Italia*



BILANCIO SOCIALE 2022

BILANCIO SOCIALE

2022

**COSTRUIAMO
COMUNITÀ SOLIDALI**

30 anni di rete
sociale salesiana
in Italia



SALESIANI PER IL SOCIALE

Associazione di Promozione Sociale
Via Giacomo Costamagna 6, 00181 Roma
P.IVA: 16907001008 - C.F: 970996220581

Pubblicazione a cura di SALESIANI PER IL SOCIALE aps

Progetto grafico

IME COMUNICAZIONE SRL

Stampa

Tipografia Salesiana Roma - Via Umbertide 11, Roma

Fotografie

Archivio SALESIANI PER IL SOCIALE

INDICE

1. LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 7
1.1 Premessa	11
2. METODOLOGIA ADOTTATA per la redazione del bilancio sociale	15
3. INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE	19
3.1 Profilo generale	20
3.2 La missione	24
3.3 le attività statutarie	32
3.4 I collegamenti	33
3.5 Il contesto di riferimento	35
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	41
4.1 I soci	42
4.2 il sistema di governo e controllo	43
4.3 Gli stakeholder	58
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	65
5.1 Consistenza e composizione	66
5.2 Formazione e valorizzazione	70
5.3 Contratti, compensi e retribuzioni	72
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	75
6.1 Area inserimento sociale e lavorativo dei giovani	80
6.2 Area tutela minori ed educazione giovani	86
6.3 Area promozione e supporto della rete associativa in Italia e in Europa	101
6.4 Area accoglienza e integrazioni migranti (minori, giovani, famiglie)	119
6.5 Area Servizio Civile Universale Italia ed Estero	125
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	139
7.1 Le risorse economiche	140
7.2 L'attività di raccolta fondi	146
8. ALTRE INFORMAZIONI	153
8.1 Impatto ambientale	154
8.2 Altre informazioni di natura non finanziaria	154
9. MONITORAGGIO SVOLTO dall'organo di controllo	158







1. Lettera del Presidente

«I singoli individui possono perdere la capacità e la libertà di vincere la logica della ragione strumentale e finiscono per soccombere a un consumismo senza etica e senza senso sociale e ambientale.

Ai problemi sociali si risponde con reti comunitarie, non con la mera somma di beni individuali: “Le esigenze di quest’opera saranno così immense che le possibilità delle iniziative individuali e la cooperazione dei singoli, individualisticamente formati, non saranno in grado di rispondervi. Sarà necessaria una unione di forze e una unità di contribuzioni”».
Francesco, Laudato sì, 219.

COSTRUIAMO COMUNITÀ SOLIDALI 30 anni di rete sociale salesiana in Italia

Immersi in un cambiamento d’epoca stiamo lentamente uscendo dal tunnel della pandemia e ci troviamo nel pieno di una guerra nel cuore dell’Europa. Le spese militari tornano a crescere a discapito di istruzione e sociale. Il mondo sta cambiando velocemente generando nuovi bisogni e crescenti povertà. Nella nostra Italia, l’anello debole è rappresentato dalle giovani generazioni sempre più schiacciate dalle povertà educativa, dal fenomeno dei neet, dai divari territoriali, dalla precarietà lavorativa e da una scala sociale bloccata.

Nel nostro Paese ci sono anche persone di pace, che sognano e si impegnano per un welfare più giusto e più inclusivo. È il Terzo Settore, al quale apparteniamo come Salesiani per il sociale, contribuendo al contrasto delle povertà educative, all’accoglienza dei profughi e migranti, alla promozione dei diritti dei minori, alla formazione degli educatori, all’accompagnamento dei giovani al lavoro. Comprendere “i principali fenomeni di povertà e di esclusione degli adolescenti e dei giovani ci spinge a continuare a fare dell’ambiente delle opere e dei servizi sociali salesiani un modo concreto e bello di donare la nostra vita per i meno fortunati”, sostenuti da progetti pubblici e da benefattori.

Il processo innescato da “Organizzare la speranza” ha promosso l’incontro e l’ascolto di salesiani e laici insieme attraverso: gli incontri sui territori, l’attivazione della piattaforma digitale [organizzarelasperanza.net](https://www.organizzarelasperanza.net), l’istituzione di 5 tavoli nazionali secondo le cinque aree di intervento (promozione e formazione della rete associativa; educazione e tutela dei minori e giovani; accoglienza ed integrazione dei migranti; inserimento sociale e lavorativo; Servizio Civile Universale). Esprimo il mio grazie ai coordinatori territoriali dei Comitati e a quanti hanno partecipato: è stato un momento di confronto

e di ascolto durante il quale abbiamo acquisito sempre più la consapevolezza di essere ed appartenere alla rete sociale salesiana in Italia. Una rete sociale radicata sui territori, fondata sui valori del Vangelo e della Costituzione italiana, ispirata dal magistero di Papa Francesco e dal Sistema preventivo di Don Bosco, in ascolto della recente lettera del Rettor Maggiore dei Salesiani don Ángel Fernández Artime sull'opzione salesiana per i giovani ad alto rischio, sempre più inserita nelle Comunità Educative Pastorali e nei Progetti Educativi Pastorali Salesiani, attenta alle povertà educative e giovanili e che si pone in dialogo con la Riforma del Terzo Settore, con gli Enti Locali, le politiche sociali ed il piano d'azione per l'economia sociale della Commissione Europea.

Questa grande rete sociale salesiana non può limitarsi a mero network strumentale, riducendo al fine progettuale la propria missione, a scapito della partecipazione e del confronto, sul senso comune dell'azione educativa pastorale e culturale. La rete sociale salesiana è prima di tutto una comunità valoriale che richiede partecipazione e appartenenza, per crescere e prosperare nella sua portata sociale. E oggi siamo chiamati a passare da una logica della convivenza ad una logica della comunanza, da una logica funzionale ad una logica del confronto e della partecipazione. Al centro delle nostre attenzioni c'è la costruzione di comunità. Insieme abbiamo la responsabilità di sognare e costruire comunità solidali, formate da salesiani e laici, volontari e giovani, composte da opere salesiane, associazioni di promozione sociale, imprese sociali, organizzazioni di volontariato, enti del terzo settore. Una comunità allargata ad altre associazioni nazionali il Turismo Giovanile Sociale (TGS), i Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS), le Polisportive Giovanili Salesiane (PGS) che si riconoscono nel carisma salesiano e nel Sistema preventivo di don Bosco. Comunità solidali con i giovani, inclusive ed allargate con proposte educative che, come ricorda il Rettor Maggiore dei Salesiani Ángel Fernández Artime nella sua recente lettera, "hanno una prospettiva spirituale, perché agiamo in nome di Dio e orientiamo le nostre azioni verso di Lui; ma hanno anche una prospettiva socio-politica, perché siamo impegnati nella trasformazione della realtà, e in questo stesso senso accompagniamo i giovani a impegnarsi ed a essere agenti dinamici della cultura".

È un'altra tappa del processo attivato che percorre la strada dei sogni verso la costruzione di una comunità solidale e rappresentativa della rete sociale salesiana in Italia. Un sogno che contiene una visione di futuro capace di superare gli individualismi e i territorialismi e di proporre uno sviluppo sostenibile di crescita economica, sociale ed ambientale che metta al centro la persona del giovane; una visione organica che raccordi il locale, il territoriale, il nazionale secondo una leadership e una governance capace di prendere decisioni in maniera collegiale; una visione d'insieme che prediliga il giovane più povero camminando con il suo passo e sostenendolo con servizi ed opere sociali di qualità. È un sogno che vuole anche offrire il

proprio contributo per la realizzazione di un nuovo sistema di welfare per il nostro Paese, che il Forum del Terzo Settore indica fondato su tre valori fondamentali ed assolutamente condivisibili:

Prossimità, intesa non solo come vicinanza fisica alle persone ma come capacità di rilevare e rispondere in modo puntuale ai loro effettivi bisogni;

Universalismo, ovvero garanzia del diritto alla presa in carico della persona, a prescindere dal luogo in cui vive;

Inclusività, per assicurare a tutti pari opportunità e uguali diritti, promuovendo coesione sociale e sviluppando reti di relazioni.

Siamo vivendo il 75° anniversario della Costituzione italiana ed il 30° anniversario della nascita di Salesiani per il sociale, fondata il 9 luglio 1993 con il nome di “Federazione SCS/CNOS” dal Centro Nazionale Opere Salesiane, dalle Ispettorie salesiane italiane e da alcune opere ed associazioni salesiane.

E’ il tempo opportuno, il *kairos*, per fondare una rinnovata *governance* culturale e valoriale, intesa come nuovi modelli di partecipazione e coinvolgimento su cui rifondare la vita associata. Una *governance* che attua una rinnovata strategia della solidarietà, capace di indicare l’alleanza tra questo principio etico comunitario e la visione di azione sociale rivolta al futuro delle nostre comunità, sempre più capaci di coinvolgere i giovani nel segno del bene comune.

La bellezza di un sogno è anche la sua fragilità, per questo chiedo ad ognuno di crederci e di costruire partecipando e mettendosi in gioco. Insieme abbiamo organizzato la speranza di una rete sociale salesiana, insieme possiamo costruire comunità più giuste, più inclusive, più solidali con i giovani. C’è bisogno di te per essere comunità!

Roma, 24 maggio 2023

Francesco Preite
Presidente Salesiani per il sociale





1.1 Premessa

Caro lettore, cara lettrice,

il Bilancio Sociale 2022 è lo strumento con cui vogliamo documentare il nostro impegno con minori, giovani e loro famiglie nell'anno appena trascorso.

Il 2022 è stato un anno segnato profondamente dal ritorno della **guerra in Europa**, con l'aggressione della Federazione Russa ai danni dell'Ucraina a partire dal 24 febbraio, dopo settimane di allarmi inascoltati e negoziati falliti. Salesiani per il Sociale non ha fatto mancare la sua risposta all'emergenza generata dalla fuga di oltre 4 milioni di persone dai territori aggrediti, sostenendo le vittime di questa guerra con l'accoglienza e l'offerta di assistenza per la loro integrazione in Italia. Tutto questo senza dimenticare le altre persone in fuga da tante altre guerre e crisi dimenticate, come quella che ancora affligge l'Afghanistan: nuclei familiari, donne, uomini, giovani e minori che la nostra rete associativa continua ad accogliere e promuovere nella loro integrazione qui con noi.

Salesiani per il Sociale contribuisce inoltre alla costruzione della pace attraverso il protagonismo dei giovani stessi, con la **promozione del Servizio Civile Universale**: nel 2022 sono stati oltre 1.300 i ragazzi e le ragazze che la nostra rete associativa ha contribuito a formare con un'esperienza fondata non solo sul servizio, ma anche sulla promozione consapevole di una cittadinanza attiva e nonviolenta. Tutto questo ha assunto un significato speciale nell'anno in cui abbiamo celebrato i 50 anni dal riconoscimento in Italia del diritto all'obiezione di coscienza alla leva militare.

Il 2022 è stato l'Anno Europeo dei Giovani, ma in Italia non si sono prodotti risultati particolarmente incoraggianti sul fronte della loro piena inclusione e della riduzione delle disuguaglianze (generazionali, di genere e territoriali) che li riguardano. **Nel nostro Paese sono ancora oltre 3 milioni i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che non lavorano, non studiano e non si formano.**

Dalla presa di coscienza di questo dato sconcertante, nel corso dell'anno appena trascorso sono sorte nuove progettualità che cominciano a portare frutto e innovazione nella risposta a questo fenomeno. Il 2022 è stato anche l'anno in cui **Salesiani per il Sociale ha adottato una Safeguarding Policy**, uno strumento che ci aiuterà a migliorare la qualità della protezione offerta ai minori che ci sono affidati nel nostro continuo impegno di prevenzione e contrasto della povertà educativa minorile.

Il 28 maggio 2022 è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede dell'Ufficio nazionale di Salesiani per il Sociale, alla presenza del Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Ángel Fernández Artime SDB. Dal 16 al 18 settembre, inoltre, si è tenuta a Roma, per la prima volta dallo scoppio della pandemia di covid-19, un'Assemblea nazionale in presenza. Quest'Assemblea è stata anche l'occasione per lanciare ufficialmente il **processo partecipativo denominato "Organizzare la Speranza"**, che ci porterà a definire nel 2023 una pianificazione strategica pluriennale per la nostra rete associativa. Dal 29 settembre al 2 ottobre, infine, si è celebrato a Torino-Valdocco un Congresso Internazionale delle Opere e dei Servizi Sociali per giovani ad alto rischio. Questo grande convegno ha rilanciato nella nostra rete internazionale salesiana l'opzione per i giovani più poveri e vulnerabili, rimotivandoci nella nostra missione quotidiana e indicandoci nuovi sfidanti orizzonti sul fronte della valutazione del nostro impatto sociale.

Sono subentrato in questo ruolo di Direttore Generale il 1 settembre 2022, dopo tre anni trascorsi con la famiglia a Bruxelles, dove agivo in qualità di Segretario Esecutivo di Don Bosco International, l'ente che rappresenta i Salesiani di Don Bosco presso le Istituzioni Europee, nei tavoli e nelle reti dedicate alla prevenzione della povertà minorile e all'inclusione dei giovani. Poter servire una realtà cresciuta così tanto in questi ormai quasi trent'anni al servizio dei minori e dei giovani più fragili in Italia, è un privilegio e una responsabilità. Ho incontrato qui una famiglia di collaboratori, soci e sostenitori unita dalla missione che ereditiamo dal nostro Fondatore e dall'amore per i giovani. Sto continuando ad incontrare i soci di Salesiani per il Sociale sui territori del nostro bel Paese e ad imparare come migliorare la nostra proposta educativa e progettuale.

In questo servizio **mi sono proposto di offrire a soci e collaboratori tre parole** guida: partecipazione, internazionalizzazione e cura.

Partecipazione: dei minori e giovani che incontriamo, come soggetti e protagonisti del cambiamento; e dell'associazione come laboratorio creativo per i soci.

Internazionalizzazione: come metodo, basato sul confronto con altri sistemi educativi e di welfare; e come orizzonte, verso l'Europa, il Mediterraneo e il mondo. La riforma del Terzo Settore in Italia guarda al Social Economy Action Plan dell'Unione Europea, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza guarda al Next Generation EU, e tutti noi in questo bel Paese siamo alle prese con la triplice transizione (ecologica, digitale e sociale) che coinvolge l'intera umanità.

Cura: delle relazioni con le persone, con donatori, sostenitori, soci e istituzioni; della formazione del personale, dei soci e dei comitati territoriali; e del modo in cui comunicare tutto questo.

Nel 2022 abbiamo chiesto ancora più sostegno ai nostri donatori, sostenitori, alle imprese, ai nostri soci e collaboratori. Abbiamo inaugurato il Laboratorio

Solidale per moltiplicare le opportunità di sostegno anche attraverso i canali digitali e rafforzato la proposta di donazione regolare a favore di case famiglia e centri diurni. **Crediamo fortemente che solo tutti insieme possiamo** prevenire e contrastare sia le conseguenze sociali residue della pandemia di covid-19, sia quelle emergenti delle guerre e delle crisi che ci circondano, e garantire a migliaia di minori e giovani una crescita il più possibile integrale. Nel 2023 saremo in prima linea nella costruzione di un'Europa di pace a partire dal protagonismo dei giovani, nell'accoglienza e integrazione di minori, giovani e famiglie che raggiungono l'Italia, nella tutela dei minori e nella promozione della solidarietà tra famiglie, nell'attivazione dei giovani esclusi dai circuiti dello studio, della formazione e del lavoro, nella richiesta di un impiego concreto dei fondi destinati ad infanzia e adolescenza dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tutto questo mentre aspettiamo e auspichiamo un esito favorevole del lungo processo di completamento della riforma del Terzo Settore.

Nel nostro essere con e per i minori e i giovani, continuiamo a ricevere ed imparare tanto ogni giorno. Anche lo sforzo di raccontarti questo nostro recente tratto di viaggio è un'esperienza di apprendimento continuo. Dietro queste pagine e queste fotografie c'è infatti il lavoro e il servizio di una squadra di persone generose e appassionate. Ti ringrazio per l'interesse con cui hai letto questa Premessa e per il tempo che dedicherai ad approfondire il racconto del cammino percorso in questi ultimi mesi. Mi piace pensare che tra un anno tu possa tornare a leggerci con la consapevolezza di averci aiutato a percorrere un tratto di strada in più. **Una strada che punta alla meta indicata da Don Bosco ai giovani, quella in cui li sogniamo felici nel tempo e nell'eternità.**

Renato Cursi
Direttore Generale Salesiani per il Sociale







2. Metodologia

adottata per la
redazione del
bilancio sociale

2. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Questo documento rende conto sull'operato e i risultati ottenuti nell'anno 2022 da Salesiani per il Sociale APS. Esso è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di effettuare la redazione e la pubblicizzazione del bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto e guida. È stata adottata la struttura prevista, sono state fornite le informazioni richieste e sono stati seguiti i principi di redazione indicati, con le seguenti precisazioni:

- ▶ le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nel par. 4.2 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi;
- ▶ non sempre è stato possibile effettuare il confronto con l'anno precedente per la mancanza dei relativi dati.
- ▶ In allegato viene riportata l'attestazione di conformità rilasciata dall'organo di controllo.

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

Non sono da segnalare cambiamenti di perimetro o di metodi di misurazione rispetto alla precedente edizione.

Il processo di elaborazione è stato gestito da un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore Generale Renato Cursi, che ha coinvolto Francesca Mareggiato (Responsabile area Amministrazione e finanza), Sara Bernabei (Responsabile area Raccolta fondi), Chiara Diella (Responsabile area Servizio Civile), Micaela Valentino (Responsabile area Progettazione), Marta Rossi (Responsabile area Comunicazione), Nicoletta Volpi (incaricata Servizio Civile Universale), Ermanno Giuca (incaricato Digital Fundraising), con il supporto da un consulente esterno specializzato in rendicontazione sociale, Giovanni Stiz di Seneca srl.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea Nazionale in data 11 giugno 2023.

Viene depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicato sul sito web dell'ente www.salesianiperilsociale.it.

Per informazioni ed osservazioni al Bilancio Sociale:

Nome: Renato Cursi

Email: direzione@salesianiperilsociale.it







3. Informazioni generali sull'ente

3. Informazioni generali sull'ente

3.1 Profilo generale

“Salesiani per il Sociale APS” è un’associazione senza personalità giuridica, ente del terzo settore iscritto nella sezione Associazioni di Promozione Sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 10 ottobre 2022.

Salesiani per il Sociale è una rete di più di 100 organizzazioni (tra associati diretti e indiretti: associazioni di promozione sociale, volontariato, cooperative e imprese sociali, enti ecclesiastici) impegnate nella tutela e protezione di minori e giovani e operanti con interventi preventivi e promozionali su tutto il territorio nazionale.

L’Associazione ha le sue radici nel carisma di San Giovanni Bosco, che nel 1859 fondò la Congregazione Salesiana, colpito dalle terribili condizioni di vita dei ragazzi nella Torino del 1800. Don Bosco anticipò il concetto, rivoluzionario per l’epoca, che anche i minori e i giovani fossero titolari di diritti e il bene più prezioso della società, e cominciò un’opera audace nelle sue rivendicazioni nei confronti delle istituzioni e anticonformista nella sensibilizzazione dell’opinione pubblica.

Salesiani per il Sociale è promossa da CNOS – Centro Nazionale Opere Salesiane, che nomina propri delegati ai diversi livelli della struttura associativa con il compito di garantirne l’orientamento all’interno del progetto educativo pastorale salesiano e di assicurare il collegamento tra i due enti.

Salesiani per il Sociale:

- ▶ progetta e attua interventi a favore dei minori e dei giovani che vivono condizione di fragilità e vulnerabilità, anche in collaborazione con reti nazionali ed internazionali;
- ▶ coordina, sostiene e promuove interventi, servizi e progetti per la prevenzione e il contrasto delle forme di povertà educativa, esclusione sociale ed emarginazione di minori e giovani;
- ▶ promuove e diffonde la cultura dell’affido e della solidarietà familiare;
- ▶ promuove il volontariato e dell’impegno solidale attraverso l’organizzazione e il coordinamento del Servizio Civile Universale in Italia e all’estero;
- ▶ svolge azioni di advocacy a favore di categorie svantaggiate.





Indirizzo sede legale

Via Giacomo Costamagna, 6 – 00181 Roma

Indirizzi sedi legali dei comitati regionali / interregionali

- ▶ **Comitato Regionale**
“Salesiani per il Sociale Sicilia”: Via Cifali, 7 - Catania
- ▶ **Comitato Interregionale**
“Salesiani per il Sociale Don Bosco al Sud”: Via Don Bosco, 8 – Napoli
- ▶ **Comitato Interregionale**
“Salesiani per il Sociale Italia Centrale”: Viale dei Salesiani, 9- Roma
- ▶ **Comitato Interregionale**
“Salesiani per il Sociale Piemonte e Valle D’Aosta”: Via Maria Ausiliatrice, 32 – Torino

Iscrizioni a Albi e Registri

- ▶ Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Associazioni di promozione sociale – Dal 10/10/2022
- ▶ Albo del Servizio Civile Universale (sezione nazionale) di cui al D. Lgs. 6 Marzo 2017 n. 40 – n. SU00111
- ▶ Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni di cui all’art.6 D. Lgs 9 luglio 2003 n.215 – n. 193 /2013
- ▶ Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore degli immigrati di cui all’art. 42 D. Lgs. 25 Luglio 1998 n. 286 – n. A/108/RM/2001

Codice Fiscale - 97099620581

P IVA - 16907001008 *La partita IVA è stata aperta il 28/10/2022.*

LA STORIA

le tappe fondamentali

1996



La Congregazione Salesiana in Italia istituisce la Federazione SCS/CNOS per potenziare e coordinare gli interventi a favore dei ragazzi a rischio e in condizioni di abbandono.

1997



L'Associazione è tra i fondatori del **Forum Nazionale del Terzo Settore**.

2001



Vengono avviati i primi progetti di Servizio Civile nazionale a favore di minori vulnerabili e categorie svantaggiate.

2004



Viene realizzato il Convegno nazionale "Dare di più a chi ha avuto di meno", che rilancia l'impegno a favore dei minori e giovani rischio.

L'Associazione si accredita come ente di I classe nell'albo nazionale del Servizio Civile; da quell'anno ci saranno una media di 800 giovani volontari impegnati a favore di minori vulnerabili.

2007



Viene avviato il primo Coordinamento (servizi residenziali per minori)

quale luogo di confronto, formazione e aggiornamento per gli operatori della rete Salesiani per il Sociale. Nasceranno poi negli anni successivi il coordinamento centri diurni e il coordinamento servizi socio-educativi.

Si avvia il settore **Raccolta Fondi**.

2018



Vengono avviati progetti nazionali per contrastare la povertà educativa minorile (Dare di più a chi ha avuto di meno, Insieme,..)

e, in seguito all'aggravarsi della crisi migratoria, si rafforzano gli interventi a favore dei minori stranieri e non accompagnati.

2019



Viene cambiato lo statuto e la denominazione dell'Associazione in "Salesiani per il Sociale APS".

2020



Viene avviato il programma le Case di don Bosco per offrire percorsi di crescita e socializzazione a ragazzi e giovani.

2021



Viene approvata la "Child Safeguarding Policy", per la tutela di minori e adolescenti.

2022



Viene celebrato il Congresso Internazionale Opere e Servizi Sociali Salesiani per giovani ad alto rischio. Viene inaugurato il processo partecipativo nazionale "Organizzare la Speranza".

3.2 La missione

Vogliamo che bambini, adolescenti e giovani in condizioni di povertà possano condurre una vita piena e dignitosa in comunità ricche di relazioni e collaborazioni. Operiamo in tutto il territorio nazionale come rete fatta di case famiglia, comunità accoglienza, centri diurni e altri servizi, ispirandoci al metodo educativo di Don Bosco. Accoglienza, promozione, inclusione ed educazione sono i quattro principi del nostro agire.

I NOSTRI OBIETTIVI



Contrastare la **povertà minorile** economica, educativa, sociale, affettiva, culturale e spirituale.



Garantire il rispetto dei **diritti dei minori** e le stesse opportunità.



Sostenere, accogliere e favorire l'**inclusione sociale dei giovani**, specialmente i più poveri.



Diffondere una **cultura del volontariato**, dell'impegno civile e delle solidarietà tra le nuove generazioni.



Favorire l'**occupazione giovanile**.



Promuovere una **cultura della pace**, della mediazione, della solidarietà e del dialogo tra le diverse culture.



Apprendere ed aggiornare la pedagogia salesiana.



LE FINALITÀ STATUTARIE

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare nei confronti dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, che sono considerati una risorsa e che dunque devono essere lasciati liberi di esprimere le proprie capacità, a cui devono essere garantiti gli stessi diritti e le stesse opportunità, anche attraverso all'accesso all'educazione, alla formazione, ad una crescita positiva in contesti accoglienti e arricchenti.

Sono finalità dell'Associazione:

- ▶ la prevenzione e il contrasto di tutte le forme di disagio, emarginazione, esclusione di minori, giovani e categorie svantaggiate;
- ▶ la promozione e diffusione di una cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva, del volontariato, del servizio civile regionale, nazionale e universale;
- ▶ il sostegno a famiglie in condizioni di vulnerabilità, fragilità, esclusione, emarginazione;
- ▶ l'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari dignità sociale degli individui e dei gruppi;
- ▶ l'attuazione del principio di solidarietà sociale, per affermare i diritti e superare gli squilibri economici, sociali, territoriali e culturali;
- ▶ la piena attuazione dei diritti di cittadinanza e realizzazione delle pari opportunità fra donne e uomini;
- ▶ la realizzazione di uno sviluppo economico e sociale che valorizzi le attitudini e le capacità umane e professionali;
- ▶ la realizzazione del diritto alla cultura, alla educazione ed alla formazione permanente;
- ▶ lo sviluppo della democrazia e della persona umana;
- ▶ la valorizzazione della pace, della cultura multietnica e multireligiosa e della solidarietà fra i popoli;
- ▶ la tutela, rappresentanza, promozione e supporto degli associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali, pure mediante ricorso a progetti di servizio civile, riconoscendo in esso uno strumento per promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e all'educazione alla pace fra i popoli, nonché per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani.

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

Salesiani per il Sociale, insieme alla sua rete associativa, opera nelle seguenti aree:



Tutela di minori e educazione dei giovani

Comunità di accoglienza, case famiglia, centri diurni, progetti socio-educativi per il contrasto alla povertà educativa minorile, sostegno a famiglie in condizioni di vulnerabilità, fragilità, esclusione, emarginazione, accoglienza mamma-bambino, affido familiare, famiglie solidali, servizi di prevenzione e recupero vecchie e nuove dipendenze, centri di ascolto, centri estivi, laboratori socio-educativi, housing sociale, misure cautelari e alternative alla detenzione



Accoglienza e integrazione di minori e giovani migranti

servizi di assistenza legale e integrazione scolastica, corsi di lingua e cultura italiana, accoglienza minori stranieri non accompagnati, servizi di mediazione interculturale, interventi di sensibilizzazione rivolti a comunità locale



Inserimento sociale e lavorativo

percorsi di formazione professionale, tirocini, servizi di orientamento/informazione, progetti di borse lavoro/stage



Servizio Civile

promozione del servizio civile universale in Italia e all'estero



Formazione e promozione della rete associativa

partecipazione a reti nazionali europee, promozione della formazione dei coordinatori delle opere di Salesiani per il Sociale, dei progettisti e degli operatori, in Italia e all'estero

PROPOSTE PER IL FUTURO

dal congresso internazionale delle opere e dei servizi sociali salesiani

Dal 28 settembre e al 2 ottobre 2022, a Torino-Valdocco, si è svolto il Congresso Internazionale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani (OSSS), un importante momento di riflessione e condivisione delle esperienze della rete internazionale salesiana in questo settore, con l'obiettivo di rafforzare l'identità carismatica e rilanciare l'azione pastorale in questo campo.

Al termine del Congresso, don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile dei Salesiani di Don Bosco, ha presentato **i 20 punti programmatici (“Proposte per il futuro”)** che rappresentano una mappa di navigazione anche per il cammino della rete associativa di Salesiani per il Sociale nei prossimi anni.

A livello locale:

1. **Rafforzare la capacità delle entità locali di fare rete territoriale**, prendendosi cura dell'advocacy politica nel loro contesto; inoltre, **ampliare la cooperazione** con piattaforme, tavole rotonde, reti e movimenti per la partecipazione e rivendicazione sociale e iniziative di solidarietà civica.
2. **Promuovere periodicamente** in ogni Comunità educativo-pastorale e, all'interno di ogni comunità religiosa, **l'analisi e la riflessione del nostro ambiente** per decifrare le esigenze attuali e individuare quelle che dobbiamo affrontare in modo prioritario, soprattutto quelle dei giovani più bisognosi.
3. **Assumere come criterio di discernimento vocazionale** nelle case salesiane di formazione iniziale, che i giovani confratelli scelgano **l'opzione per i volti prioritari, i giovani più poveri**, come espressione della loro vocazione salesiana e come chiara priorità nella missione.
4. Coltivare e accompagnare l'intelligenza spirituale dei giovani nelle Opere e nei servizi sociali, come capacità, di guardare con gli occhi del cuore, di umanizzare, cioè, in altre parole, di **desiderare di evangelizzare tutto ciò che ha a che fare con la vita**, soprattutto quando è vulnerabile e richiede l'aiuto e la solidarietà degli altri. E coltivare, inoltre, i valori più genuinamente umani, prendendo coscienza delle vie di accesso alla dimensione trascendente.
5. **Ottimizzare la dimensione digitale**, adattando la tecnologia delle nostre organizzazioni, superando così la mancanza di sinergie tra il settore sociale e quello digitale: è un aspetto importante oggi per l'azione trasformatrice dell'intervento sociale che i salesiani sono chiamati a svolgere nella vita delle persone e della società.
6. **Ripensare anche una formazione multidisciplinare e carismatica degli educatori** che generi cambiamenti dalla chiave dell'essere, perché non si tratta solo di “educare gli altri”, ma di educare tutti noi.
7. Ottenere una maggiore **diversificazione delle fonti di finanziamento** per ottenere indipendenza, autonomia, un impegno più forte per la sostenibilità, al fine di realizzare attività a lungo termine.

A livello ispettoriale/nazionale:

8. **Rafforzare le reti di comunicazione interne** dell'ispettorie e/o nazionali come mezzo per ampliare le conoscenze-esperienze e integrare azioni simili o complementari. In questo modo si raggiunge un maggiore impatto sulla realtà dei bambini e dei giovani.
9. Incoraggiare i nostri programmi a **“fare rete” con altri agenti esterni**, relazionandosi in modo proattivo con entità e piattaforme transnazionali, con un discorso proprio basato sul nostro contributo al Sistema Preventivo.
10. **Proporre** a livello ispettoriale e/o nazionale, in collaborazione con altre istituzioni, **risposte concrete orientate all'incidenza politica e alla rigenerazione istituzionale e sociale** (advocacy).
11. **Pianificare regolarmente i bisogni, la formazione e il sostegno dei volontari** e intensificare le attività di aggiornamento per quanto riguarda la qualità, l'identità e lo stile salesiano.
12. **Promuovere lo studio di corsi di diploma, cicli superiori di istruzione e integrazione sociale** per essere pionieri in questi campi: essere specialisti nell'affrontare e intervenire su problemi associati come la tossicodipendenza, la violenza, l'insuccesso scolastico, la pianificazione familiare, ecc.
13. **Affrontare la mobilità umana** (migranti, rifugiati, sfollati) attraverso i quattro verbi promossi da Papa Francesco al Forum internazionale su migrazioni e pace del febbraio 2017: **“accogliere, proteggere, promuovere e integrare”**.
14. Rafforzare e promuovere nelle ispettorie **processi di implementazione e aggiornamento della formazione professionale** e della formazione/accompagnamento nei processi di inclusione socio-lavorativa.
15. **Incorporare la pianificazione, la valutazione e la sistematizzazione nelle nostre linee guida di lavoro** nelle Opere e nei servizi sociali attraverso il Progetto Educativo-Pastorale Ispettoriale Salesiano, generando così idee legate a soluzioni e opportunità di cambiamento, combinando diverse possibilità, supporti, tempo e risorse.
16. Valutare le **decisioni di riorganizzazione** e significatività delle ispettorie **dal punto di vista dei bambini e dei giovani più bisognosi del territorio**, adattando le risorse umane alle nuove esigenze e ai bisogni contro la discriminazione e l'esclusione.

A livello Regionale e di Congregazione:

17. **Instaurare un dialogo e raggiungere accordi a livello regionale**, sistematizzando il valore degli spazi di incontro e lo scambio di iniziative e strategie che garantiscano l'attenzione integrale e la prevenzione delle situazioni di vulnerabilità sociale.
18. **Generare sistemi e strumenti di misurazione dell'impatto sociale** delle attività del settore sociale attraverso strumenti condivisi.
19. **Sviluppare la mappa delle Opere e dei servizi sociali locali e ispettoriali**

per ottenere visibilità sociale e posizionarsi come referenti nelle questioni che riguardano i diritti, le disuguaglianze, le politiche sociali o lo sviluppo sostenibile.

20. Stabilire, a livello di Congregazione, un'agenda di temi su cui sostenere e arbitrare i meccanismi di partecipazione, costruendo messaggi comprensibili, solidamente basati sulla conoscenza e sull'esperienza.

«RAGAZZO, DICO A TE, ÀLZATI!» (Lc 7,14)

L'opzione salesiana per i giovani ad alto rischio sociale come impegno per la giustizia, la pace e la cura del creato.

INTRODUZIONE. *In sintonia con il percorso intrapreso finora dalla Congregazione -*

1. ITINERARIO EDUCATIVO PASTORALE DI GESÙ ALLA LUCE DEL VANGELO SECONDO

LUCA. 1.1 *Varcare i confini di culture sconosciute.* 1.2. *Portatori e seminatori di speranza in mezzo ad una cultura di morte* 1.3 *L'amore di Dio è anche materno* 1.4. *Un itinerario educativo* 1.5. *Diffondere la buona notizia.* - **2. L'OPZIONE PER I PIÙ POVERI.** 2.1 *Con una pastorale giovanile per la liberazione e il reinserimento di opere e servizi educativi* 2.2 *Cura pastorale e accompagnamento con animatori idonei e preparati* 2.3 *Una pastorale che tenga in considerazione la famiglia.* - **3. L'IMPEGNO PER LO SVILUPPO UMANO INTEGRALE.**

3.1 L'importanza delle opere per i giovani a rischio e l'innovazione sociale. 3.2 *Complementarietà dei saperi e delle istituzioni salesiane.* a. *Il contributo salesiano nell'approccio ai diritti umani nei nostri contesti.* b. *La pedagogia sociale in chiave salesiana.* c. *La complementarietà dei saperi.* **3.3 Impegno nella cittadinanza attiva.** a. *Formazione alla cittadinanza attiva.* b. *Il volontariato per la costruzione dell'amicizia sociale.* **3.4 Educazione alla fede e accompagnamento nelle opere sociali salesiane.** - **4. L'AMBITO DEL SISTEMA PREVENTIVO.** 4.1 *Una risposta costante.* 4.2 *Nuove forme di missione.* a. *L'effetto devastante della pandemia di COVID.* b. *La nefasta guerra in Ucraina.* c. *Altri luoghi di dolore, morte e fame.* 4.3 *Opere e servizi sociali salesiani tra i migranti e i rifugiati.* - **5. SOSTENIBILITÀ DELLE OPERE E DEI SERVIZI SOCIALI.**

5.1 La struttura organizzativa nelle attività di sviluppo salesiane. **5.2 Processo decisionale.**

1. *Dobbiamo avere una visione del futuro.* 2. *Avere una visione organica.* 3. *Sempre con una visione d'insieme.* 4. *Teniamo sempre gli occhi puntati sui giovani.* - **CONCLUSIONE - BIBLIOGRAFIA**

Torino, 8 settembre 2022

Festa della Natività della Beata Vergine Maria

«Don Bosco ha visto con chiarezza la portata sociale della sua opera. Lavoriamo in ambienti popolari e per i giovani poveri. Li educiamo alle responsabilità morali, professionali e sociali, collaborando con loro, e contribuiamo alla promozione del gruppo e dell'ambiente. Partecipiamo in qualità di religiosi alla testimonianza e all'impegno della Chiesa per la giustizia e la pace. Rimanendo indipendenti da ogni ideologia e politica di partito, rifiutiamo tutto ciò che favorisce la miseria, l'ingiustizia e la violenza, e cooperiamo con quanti costruiscono una società più degna dell'uomo. La promozione, a cui ci dedichiamo in spirito evangelico, realizza l'amore liberatore di Cristo e costituisce un segno della presenza del Regno di Dio»¹.

Don Ángel Fernández Artime
Rettor Maggiore

¹ Cost. 33.





3.3 Le attività statutarie

Attività di interesse generale previste dallo statuto con indicazione sul loro svolgimento nel corso dell'esercizio

Attività di interesse generale ai sensi del Codice del Terzo settore	<i>Effettivamente svolte/non svolte nel corso dell'esercizio</i>
Interventi e servizi sociali e socio-sanitari	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area tutela ed educazione di minori e giovani).
Formazione universitaria e post-universitaria	✓ È stata svolta (cfr. cap. 5 Area Promozione e supporto della rete associativa in Italia e in Europa).
Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area tutela ed educazione di minori e giovani).
Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area tutela ed educazione di minori e giovani).
Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del terzo settore	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area accoglienza e integrazione migranti).
Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate o con disabilità	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area accoglienza e integrazione migranti).
Alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area accoglienza e integrazione migranti).

Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area inserimento sociale e lavorativo e Area accoglienza e integrazione migranti).
Agricoltura sociale	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area inserimento sociale e lavorativo).
Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti eccedenti o comunque ricompresi nella normativa in materia di cessione a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi ovvero erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area tutela ed educazione di minori e giovani).
Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area tutela ed educazione di minori e giovani).
Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area tutela ed educazione di minori e giovani).
Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata	✗ Non è stata svolta nel corso del 2022.
Radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni	✗ Non è stata svolta nel corso del 2022.
Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso	✗ Non è stata svolta nel corso del 2022.
Attività previste per le Reti associative dalla legislazione vigente	✓ Sono state svolte (cfr. cap. 5 Area Promozione e supporto alla/della rete associativa).

Nel corso del 2022 l'Associazione non ha svolto attività diverse ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

3.4 I collegamenti

Il collegamento con l'ampio movimento salesiano è garantito, oltre dall'avere tra i propri soci numerosi enti e reti di ispirazione salesiana, dalla partecipazione alle seguenti reti internazionali salesiane:



DON BOSCO YOUTH NET

rete per la promozione del volontariato e della formazione degli operatori e dei volontari delle organizzazioni del settore giovanile;



DON BOSCO INTERNATIONAL

ufficio di rappresentanza dei Salesiani di Don Bosco presso le Istituzioni Europee.

Inoltre l'Associazione fa parte di una serie di reti, formali e informali, della società civile italiana e internazionale:



Forum Terzo Settore e relativi gruppi di lavoro;



CNESC – Conferenza nazionale enti servizio civile;



EAPN – European Anti Poverty Network (Rete Europea Contro la Povertà)



CILAP (Collegamento Italiano di Lotta Alla Povertà);



Tavolo Minori stranieri non accompagnati;



Tavolo nazionale Affidò;



Rete internazionale Alliance - AFFY

(*Alliance For Family and Young*) - rete per la promozione di attività a favore dei giovani esclusi socialmente e delle famiglie;



Educ-Europe (rete europea nel settore dell'educazione e della formazione);



Rete Sirius Policy Network – rete europea sull'educazione con e per le persone migranti.



Alleanza contro la povertà

3.5 Il contesto di riferimento

Quello in cui si è sviluppata l'azione di Salesiani per il Sociale nel 2022 è un contesto segnato dal fenomeno multidimensionale della povertà minorile e giovanile. Un contesto, quello italiano, da collocare nel più ampio scenario europeo ed euro-mediterraneo. Questo scenario, che per la prima volta dallo scoppio della pandemia da Covid-19 (2020) ha visto nel 2022 un contenimento delle ospedalizzazioni e un ritorno a condizioni pre-pandemiche di mobilità, è stato sconvolto dall'aggressione della Federazione Russa ai danni dell'Ucraina, a partire dal 24 febbraio 2022. Quello che dal 2014 poteva essere descritto come un conflitto a bassa intensità limitato alle regioni del Donbass, si è trasformato in una guerra su larga scala, che ha mietuto nel solo 2022 oltre 200.000 vittime e forzato la migrazione di oltre 4 milioni di persone, per lo più donne e minori diretti verso Paesi UE. Grazie all'attivazione di un meccanismo di protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra, infatti, l'Unione Europea ha consentito agli Stati Membri di offrire una risposta comune e flessibile a quest'emergenza. In Italia nel 2022 sono giunte oltre 150mila persone in fuga dal conflitto in Ucraina: oltre 80mila donne, circa 24mila uomini e 47mila minori. I soci di Salesiani per il Sociale hanno fatto la loro parte nell'accoglienza di queste persone, come raccontiamo nella sezione appositamente dedicata di questo Bilancio Sociale.

Il contraccolpo economico originato dal conflitto in corso ha inciso inizialmente sul costo dell'energia, portando molte persone a prendere consapevolezza dell'emergere della dimensione della **"povertà energetica"** anche in Italia. Tutto ciò, mentre il **Prodotto Interno Lordo (PIL)** del Paese cresceva oltre le previsioni: una contrazione del PIL del 9,0% nel 2020 è stata seguita da un'espansione del 6,6% nel 2021 e del 3,9% nel 2022. Tuttavia, nel quarto trimestre del 2022, il PIL italiano è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. **Una crescita che sembra**, quindi, **poggiare su basi fragili e su contraddizioni strutturali e intersezionali** (di genere, intergenerazionali, territoriali, legate alla cittadinanza e al ceto di origine dei genitori) ancora da risolvere.

Anche per queste ragioni, riteniamo opportuno guardare ad alcuni indicatori raccolti nella Relazione 2022 del **BES (Benessere Equo e Sostenibile)**, come l'indicatore "uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione" (UPIF), il tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP), e il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli (ORM). Se per il primo indicatore le tendenze negative riguardano i giovani maschi, per il secondo e il terzo il peggioramento della situazione riguarda in generale i giovani e in particolare le donne con figli in età prescolare.

L'analisi di questi indicatori offre elementi di riflessione per chi si interroghi sulle cause del prolungarsi dell'**inverno demografico** nel nostro Paese. La popolazione scolastica italiana si assottiglia ogni anno di più: negli ultimi cinque anni gli alunni iscritti ai diversi ordini di scuola – dalla scuola dell'infanzia

alla secondaria di secondo grado – sono passati da più di 8,6 milioni a circa 8,2 milioni, segnando una contrazione del 4,7%, pari a 403.356 ragazzi in meno. Solo nell'anno scolastico 2020-2021, rispetto a quello precedente, sono scomparsi dalle aule italiane 102.280 alunni: -1,2%. Tutto ciò nonostante il crescente apporto migratorio: nell'anno scolastico 2021-2022 gli alunni non italiani sono stati 872.360 (+0,8% rispetto all'anno precedente). Le previsioni demografiche non lasciano spazio a ipotesi di inversione di tendenza, anzi.

Pesano su questa crescita stentata anche le conseguenze dei **cambiamenti climatici** (povertà energetica, inflazione e aumento dei prezzi dei beni alimentari, flussi migratori) e della **transizione digitale**. L'indice Desi, che misura la digitalizzazione di economia e società in Europa, colloca l'Italia tra gli innovatori moderati, con un punteggio pari a 49,3 rispetto a una media europea di 52,3. Si parla ormai di **"povertà digitale"**, come *privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, critico e creativo degli strumenti digitali*. Il nostro Paese è indietro non solo sulle competenze digitali specialistiche, ma anche su quelle di base, possedute dal 46% dei cittadini contro un valore medio europeo del 54%. Il record negativo dell'Italia, tuttavia, non riguarda solo le competenze digitali: negli ultimi tre anni l'Italia si è costantemente posizionata all'ultimo posto dello European Skills Index (Esi), elaborato da Cedefop, che permette un confronto tra 31 Paesi europei in merito allo sviluppo delle **competenze** in generale. Se il **2022** è stato **l'Anno Europeo dei Giovani**, il **2023** sarà **l'Anno Europeo delle Competenze**: queste due sfide sono strettamente collegate, specialmente in Italia.

Il nostro Paese, infatti, si distingue per la totale difficoltà ad attivare le competenze di cui pure dispone, vista l'alta percentuale di giovani 15-34enni che hanno abbandonato precocemente gli studi e sono nella condizione di Neet. In Italia, i **giovani 15-34enni che non studiano, non lavorano e non si formano** (Neet, nell'acronimo inglese) sono oltre tre milioni (il 25,1% dei giovani, uno su quattro), ma in alcune regioni del Sud superano il 40%. È una reale emergenza, che vede l'Italia al primo posto nell'Unione Europea e al quarto posto nell'area continentale, dopo Turchia (33,6%), Montenegro (28,6%) e Macedonia (27,6%). Il Rapporto Caritas sulla Povertà in Italia del 2022, inoltre, ha messo in luce la **dimensione ereditaria della povertà e della mancanza di opportunità**, che vede i giovani del nostro Paese bloccati in ascensori sociali rotti o dai "pavimenti appiccicosi".

Uno dei principali nodi che concorrono al quadro problematico della transizione all'età adulta dei giovani italiani è costituito dalla **debolezza del quadro istituzionale**, con particolare riferimento alle politiche attive del lavoro. Un esempio di tale debolezza è costituito dal programma **Garanzia Giovani**, disegnato dall'Unione Europea per fronteggiare le difficoltà di inserimento lavorativo e la disoccupazione giovanile. Il programma, introdotto in Italia nel 2014, si rivolge specificatamente ai Neet per sostenerli nel proseguimento di una formazione o l'avvio di un apprendistato o tirocinio. Secondo i dati



Anpal, dal suo avvio nel maggio 2014 fino a marzo 2022 gli iscritti a Garanzia Giovani risultano pari a 1.658.904. Rispetto al totale degli iscritti, sono stati presi in carico dai servizi per l'impiego l'85,1% dei registrati. L'avvio di interventi di politica attiva riguarda solo la metà (50,9%) dei giovani iscritti. Le misure erogate sono in prevalenza tirocini extracurricolari (56,2%), seguiti da incentivi occupazionali (19,8%) e formazione (17,3%). Inoltre, sul totale dei giovani avviati in una qualche misura di inclusione lavorativa, hanno concluso l'intervento il 47,1% dei registrati iniziali. Tuttavia, i dati disponibili indicano che il Programma ha potuto contribuire a una soluzione stabile di lavoro solamente per il 18,2% dei ragazzi che originariamente si era iscritto a Garanzia Giovani.

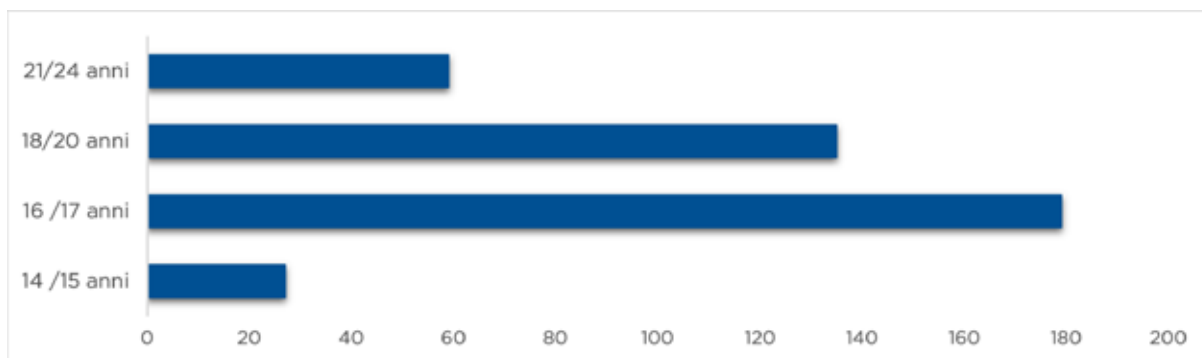
Come raccontato in un recente studio promosso da Don Bosco International, Caritas Europa e Caritas Italiana, il potenziamento del ruolo degli enti fornitori di formazione professionale e degli enti del Terzo Settore rappresenta un'alternativa da percorrere con maggiore convinzione rispetto a un sistema di **inserimento socio-lavorativo dei giovani** imperniato solo su centri pubblici per l'impiego e imprese. Il completamento della **riforma del Terzo Settore**, che è proseguita nel 2022 attraverso il passaggio da una legislatura all'altra, sarà fondamentale in questo senso.

In questo contesto, gli interventi di Salesiani per il Sociale nel 2022 sono stati rivolti soprattutto a contrastare la **povertà educativa minorile**, intesa come *la privazione, per i bambini e gli adolescenti, della opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni*, prevenendo **dispersione scolastica** e **abbandono scolastico**. In Italia, su circa 9,8 milioni di minori, 1,4 milioni vivono in povertà assoluta - il triplo rispetto allo scorso decennio - e 2,2 milioni sono in povertà relativa, anche in questo caso un dato in netta crescita. Questo significa che **nel nostro Paese un minore su tre vive in condizione di esclusione precoce**. L'impegno di Salesiani per il Sociale è volto a **promuovere una crescita integrale** di questi minori, oltre che a **prevenire che quest'esclusione si trasformi in devianza**: al 15 dicembre scorso erano 400 in Italia i detenuti negli istituti penali per i minorenni.

Anche a causa della pandemia e delle misure intraprese per contrastarla, emerge inoltre l'emergenza della **salute mentale** tra i minori e i giovani. Alcune ricerche cominciano a raccogliere dati a riguardo anche in Italia.

Le **differenze territoriali** di queste forme di disagio ed esclusione sono





Distribuzione anagrafica detenuti negli istituti penali per i minorenni.

evidenti, ad esempio, se si guarda al fenomeno **mobilità intergenerazionale**, particolarmente approfondito dal Rapporto Caritas 2022 su povertà ed esclusione in Italia. Se si confronta, ad esempio, la situazione della provincia di Milano (settima per mobilità verso l'alto) con quella di Palermo (classificata 106°) emerge che la probabilità di passare dal 20 per cento più povero al 20 per cento più ricco della distribuzione nazionale del reddito è del 22 per cento per i figli che crescono a Milano e appena dell'8% per quelli che crescono a Palermo. Vale anche per la povertà educativa: il 90% dei primi 20 territori con bassi apprendimenti in italiano in terza media si trovano nel Mezzogiorno. Tali differenze territoriali, peraltro, non si limitano al divario Nord-Sud, ma all'interno delle macro-regioni italiane persistono grandi differenze di povertà educativa minorile tra città e aree interne, e all'interno delle stesse città. Nei prossimi anni, la sfida principale per il nostro Paese sarà pertanto quella di investire adeguatamente le risorse del **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)**. Ciò è vero soprattutto sul fronte del contrasto alla povertà educativa minorile, perché il PNRR non è che la declinazione italiana del **Next Generation EU**, strumento che ha come missione costitutiva proprio il miglioramento delle prospettive delle prossime generazioni, e perché il suo arco temporale di attuazione coincide con i nuovi, e sempre più ambiziosi, obiettivi europei sull'istruzione: tra gli altri, abbattimento dell'abbandono precoce da ridurre al di sotto del 9% a livello continentale entro il 2030 e riduzione del tasso di abbandono dal 12,7% attuale al 10,2% nel 2026. L'adesione e la partecipazione attiva di Salesiani per il Sociale a **reti nazionali ed europee** dedicate a questi temi rappresenta il segno tangibile del nostro impegno a voler raggiungere insieme tutti questi obiettivi e progettarne di nuovi, perché nessuno sia davvero lasciato indietro.



GRAND
AND HILLS CO.
N.Y.C.

TOMA ROPERTO
NOT A DRUG
NOT A TOOTH BRUSH
NOT A TOOTH PASTE
NOT A TOOTH PASTE
NOT A TOOTH PASTE



4. Struttura, governo e amministrazione

4. Struttura, governo e amministrazione.

4.1 I soci

L'APS "Salesiani per il sociale" è promossa su iniziativa delle Ispettorie salesiane italiane (Salesiani don Bosco Italia) che, insieme ad alcune associazioni e cooperative sociali, diedero vita nel 1993 alla Federazione SCS/CNOS, diventata nel 2017 APS nazionale Salesiani per il Sociale.

Possono essere associati di Salesiani per il Sociale le associazioni di promozione sociale (APS), gli enti del Terzo Settore e gli altri enti senza scopo di lucro che vengano presentati dalle Ispettorie Salesiane e che perseguano le medesime finalità dell'Associazione nazionale attraverso l'esercizio di attività nei confronti di minori, giovani, persone in condizione di svantaggio, disagio, esclusione.

Come previsto dal Codice del Terzo settore, gli associati non APS non possono costituire più del 50% del totale degli associati APS.

La quota associativa annuale è connessa con le dimensioni dell'ente e nel 2022 è stata variabile tra 100 e 600 euro.

A fine 2022 **i soci (diretti) sono 61**, cinque in più rispetto all'anno precedente. I soci indiretti, ovvero gli enti che fanno parte della base sociale dei soci di Salesiani per il Sociale, sono 113.

Il numero complessivo di soci diretti e indiretti è quindi pari a 174; al momento non è noto il dato complessivo relativo all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di tali enti.



4.2 Il sistema di governo e controllo

Salesiani per il sociale è articolata su tre livelli interconnessi e subordinati:



il livello nazionale,

composto dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Nazionale, che delinea le politiche associative nelle 5 aree di intervento (servizio civile universale, tutela dei minori e promozione dei giovani, accoglienza ed integrazione dei migranti, inserimento sociale e lavorativo, formazione della rete associativa), coordina i comitati territoriali determinando gli indirizzi e gli orientamenti, cura l'amministrazione generale, promuove progetti nazionali ed avvisi progettuali per i soci, accompagna la formazione dei soci e dei coordinatori di servizi ed opere sociali, fa azione di advocacy con gli Enti nazionali e regionali pubblici e privati;



il livello territoriale,

rappresentato dal Coordinatore e dal Comitato di riferimento, che coordina gli ETS, le opere ed i servizi sociali salesiani presenti nel territorio di riferimento (regionale o interregionale), attua gli indirizzi e gli orientamenti dell'associazione nazionale nelle 5 aree di intervento (servizio civile universale, tutela dei minori e promozione dei giovani, accoglienza ed integrazione dei migranti, inserimento sociale e lavorativo, formazione della rete associativa), ascolta i bisogni dei soci, fa azione di advocacy con ETS ed Enti Locali;



il livello locale,

rappresentato dalla realtà associativa o opera sociale, che svolge il proprio servizio educativo e sociale sul territorio locale in ascolto del PEPS locale o ispettoriale e dentro o in collegamento con la Comunità Educativa Pastorale o il Comitato territoriale di riferimento, ponendosi in rete con gli Enti Locali e di Terzo Settore.

GLI ORGANI



**Il Presidente
Nazionale**



**Il Consiglio
Direttivo
Nazionale**



**I Comitati
Territoriali**



**L'Assemblea
dei soci**



**L'organo di
controllo**



**Il Collegio
dei Probiviri**



Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale viene eletto dall'Assemblea dei soci, presiede il Consiglio Direttivo e detiene la rappresentanza legale dell'ente. Il Presidente Nazionale è la figura di riferimento e di rappresentanza dei Salesiani per il Sociale; insieme al Consiglio Direttivo Nazionale delinea le politiche associative, determina gli indirizzi e gli orientamenti, cura l'amministrazione, promuove progetti nazionali e gli avvisi progettuali per i soci, accompagna la formazione dei coordinatori delle attività sociali e dei responsabili delle opere e servizi sociali ed educativi, fa azione di advocacy con gli enti pubblici e privati. Il suo mandato dura quattro anni con la possibilità di essere rieletto. Presidente Nazionale di "Salesiani per il sociale": **don Francesco Preite, 45 anni, salesiano di don Bosco e prete.** È Coordinatore responsabile del Servizio Civile Universale di Salesiani per il Sociale APS; coordinatore Nazionale Ufficio Opere e servizi sociali dei Salesiani don Bosco Italia; delegato Nazionale Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS) dell'Associazione Cine-circoli Giovanili Socio-culturali (CGS); delegato Nazionale CNOS dell'Associazione Turismo Giovanile Sociale (TGS). È membro supplente del Consiglio Nazionale del Terzo Settore – Ministero delle Politiche sociali e del Lavoro; è membro del Comitato di Ascolto di Fondazione con i Bambini; è membro del Comitato Scientifico Ricerca Lavoro Minorile di Save the Children; è membro del Progetto Policoro – CEI.



Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale viene eletto dall'Assemblea dei soci. Il 19 maggio 2021 l'Assemblea dei soci ha eletto 5 consiglieri. Fanno parte del Consiglio Direttivo Nazionale anche i 4 Coordinatori dei Comitati territoriali. Il loro mandato, come quello del Presidente, dura quattro anni con la possibilità di essere rieletti.

Composizione Consiglio Direttivo Nazionale (periodo di mandato: 2021-2025)

Nominativo e carica	Data di prima nomina	Ente di provenienza
Francesco Preite <i>Presidente</i>	19/05/2021	<i>Istituto salesiano Redentore di Bari</i>
Jennifer Avakian	19/05/2021	<i>Associazione Casa Don Bosco (Taranto)</i>
Valentina Bellis	19/05/2021	<i>Ispettorato Circonscrizione Piemonte (Torino)</i>
Domenico Luvarà	04/11/2022 ¹	<i>Coord. Comitato regionale Salesiani per il Sociale Sicilia</i>
Corrado Caiano	19/05/2021	<i>Associazione La Lunga domenica (Prato)</i>
Gennaro Balzano	22/03/2017	<i>Associazione Piccoli Passi Grandi Sogni (Torre Annunziata)</i>
Emanuele De Maria	11/04/2019 ¹	<i>Coord. Comitato interregionale Salesiani per il Sociale Italia Centrale</i>
Stefano Mondin	16/07/2019 ¹	<i>Coord. Comitato interregionale Salesiani per il Sociale Piemonte e Valle D'Aosta</i>
Luciano Piras	19/05/2021	<i>Coop. sociale Differenze (Sassari)</i>
Gianpaolo Roma	19/11/2019 ¹	<i>Coord. Comitato interregionale Salesiani per il Sociale Don Bosco al Sud</i>

1. Data di elezione a Coordinatore

Il Presidente e il Consiglio direttivo nazionale assicurano l'indirizzo generale e i valori fondanti. Nel corso del 2022 il Consiglio Direttivo si è riunito 4 volte, con un numero medio di partecipanti pari a 9.

Il Consiglio Direttivo Nazionale durante gli incontri ha affrontato diverse questioni. La questione della sostenibilità sociale ed economica dell'associazione ha portato a riflettere sul come rendere maggiormente partecipativa la vita associativa e sull'attivazione delle attività diverse, previste dal Codice del Terzo Settore, che rappresentano insieme alla raccolta fondi e ai fondi pubblici e privati dei progetti selezionati, una fonte di finanziamento importante per la missione associativa. La discussione sulla partecipazione alla vita associativa, dopo lo stop della pandemia, ha portato alla realizzazione dell'Assemblea di Settembre "Organizzare la speranza" ed all'approvazione di un processo di partecipazione dal basso per la scrittura del documento programmatico triennale, che si è articolata con tre attività: la piattaforma digitale (organizzarelasperanza.net); gli incontri territoriali in presenza nelle varie regioni italiane convocando la rete salesiana sociale regionale, l'attivazione di 5 tavoli nazionali corrispondenti alle 5 aree di intervento di Salesiani per il sociale (Servizio Civile in Italia e all'Estero; Tutela dei minori e promozione dei giovani; Accoglienza ed Integrazione delle famiglie e dei minori stranieri; Formazione della rete sociale salesiana e Comunicazione; Inserimento sociale e lavorativo dei giovani). È stata affrontata l'emergenza ucraina e si è continuato a sostenere l'accoglienza in emergenza dei profughi afgani.

Si è data molta rilevanza alla questione formativa della rete associativa attivando degli avvisi interni inerenti:

- ▶ lo svolgimento dei campi estivi territoriali, favorendo anche la partecipazione dei giovani provenienti dal "Progetto Policoro";
- ▶ i giovani neet e l'inserimento socio-lavorativo;
- ▶ la promozione della cultura della legalità nel trentennale delle stragi di mafia;
- ▶ l'approvazione del Bando delle idee 2022;
- ▶ la formazione nell'ambito dell'ideazione, progettazione e gestione dei progetti denominata "Project Lab";
- ▶ la formazione nell'ambito del Terzo Settore, co-programmazione e co-progettazione denominata "Welfare di comunità.
- ▶ la formazione dei coordinatori dei servizi ed opere sociali salesiane in collaborazione con l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE).

Inoltre si è provveduto alla presentazione ai soci la Policy Child; all'aggiornamento e all'accompagnamento circa la procedura d'iscrizione al RUNTS da parte degli associati. Altri argomenti di cui si è discusso sono stati: il modello organizzativo di Salesiani per il Sociale APS e della rete associativa; il Servizio Civile in Italia e all'Estero; il raccordo della raccolta

fondi tra nazionale e comitati.

Infine, si sono accettate le dimissioni da socio di Metacometa APS (Giarre - CT), e si è deliberato l'ammissione dei seguenti soci ordinari: Grazie don Bosco APS (Vallecrosia - IM); Amici di don Bosco APS (Soverato - CZ); PGS Santa Maria delle Salette APS (Catania).



Comitati Territoriali e loro Coordinatori

Gli enti associati, se presenti almeno in numero di 5 per regione, possono costituirsi in un Comitato Territoriale (regionale o interregionale). I comitati sono riconosciuti dal Consiglio Direttivo Nazionale e sono retti e rappresentati dai propri Coordinatori. Il compito del Comitato territoriale è di coordinare i soci sul territorio di riferimento, promuovere le linee dell'Associazione, ascoltare i bisogni sociali dei soci, promuovere la formazione degli operatori socio-educativi e volontari del Servizio Civile, curare l'advocacy con gli Enti Locali.

I Comitati esistenti nel 2022 sono stati quattro, tre Interregionali e uno Regionale.

COMITATI ESISTENTI NEL 2022



COMITATO SALESIANI PER IL SOCIALE SICILIA

Il Comitato Regionale SCS/CNOS Sicilia Michele Magone è un'associazione di promozione sociale senza personalità giuridica con 15 enti soci e sede legale a Catania in via Cifali, 5.

Coordina attraverso ETS associate a Salesiani per il Sociale:



- > **Centri diurni / Centri aggregativi**
a Catania (2), Messina, Modica, Palermo, Pedara, Trapani
- > **Comunità alloggio / Case famiglia**
a Camporeale, Messina, San Gregorio
- > **Servizi residenziali e non residenziali per immigrati**
a Piazza Armerina

Comitato Sicilia - composizione del Consiglio Direttivo

Carica	Nominativo ed ente di provenienza
Coordinatore	Domenico Luvarà - APS Santa Chiara
Vice-coordinatore	Alberto Anzalone - Ispettorìa Salesiana
Consigliere	Matteo Rallo - A Braccia Aperte
Consigliere / Segretaria	Letizia Scandurra - Ispettorìa Salesiana
Consigliere	Daniele Spadola - APS Orasales Modica

“ In ogni ragazzo, c'è sempre un punto accessibile al bene. Compito di un educatore è trovare quella corda sensibile e farla vibrare.”

Ecco le parole di don Bosco che ci hanno accompagnato in tutto il percorso di questo bellissimo progetto: CON.TE.STO. Per 18 mesi, lavorando in sinergia con le scuole del territorio, le istituzioni e le associazioni, siamo riusciti a realizzare una rete sul territorio, che ci ha permesso di operare con efficacia, progettando le basi di un lavoro che continuerà anche in futuro, attraverso un Patto Educativo di Comunità. È stata l'occasione per frequentare l'oratorio salesiano, non solo per fare doposcuola, ma anche per partecipare ad attività educative, sportive ed aggregative.

Una tra tutte va ricordata: “Chepizza6?”, nella quale, ogni ragazzo ha avuto la possibilità, di impastare, condire e infornare la propria pizza, condendola proprio pensando ai propri sentimenti e stati d'animo. È stato un momento molto formativo. E adesso che il progetto si è concluso, noi faremo il possibile perché continui a dare sostegno a questi ragazzi, mossi dal quel “sogno”, che continua e non si è mai fermato!

Il Comitato Sicilia

COMITATO SALESIANI PER IL SOCIALE ITALIA MERIDIONALE DON BOSCO AL SUD

Il Comitato Interregionale Don Bosco al Sud di Salesiani per il Sociale APS è un'associazione di promozione sociale senza personalità giuridica con 19 enti soci e sede legale a Napoli in Via Don Bosco, 8.

Coordina attraverso ETS associate a Salesiani per il Sociale:



- > **Centri diurni / Centri aggregativi**
a Napoli, Foggia, Torre Annunziata, Bari
- > **Comunità alloggio / Case famiglia**
a Napoli, Torre Annunziata, Caserta, Bari, Corigliano d'Otranto, Cisternino, Foggia
- > **Servizi residenziali e non residenziali per immigrati**
a Bari, Napoli, Cisternino
- > **Progetti educativi per minori, giovani e famiglie**
a Bari, Napoli, Cisternino, Torre Annunziata, Foggia, Piedimonte Matese

Comitato Italia Meridionale - composizione del Consiglio Direttivo

Carica	Nominativo ed ente di provenienza
Coordinatore	Gianpaolo Roma
Vice-coordinatore	Giuseppe Ruppi - Associazione APS Laboratorio Don Bosco oggi
Consigliere	Antonio Carbone - Associazione Piccoli Passi Grandi Sogni
Consigliere / Segretaria	Cosimina D'Errico - Associazione Ideando APS
Consigliere / Tesoriere	Massimo Marino - Tesoriere, Associazione "Sacro Cuore" APS

“

I principali settori di intervento delle nostre Comunità sono la risposta ai tanti spazi “vuoti” che le situazioni di abbandono procurano, e desiderano offrire una risposta ai minori in situazione di abbandono.

Per alcuni “abbandono” è sinonimo di famiglia disgregata, abusi, maltrattamenti, altre volte i bisogni nascono da precarietà economiche, abitative e di cura della persona. Le Comunità Alloggio sono nate dall'idea di un gruppo di persone impegnate in ambito sociale che in comune hanno anche una lunga esperienza negli ambienti oratoriani salesiani. Sono opere salesiane, costituite da operatori sociali laici che garantiscono l'autonomia educativa. La Comunità si configura come luogo di socializzazione: ***la metodologia educativa punta fundamentalmente sui rapporti con l'esterno e sull'inserimento del soggetto nel contesto sociale.***

Sono previsti contatti con i servizi sociali, gestione del quotidiano, formazione permanente degli operatori. Le Comunità lavorano a stretto contatto con il Tribunale per i Minorenni e con i Servizi Sociali comunali e del Ministero di Giustizia, con le scuole, gli oratori salesiani, con le famiglie dei ragazzi.

Il Comitato Italia Meridionale

COMITATO SALESIANI PER IL SOCIALE ITALIA CENTRALE

Salesiani per il Sociale Italia Centrale APS è un'associazione di promozione sociale senza personalità giuridica con 16 enti soci e sede legale a Roma in via dei Salesiani, 9.

Coordina attraverso ETS associate a Salesiani per il Sociale:



- > **Centri diurni / Centri aggregativi**
a Roma, La Spezia, Ancona, Scandicci, Prato, Sassari
- > **Comunità alloggio / Case famiglia**
a Sassari, Roma, Santa Severa Osimo
- > **Servizi residenziali e non residenziali per immigrati**
a Genova, a Roma (3)
- > **Progetti educativi per minori, giovani e famiglie**
a Sassari, Monsano, Livorno, Ancona

Comitato Italia Centrale - composizione del Consiglio Direttivo

Carica	Nominativo ed ente di provenienza
Coordinatore	Emanuele De Maria
Vice-coordinatore	Raffaele Panno
Consigliere	Alessandro Iannini - Rimettere le Ali APS - Incaricato EDG
Consigliere	Yuna Krashniki - La Melagrana APS
Consigliere	Stefano Casu - Progetto Strada APS
Consigliere	Fabrizio Di Loreto - Il Galeone APS

“ **Un anno di ripresa dopo il Covid lo abbiamo dedicato soprattutto ad incontri tra opere salesiane e soci di Salesiani per il Sociale delle diverse regioni, favorendo la conoscenza e lo scambio tra diverse realtà** che si occupano di ragazzi in difficoltà, sempre con la presenza del Presidente Don Emanuele De Maria e dell'incaricato EDG Alessandro Iannini.

A livello formativo abbiamo svolto online la formazione dei neo-assunti a cui hanno partecipato una decina di educatori delle diverse sedi; nell'assemblea di maggio abbiamo dato spazio alla formazione sul tema della comunicazione che è uno degli obiettivi del Progetto Educativo Pastorale Salesiano Ispettorale che accompagna e direziona le diverse iniziative in questo ambito. Alcuni dei consiglieri inoltre hanno partecipato al tavolo sull'Ecologia Integrale a quello sulla Formazione Socio Politica. Le diverse comunità diurne e residenziali sono state costantemente accompagnate e in alcuni casi si è scelto di offrire una supervisione mensile che ha curato l'incaricato dell'Emarginazione e Disagio dell'Ispettorato.

Il Comitato Italia Centrale

COMITATO SALESIANI PER IL SOCIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Il Comitato Interregionale dell'associazione Salesiani per il Sociale di Piemonte e Valle d'Aosta APS è un'associazione di promozione sociale senza personalità giuridica con 6 enti soci e sede legale a Torino in Via Maria Ausiliatrice, 32. Coordina attraverso ETS associate a Salesiani per il Sociale:



- > **Centri diurni / Centri aggregativi**
a Bra, Torino Agnelli, Torino Crocetta, Torino Monterosa, Torino San Luigi, Torino San Paolo, Torino Valdocco, Venaria
- > **Accoglienze comunitarie per MSNA**
a Torino San Paolo (12 MSNA maschi - regime SAI), Torino San Luigi (15 MSNA maschi - regime SAI)
- > **Social Housing**
a Torino San Luigi Condominio solidale "A casa di zia Jessy" (per donne sole con figli e anziani residenti)

Comitato Piemonte e Valle d'Aosta - composizione del Consiglio Direttivo

Carica	Nominativo ed ente di provenienza
Coordinatore	Stefano Mondin
Consigliere	Andrea Torra - Associazione Db2 Mondo Enne
Consigliere	Matteo Aigotti - Associazione Quindicisei



È difficile immaginare di descrivere un solo momento significativo della vita del Consiglio direttivo. In realtà ***quello che sento faccia sempre la differenza sono le buone e professionali relazioni che si consolidano negli anni e che permettono a questo gruppo di affrontare ogni decisione con estrema serietà.***

Forse non sempre tutto è compreso dall'esterno ma mi sento di dire che la passione che muove ogni incontro è sinonimo dell'affezione al carisma salesiano e alla missione di Salesiani per il Sociale.

Questo è un anno anche di scelte coraggiose ossia dell'avvio della riscrittura dal basso della visione, degli obiettivi e dell'operatività di Salesiani per il Sociale. Tanti incontri con le sedi, tanto pensiero a favore di un cammino della nostra associazione verso una forma che crei ancor più vicinanza al locale.

Il Comitato Piemonte Valle D'Aosta



Assemblea Nazionale

L'Assemblea dei Soci provvede all'elezione democratica del Consiglio Direttivo e all'approvazione dei Bilanci Consuntivo e Preventivo.

PREVISIONI STATUTARIE

Funzioni principali

È l'organo supremo dell'Associazione.

Spetta all'Assemblea Ordinaria:

- ▶ nominare e revocare gli organi sociali;
- ▶ approvare i bilanci annuali preventivi e consuntivi e il bilancio sociale;
- ▶ deliberare sui piani annuali e pluriennali delle attività;
- ▶ deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Spetta all'Assemblea Straordinaria:

- ▶ procedere alle modifiche statutarie;
- ▶ deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale.

Da chi è composta

Tutti gli Associati in regola con il versamento delle quote sociali ed iscritti da almeno tre mesi nel libro degli Associati.

Nel corso del 2022 si sono tenute due Assemblee Nazionali in seduta ordinaria.

Assemblee ordinarie tenute nel corso dell'anno

Data	Principali questioni trattate e decisioni adottate	Numero dei Partecipanti	Prcentuale di partecipazione
10/06/2022	Approvazione bilancio consuntivo 2021 e preventivo 2022. Relazione di Missione 2022.	35	54,7%
16-18/09/2022	Lancio del processo partecipativo "Organizzare la Speranza" Relazione sulle attività della rete associativa. Relazione dei Comitati Territoriali. Relazione delle aree dell'Ufficio Nazionale.	42	65,6%



Organo di Controllo

Funzioni principali

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento.

Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, possono svolgere anche la funzione di revisori legali dei conti.

L'Organo di Controllo in carica è costituito da un unico componente che svolge anche la funzione di revisore legale dei conti.

Nominativo	Nomina
Dott. Pierluigi Mazzolena	21/05/2021



Collegio dei Probiviri

PREVISIONI STATUTARIE

Funzioni principali

Risoluzione delle controversie insorgenti tra l'Associazione e gli Associati e tra i soli associati.

Da chi è composto

Tre membri effettivi e due supplenti.

Chi nomina i membri

Assemblea Nazionale

Durata del mandato

Quattro esercizi sociali (i membri possono essere rieletti).

Composizione Collegio dei probiviri (periodo di mandato: 2021-2025)

Nominativo	Nomina
Gianluigi Pussino	21/05/2021
Michela Vallarino	21/05/2021
Alessandro Brescia	21/05/2021

**Nel 2022 il Collegio dei Probiviri si è riunito una volta.*

Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Associazione favorisce e garantisce la più ampia partecipazione alla vita associativa attraverso un **flusso costante e trasparente delle informazioni** tra tutti gli associati. Si utilizzano tale scopo diversi strumenti comunicativi (mailing list, archivi in cloud sharing, applicativi per meeting a distanza, gruppi di messaggistica). Le comunicazioni vengono inviate con cadenza quotidiana/settimanale per fare in modo che tutti gli associati sia informati delle iniziative/scadenze/appuntamenti previsti. Per verificare l'effettiva trasmissione delle comunicazioni e il raggiungimento dei destinatari previsti sono previsti controlli sistematici delle comunicazioni non andate a buon fine.

La partecipazione viene sostenuta anche attraverso la partecipazione a **gruppi tematici di lavoro** (denominati coordinamenti) che riuniscono i responsabili

e operatori delle aree associative attorno a specifiche aree tematiche (servizi residenziali per minori, centri diurni, servizio socio-educativi territoriali, operatori delle migrazioni).

La democraticità viene garantita attraverso la trasparenza del percorso di affiliazione (definizione della modalità di domanda di affiliazione, dell'iter di esame e comunicazione delle decisioni dell'organo di amministrazione), la possibilità di accesso e consultazione dei libri sociali, la definizione e condivisione con la base associativa della normativa secondaria (Regolamento Interno) relativa ai diritti e doveri degli associati e alle modalità di gestione della vita associativa, nonché la possibilità per tutti gli associati di esercitare il **diritto di elettorato passivo e attivo** senza alcuna preclusione o limitazione.

PROCESSO PARTECIPATIVO “ORGANIZZARE LA SPERANZA”

Nel corso del 2022 Salesiani per il Sociale ha promosso e avviato un percorso di animazione e di attivazione dal basso, denominato “Organizzare la speranza”, basato sul coinvolgimento e la partecipazione attiva delle associazioni e realtà territoriali, per giungere alla **scrittura dal basso del documento programmatico di animazione dei Salesiani per il Sociale 2023-2026**.

Il progetto, realizzato in sinergia con l'Osservatorio Salesiano per i Diritti dei Minori, è sorretto dalla volontà e l'esigenza di elaborare una proposta innovativa attraverso la co-progettazione e co-costruzione di un nuovo documento programmatico di Salesiani per il Sociale, che abbia come metodo di lavoro la partecipazione dal basso, al fine di coinvolgere attivamente i vari livelli associativi. Il processo di partecipazione avviato si propone così l'obiettivo di risvegliare le coscienze nel camminare insieme costruendo la rete salesiana.

A livello operativo, è stato elaborato un “testo martire” che funge da testo-guida, quale documento da modificare e integrare e da cui trarre alcuni spunti relativi al documento finale che si vuole scrivere insieme.

Il testo martire si articola in **cinque aree di intervento prioritarie** (analogamente all'articolazione del capitolo 5 del Bilancio sociale), denominate “sfide”, sui quali intende riflettere e lavorare insieme come salesiani e laici impegnati nel sociale: Tutela dei minori ed educazione dei giovani; Servizio Civile Universale; Inserimento sociale e lavorativo dei giovani; Accoglienza ed Integrazione dei migranti; Formazione e comunicazione della rete associativa.

Per ogni sfida sono stati poi identificati e precisati tre diversi ambiti, che la prassi ha dimostrato essere significativi nell'esperienza dei territori e che orientano a interrogarsi su proposte, azioni, idee che possano ispirare il documento programmatico 2023-2026.

L'intento del processo è quello di raccogliere proposte, idee, intuizioni, esperienze territoriali sulle cinque aree di sfida della missione salesiana,

per giungere all'Assemblea nazionale di giugno 2023 a un documento programmatico dei Salesiani per il Sociale, discusso, scritto e condiviso insieme.

Per favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti nel processo e alla costruzione della vita associativa, sono stati pertanto messi a punto **tre strumenti di animazione sociale nazionale**, che aiutano ad ascoltare idee e buone prassi:

- ▶ la **piattaforma di partecipazione digitale** organizzare la speranza.net, quale strumento concreto per permettere a tutti di partecipare al processo e per continuare a riflettere e condividere proposte, idee, intuizioni, esperienze territoriali, ma anche per diffondere i vari step del progetto, promuoverne la mission, gli obiettivi e i risultati raggiunti;
- ▶ l'**adesione ai tavoli nazionali**, intesi come “think tank” o serbatoi di pensiero sulle aree di intervento della nostra rete;
- ▶ gli **incontri territoriali**, per cui è stato attivato un fitto calendario di incontri territoriali in presenza, volti a favorire l'ascolto, il dialogo e l'attivazione dei territori.

Il processo partecipativo ha preso avvio a partire dall'Assemblea nazionale di settembre 2022, confortato dal Congresso Internazionale sulle opere e servizi sociali salesiani di Torino.

Successivamente, sono stati realizzati i **primi due incontri territoriali** previsti dal processo: il 23 novembre 2022 nella sede di Sassari, con la presenza di circa 30 persone; il 7 dicembre 2022 nella sede di Ancona, con la presenza di 16 persone.

Nel corso dei due incontri è stato dedicato ampio spazio alla presentazione del progetto di animazione dal basso; in seguito è stato attivato, in forma laboratoriale, un momento di ascolto, confronto e condivisione di idee, proposte e azioni tra i partecipanti all'incontro, riflettendo insieme sulle aree di sfida della missione salesiana.

Il lavoro ha permesso di sollecitare un'interessante riflessione comune e di far emergere una molteplicità di interessanti proposte e sollecitazioni, da portare all'attenzione di Salesiani per il Sociale.

Partecipazione, appartenenza, comunicazione, comunità, lavoro di rete, tessuto sociale e ascolto sono le parole chiave che hanno guidato i due incontri.



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

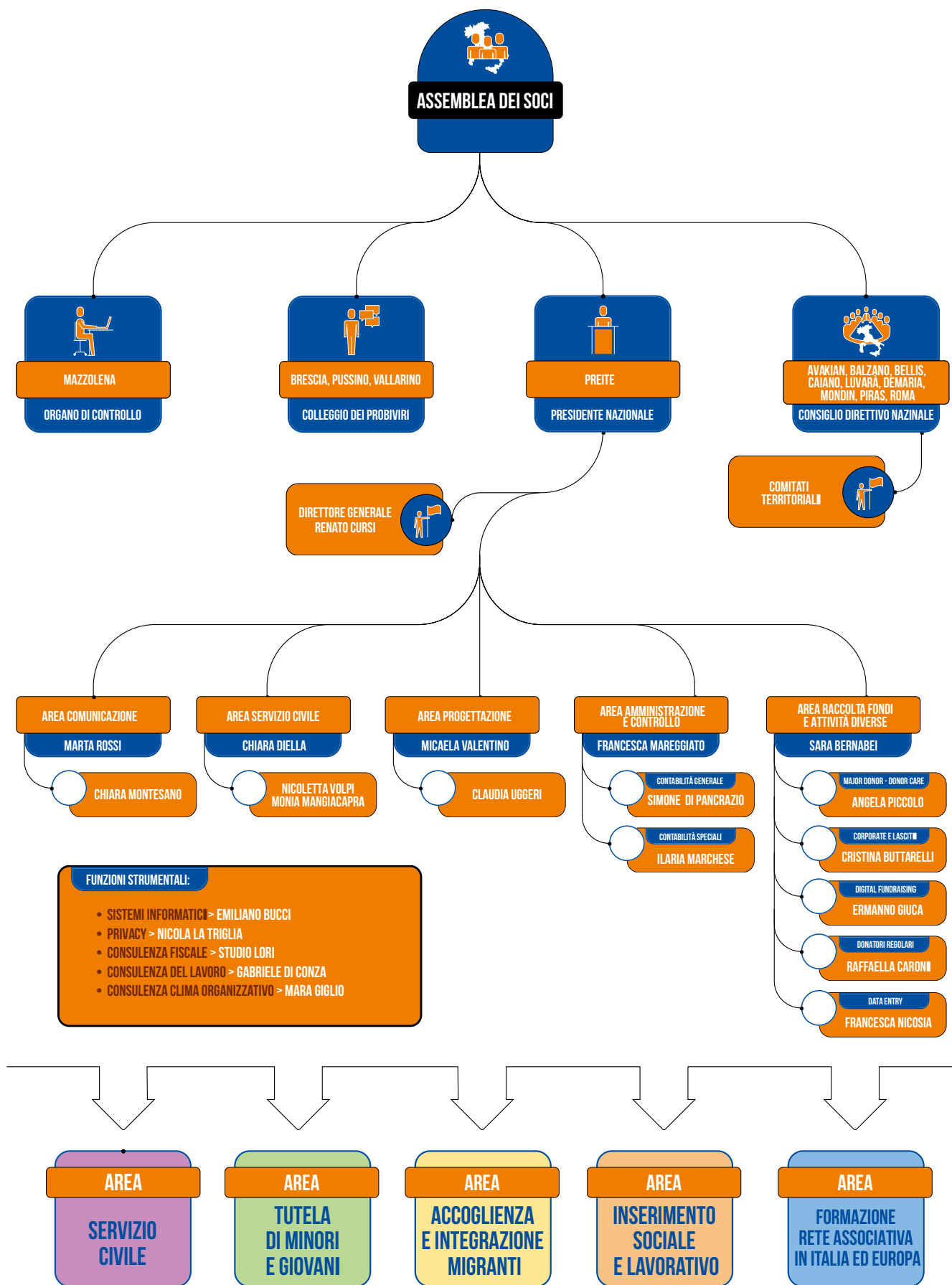
L'organigramma dell'Associazione è di seguito riportato.

Nel corso del 2022 vi è stato un avvicendamento nel ruolo di Direttore Generale: nel mese di luglio Andrea Sebastiani ha terminato il suo rapporto di lavoro con l'Associazione e il 1° settembre Renato Cursi è stato nominato Direttore Generale di Salesiani per il Sociale.

Il 30 settembre 2022 Rossella Lo Maglio, già coordinatrice dell'area Servizio Civile, ha terminato il suo rapporto di lavoro con Salesiani per il Sociale.

Nell'ottobre 2022 Marta Rossi, Chiara Diella e Micaela Valentino sono state nominate coordinatrici rispettivamente delle unità Comunicazione, Servizio Civile e Progettazione.





4.3 Gli stakeholder

I principali soggetti (cosiddetti “stakeholder”) che influenzano o che sono influenzati dall’attività svolta dall’Associazione sono stati identificati e raggruppati in quattro categorie: i beneficiari degli interventi realizzati da Salesiani per il Sociale e dai suoi associati, i soggetti che lavorano con l’Associazione, i soggetti che collaborano con l’Associazione e quelli che la sostengono.

Nei prospetti seguenti sono indicati in dettaglio gli stakeholder appartenenti a ogni categoria, gli interessi principali di cui si ritiene siano portatori, le principali modalità con cui è avvenuto il loro coinvolgimento nel corso dell’anno e gli orientamenti/strategie che li riguardano presenti nella programmazione dell’Associazione per il biennio 2021/22.

Beneficiari degli interventi (stakeholder di missione)

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti – strategie
 Bambini, adolescenti e giovani	Protezione, accoglienza, inclusione Educazione, istruzione, apprendimento Ascolto, socialità e partecipazione Accompagnamento alla vita adulta di giovani appartenenti a fasce deboli	Indagine di rilevazione della soddisfazione sui servizi erogati	Priorità agli interventi nei settori della povertà educativa minorile, dell’immigrazione (minori stranieri non accompagnati) soprattutto nella prospettiva over 18, della difesa dei ragazzi, delle ragazze e dei giovani sfruttati e vittime di qualsiasi tipo di abuso e violenza.
 Famiglie	Sostegno materiale, lavoro e reddito Sostegno alla genitorialità Consapevolezze educative Integrazione sociale	Indagine di rilevazione della soddisfazione sui servizi erogati	Elaborazione di progetti con finalità sociali nella prospettiva dell’imprenditoria sociale, della sostenibilità economica e dell’economia circolare.
 Comunità	Infrastrutture Promozione dei diritti Crescita sociale Lavoro in rete	Partecipazione in partenariato locale con gli associati alle progettualità di Salesiani per il Sociale	

Chi lavora con l'Associazione

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti - strategie
 Dipendenti e collaboratori	Migliore continuità lavorativa Incremento crescita professionale Coinvolgimento nella mission istituzionale Partecipazione ai processi decisionali Efficacia lavorativa	Incontri di programmazione e verifica Procedure di valutazione della formazione erogata Coinvolgimento negli incontri territoriali del processo partecipativo "Organizzare la Speranza" Iscrizione alla piattaforma digitale "Organizzare la Speranza"	Cura dei percorsi di carriera e di radicamento del personale attraverso implementazione dei mansionari, colloqui di rilevazione, orientamento, definizione delle progressioni economiche di carriera Iniziative di formazione tematica, tecnica e specialistica; momenti di studio collettivo su tematiche di interesse generale Riunioni di équipe periodiche e di supervisione psicologica Impegno per la creazione di un clima interno familiare e rispettoso che permetta di lavorare per obiettivi e accettare le sfide nel riconoscimento di ruoli e funzioni Consolidamento dello smartworking per tutti i ruoli e le funzioni dell'ente Definizione e monitoraggio periodico di obiettivi di processo interni
 Volontari e operatori volontari Servizio Civile Universale	Coinvolgimento nella mission istituzionale Incremento senso di utilità, crescita umana, senso di cittadinanza e partecipazione civica Crescita delle capacità professionali	Partecipazione di delegazioni di operatori volontari del Servizio Civile Universale all'Assemblea Nazionale di Salesiani per il Sociale Coinvolgimento negli incontri territoriali del processo partecipativo "Organizzare la Speranza" Presentazione della piattaforma digitale "Organizzare la Speranza"	Formazione figure di sistema dell'area Servizio Civile Universale (operatori locali, selettori, formatori, referenti monitoraggio) Incremento dei posti disponibili con misure sperimentali Incremento dei posti disponibili per esperienze all'estero Perfezionamento del processo di selezione per fare in modo che le attività svolte siano il più possibile adeguate alle aspettative e alla qualificazione posseduta

 Associati	Maggiore conoscenza e consapevolezza dell'appartenenza alla rete Migliore collaborazione nella gestione dei progetti Incremento del livello pedagogico degli interventi Migliore comprensione dei bisogni sociali e sviluppo metodologie e prassi d'intervento comuni Migliore comprensione della Riforma TS e conclusione del processo di riorganizzazione associativo	Ascolto dei Consigli Direttivi dei Comitati Coordinamenti Mappatura dei bisogni degli associati sulla cui base vengono progettate le attività Partecipazione all'Assemblea Nazionale di Salesiani per il Sociale Coinvolgimento negli incontri territoriali del processo partecipativo "Organizzare la Speranza" Iscrizione alla piattaforma digitale "Organizzare la Speranza"	Formazione in entrata delle équipes e dei direttivi dei nuovi associati prima dell'ammissione Formazione degli operatori e qualificazione delle dimensioni pedagogiche degli interventi Formazione delle figure amministrative per la gestione dei progetti Accompagnamento in itinere di équipes ed operatori Consolidamento dei tavoli di coordinamento per settori omogenei e avvio del tavolo operatori migrazioni Incremento dei percorsi formativi in modalità presenza e distanza su nuclei specifici della Riforma TS Realizzazione del Diploma I Livello per dirigenti ETS Accompagnamento costante dei livelli regionali nel processo di attuazione della Riforma TS
 Congregazione Salesiana, in modo diretto attraverso l'ente promotore CNOS	Migliore coordinamento strategico e operativo con pastorale giovanile salesiana	Partecipazione agli organi Preparazione di incontri di formazione congiunta	Formazione congiunta con operatori enti CNOS e Ispettorie Salesiane Tavoli di coordinamento strategico ed operativo tra enti CNOS Collaborazioni operative con Università Pontificia Salesiana e centri aggregati/affiliati Valutazione dell'apporto e della collaborazione con le reti salesiane europee (in modo specifico DBI, DBYNET) e ridefinizione delle partnership
 Chiesa Cattolica	Migliore comprensione e conoscenza dei processi e indicazioni della Chiesa Cattolica		Formazione specifica su documenti ecclesiali e incontri con testimoni

Chi collabora con l'Associazione

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti - strategie
 Istituzioni locali, nazionali e europee	Migliore comprensione dei fenomeni sociali nelle loro specificità, territorialità, linee di sviluppo Risposta alle istanze sociali e promozione dello sviluppo civile	Partecipazione agli eventi previsti dalle progettualità di Salesiani per il Sociale Partecipazione all'Assemblea Nazionale di Salesiani per il Sociale	Attivazione di progettualità sociali qualitative, capaci di risolvere problematiche specifiche e contribuire al miglioramento del tessuto sociale Evidenziazione di specifiche problematiche attinenti alla sfera dell'infanzia e della famiglia attraverso inchieste, ricerche, convegni e conferenze, azioni di comunicazione, incontri istituzionali Collaborazione operativa su territori e in momenti particolari (emergenze, campagne, etc.)
 Partner di progetto nazionali ed internazionali, pubblici e privati	Sviluppo collaborazioni di lungo periodo Incremento professionalità e affidabilità Identificazione di progettualità idonee Incremento risorse economiche per la conduzione delle attività solidaristiche Identificazione dei nostri approcci e metodologie	Partecipazione agli eventi previsti dalle progettualità di Salesiani per il Sociale Partecipazione all'Assemblea Nazionale di Salesiani per il Sociale	Rinforzo di alcuni partenariati più strutturati Partecipazione a reti e organizzazioni di rappresentanza specifiche per infanzia e adolescenza Adozione di agreement strutturati Consolidamento della raccolta fondi e ampliamento dei settori attraverso approccio multicanale (donazioni regolari, corporate, lasciti/testamenti, eventi) Diffusione di documenti di policy e metodologia dell'intervento sociale
 Servizi socio-assistenziali - privato sociale	Qualità del sistema di accoglienza Qualità del progetto educativo ed esito positivo a conclusione dei percorsi educativi e di accoglienza		Assicurazione di procedure di qualità negli interventi di tutela dei minorenni: definizione e implementazione safe child guarding Offerta di interventi educativi in condizioni di dispersione e abbandono scolastico, minori stranieri non accompagnati, neo maggiorenni, minori in condizioni di fragilità
 Fornitori profit	Miglioramento efficacia e efficienza organizzativa		Selezione fornitori e incontri di monitoraggio e verifica servizio

Chi sostiene l'Associazione

Stakeholder	Interessi principali	Modalità di coinvolgimento	Orientamenti – strategie
 Donatori privati	Sviluppo di una corretta informazione sulle tematiche dei minori Progressivo coinvolgimento e partecipazione alla mission Affidabilità e competenza dell'ente	Presentazione della piattaforma digitale "Organizzare la Speranza"	Campagne di comunicazione continuative rivolte ai donatori Redazione e diffusione bilancio sociale Aggiornamento continuo dei canali web e social. Incremento presenza su TV, stampa e radio nazionali Incremento delle azioni di denuncia per la tutela dei più fragili
 Fondazioni e imprese	Affidabilità dell'organizzazione Progettualità puntuali ed efficaci Correttezza in reportistica e rendicontazione dei progetti finanziati		Incontri periodici di conoscenza e aggiornamento prima e dopo la presentazione di progetti Utilizzo attento degli strumenti di reportistica e rendicontazione definiti dal donor, in sintonia con gli strumenti interni dell'organizzazione







5. Persone che operano per l'ente

5. Persone che operano per l'ente

5.1 Consistenza e composizione



16

DIPENDENTI



43

**PERSONE CON
ALTRO RAPPORTO
CONTRATTUALE**



1.367

**OPERATORI DEL
SERVIZIO CIVILE**



341

VOLONTARI

PRESSO LA SEDE DI SALESIANI PER IL SOCIALE

PRESSO LE SEDI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E GLI ENTI ASSOCIATI

Personale dipendente

A fine anno il personale dipendente dell'Associazione è costituito da 15 persone, 11 a tempo indeterminato (di cui 3 part-time) e 4 a tempo determinato part-time. Non vi è alcun caso di personale distaccato in altro ente.

Consistenza personale dipendente (al 31 dicembre)

Tipologia contrattuale	2022	2021
A tempo indeterminato	13	11
A tempo determinato	3	4
Totale	16	15

Nel corso dell'anno:

- ▶ 1 dipendente a tempo indeterminato ha dato le dimissioni;
- ▶ 1 dipendente a tempo determinato ha dato le dimissioni;
- ▶ 1 dipendente a tempo indeterminato è stato licenziato;
- ▶ sono state assunte 2 persone a tempo determinato;
- ▶ è stato trasformato un contratto di co.co.co. a tempo indeterminato;
- ▶ è stato trasformato un contratto a tempo determinato a tempo indeterminato;
- ▶ 3 dipendenti hanno avuto un aumento di livello contrattuale.

Il personale è prevalentemente femminile (80%) e con un'età media di circa 35 anni. Il 100% è laureato (il 45% anche con un Master post-laurea).

Personale dipendente per genere e funzione

Funzione	Maschi	Femmine	Totale
Direttore generale	1	-	1
Resp. Area Raccolta Fondi	-	1	1
Resp. Area Servizio Civile	-	1	1
Resp. Area Amministrativa	-	1	1
Resp. Area Comunicazione	-	1	1
Resp. Area Progettazione	-	1	1
Incaricato tecnico Servizio Civile	-	2	2
Incaricato tecnico Raccolta fondi	1	3	4
Incaricato tecnico Area Amministrazione	1	1	2
Incaricata tecnica Comunicazione Istituzionale	-	1	1
Totale	3	13	16

Personale dipendente per età

Fascia di età	N	%
Meno di 30 anni	3	18,8%
Da 31 a 40 anni	11	68,7%
Da 41 a 50 anni	2	12,5%
Totale numero persone	16	100,0%

Personale dipendente a tempo indeterminato per anzianità di servizio

Fascia di età	N	%
Meno di 3 anni	6	46,1%
Da 3 a 5 anni	1	7,7%
Da 6 a 10 anni	5	38,5%
Oltre 10 anni	1	7,7%
Totale numero persone	13	100,0%

Personale retribuito non dipendente

Oltre al personale dipendente, per la realizzazione dei progetti l'associazione si avvale dell'opera di collaboratori con diverse tipologie di rapporto contrattuale e di professionalità. Nel 2022 i collaboratori sono stati 114.

Personale retribuito non dipendente con contratto in essere nel corso dell'anno

Tipologia contrattuale	2022	2021
Collaboratori coordinati e continuativi	43	66
Collaboratori occasionali	30	15
Lavoratori autonomi	41	13
Totale	114	94

Distribuzione personale retribuito non dipendente per genere e funzione

Funzione	Maschi	Femmine	Totale
Operatori	19	21	40
Animatori	12	15	27
Formatori	11	10	21
Supervisor scientifici	4	2	6
Totale	46	48	94

Altre persone che hanno operato

Giovani del servizio civile universale

Nel 2022 hanno iniziato con l'Associazione il periodo di servizio civile universale 1.367 giovani con componente prevalente femminile. Tutti hanno svolto la loro opera presso le sedi di attuazione dei progetti e gli enti associati o convenzionati con Salesiani per il Sociale (rendicontazione specifica nel cap. 5).

Volontari

Nel 2022 hanno operato a titolo volontario 406 persone (66,5% maschi, 33,5% femmine) - numero invariato rispetto al 2021 - presso le sedi di attuazione dei progetti e degli enti associati sia con funzioni di operatori socio-educativi sia con funzioni di accompagnamento e supervisione degli operatori di servizio civile universale.

“Il servizio civile si vive giorno dopo giorno, è come vivere in un frullatore ma pieno di emozioni non sempre sarà facile ma lo consiglio con tutto il cuore perché veramente ti stravolge la vita, ti fa capire quali sono le priorità ma soprattutto ti rende migliore.”

Annarita, 28 anni, Antequera

“Nessuno ti dice quanto possa essere altalenante questa forza di volontà, dedizione, positività. Gli ostacoli si fanno sentire, eccome se si fanno sentire! Quanti dubbi emergono sulle proprie capacità. Lo starò facendo bene? Mi piace veramente? Come posso fare di più? Sono esausta... Ma è questo il bello, è questo mettersi in discussione, questo continuo farsi domande che tira fuori quasi senza rendersene conto una forza, una carica ed un flusso di idee che se condivise ed applicate possono fare la differenza.”

Francesca, 28 anni, Madrid

“Ecco ciò che più ho compreso e mi porto dentro: la consapevolezza della semplicità e delle piccole cose. Se dovessi racchiudere l'esperienza in una parola, credo sarebbe “orme”; quelle orme che si lasciano sul lungomare e che è vero, poi l'acqua cancella, ma questo non ha impedito ad alcuni, anche se non tutti, di vederle.”

Anna Luna, 20 anni, San José del Valle

“Per me un giorno qualsiasi diventa una bella giornata quando con pazienza e allegria riesco a spiegare qualcosa in modo creativo affinché venga compreso. È così che Jorge ha imparato la tabellina del 7, perché cantando ha capito che seis por siete cuarenta y dos, más dos cuarenta y cuatro, Sara ha capito che per scrivere il numero otto deve prima scrivere l’iniziale del suo nome e poi unire le estremità, mentre Daniel ha imparato che il simbolo dell’infinito altro non è che un ocho tumbado.”

Maria Laura, 28 anni, Antequera

Le principali attività svolte dai volontari sono state:



Supporto didattico nei servizi di doposcuola e sostegno scolastico in presenza e on line



Supporto educativo individualizzato in presenza e a distanza;



Supporto nelle **attività ludico/ricreative**



Accompagnamento e supervisione agli **operatori volontari del servizio civile**



Attività ricreative/laboratori all'interno dei vari progetti e servizi, effettuati sia in presenza che da remoto

Il nostro impegno è quello di dare la possibilità a ognuno di partecipare, secondo le proprie attitudini e disponibilità, a una vasta rete fatta di organizzazioni e persone impegnate per garantire un futuro dignitoso ai bambini in Italia.

5.2 Formazione e valorizzazione

La formazione interna per il personale dipendente avviene con due distinte modalità.

Da un lato le persone seguono corsi e seminari, per lo più organizzati da soggetti esterni (12 su 15 iniziative formative), sui diversi temi di interesse.

Dall'altro lato tutto il personale partecipa a un incontro settimanale, parte del quale assume un carattere formativo. Nel 2022 tale attività è stata realizzata durante tutto l'anno eccetto il mese di agosto per la pausa estiva.

Dati attività formativa personale dipendente

	Corsi e seminari	Incontro settimanale
N. iniziative formative	14	44
Durata totale iniziative formative (in ore)	598	66
N. partecipazioni personale dipendente	16	14 in media ad ogni incontro
N. ore totali partecipazione personale dipendente	598	924
N. ore medie pro-capite	23,5	29,2

Attività formativa personale dipendente per ambito

Ambito formativo	N. partecipanti	N. ore totali partecipazione
Progettazione - Valutazione - Comunicazione	11	236
Raccolta fondi	12	206
Identitario	13	228
Totale	35	598

Le principali iniziative formative sono state:

• Festival del Fundraising

È il più importante evento italiano di formazione sulla raccolta fondi. Quest'anno (6- 8 giugno 2022) si è svolto in presenza a Riccione con oltre 70 sessioni formative. Il Festival rappresenta il principale appuntamento annuale di aggiornamento per tutti i fundraiser che lavorano in Salesiani per il Sociale grazie al confronto con professionisti della raccolta fondi e alla condivisione di buone pratiche con le circa 250 piccole e grandi organizzazioni che prendono parte all'evento.

• Non profit Women camp: LEADERSHIP EDITION

Dal 4 al 5 marzo si è svolta a Torino la seconda edizione dedicato alla leadership femminile nel terzo settore. Senza per forza essere manager o direttrici generali le donne sono chiamate a immaginare e a dare vita, anche nel nostro piccolo ufficio, a modelli alternativi, meno tossici e più umani. Durante le 10 sessioni e la masterclass sono state affrontate tematiche relative all'essere donna nel terzo settore.

• Festival del Web Marketing

Il WMF nasce da un'idea ambiziosa: creare uno strumento aperto, inclusivo e collettivo che possa impattare positivamente sulla società grazie al contributo di ogni singola persona e realtà. Ci abbiamo creduto e, sin dalla prima edizione, abbiamo messo a disposizione di tutti il Festival come strumento di costruzione del Futuro e acceleratore del processo di innovazione del Paese. L'impegno del Festival - racchiuso nelle parole We Make Future - è infatti quello di costruire un futuro all'insegna della formazione, dell'occupazione e dell'innovazione. Quest'anno (16 - 18 giugno 2022) ha avuto come tematica principale l'universo dell'innovazione con oltre 100 eventi di formazione, business, incontri B2B, networking, cultura, concerti, show e intrattenimento.

Per i consulenti e i volontari impegnati nei progetti dell'Associazione vengono realizzate iniziative formative specifiche relative ai seguenti ambiti: metodologie del lavoro socio-educativo, metodi e strumenti per il monitoraggio e valutazione (anche d'impatto) degli interventi, procedure amministrative, normative fiscali e privacy.

La formazione è integrata con altre modalità di valorizzazione:



staff meeting settimanale: oltre che essere un momento formativo e di aggiornamento, è una sistematica occasione di confronto e progettazione comune, analisi esigenze specifiche, coordinamento generale;



incontri di programmazione e verifica per tutto lo staff nazionale a inizio, metà e fine anno sugli obiettivi di lavoro dell'anno;



nel periodo natalizio e pasquale un'intera giornata viene dedicata al ritiro spirituale.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha proseguito il percorso di coaching e formazione orientato a implementare consapevolezza e strumenti attorno ai processi sottostanti al proprio operato e ruolo ricoperto, la qualità della comunicazione e relazione interpersonale, nonché l'efficacia della leadership in un'ottica di cambiamento evolutivo e di benessere globale dell'organizzazione.

SMART WORKING E CONCILIAZIONE LAVORO/CASA

Per supportare e migliorare il bilanciamento tra vita personale e vita lavorativa è proseguita la misura dello smart working (per 1 giorno a settimana) e la flessibilità oraria (con possibilità di concordare un orario di lavoro personalizzato in entrate e uscite).

5.3 Contratto, compensi e retribuzioni

Il contratto collettivo di lavoro applicato è Agidae – Socio assistenziale.

Il contratto prevede in particolare una copertura assicurativa che permette di usufruire di una serie di prestazioni medico/sanitarie da parte dei dipendenti e dei loro figli fiscalmente a carico che non abbiano già compiuto 21 anni.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima del personale dipendente dell'Associazione è pari a 1,68, a fronte di un valore massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo settore.

Il Direttore Generale è inquadrato al livello F2 del contratto e ha avuto nel 2022 una retribuzione complessiva lorda pari a 34.618 euro e nessun rimborso spese.

I componenti del Consiglio Direttivo Nazionale nel 2022 non hanno percepito alcun emolumento, compenso o corrispettivo in relazione alla carica ricoperta o a qualunque altra ragione. Hanno ricevuto 634 euro di rimborsi spese per i viaggi sostenuti per gli incontri fatti nella sede nazionale.

L'unico componente dell'Organo di Controllo nel 2022 ha percepito una remunerazione pari a 3.806 euro e nessun rimborso spese.

Gli associati a Salesiani per il Sociale sono tutti enti (come specificato nel cap. 4). Ad essi sono stati erogati importi unicamente per la realizzazione dei loro progetti, così come nel cap. 6.

All'associato CNOS è stato erogato l'importo di 15.000 euro per l'affitto dei locali della sede nazionale dell'Associazione. Si precisa che tale ammontare si riferisce al canone di locazione relativo al primo semestre 2022, mentre gli ulteriori Euro 15.000 relativi al secondo semestre saranno erogati nel corso del 2023.

Per quanto riguarda i volontari, Salesiani per il Sociale non effettua rimborsi spese a fronte di autocertificazione.





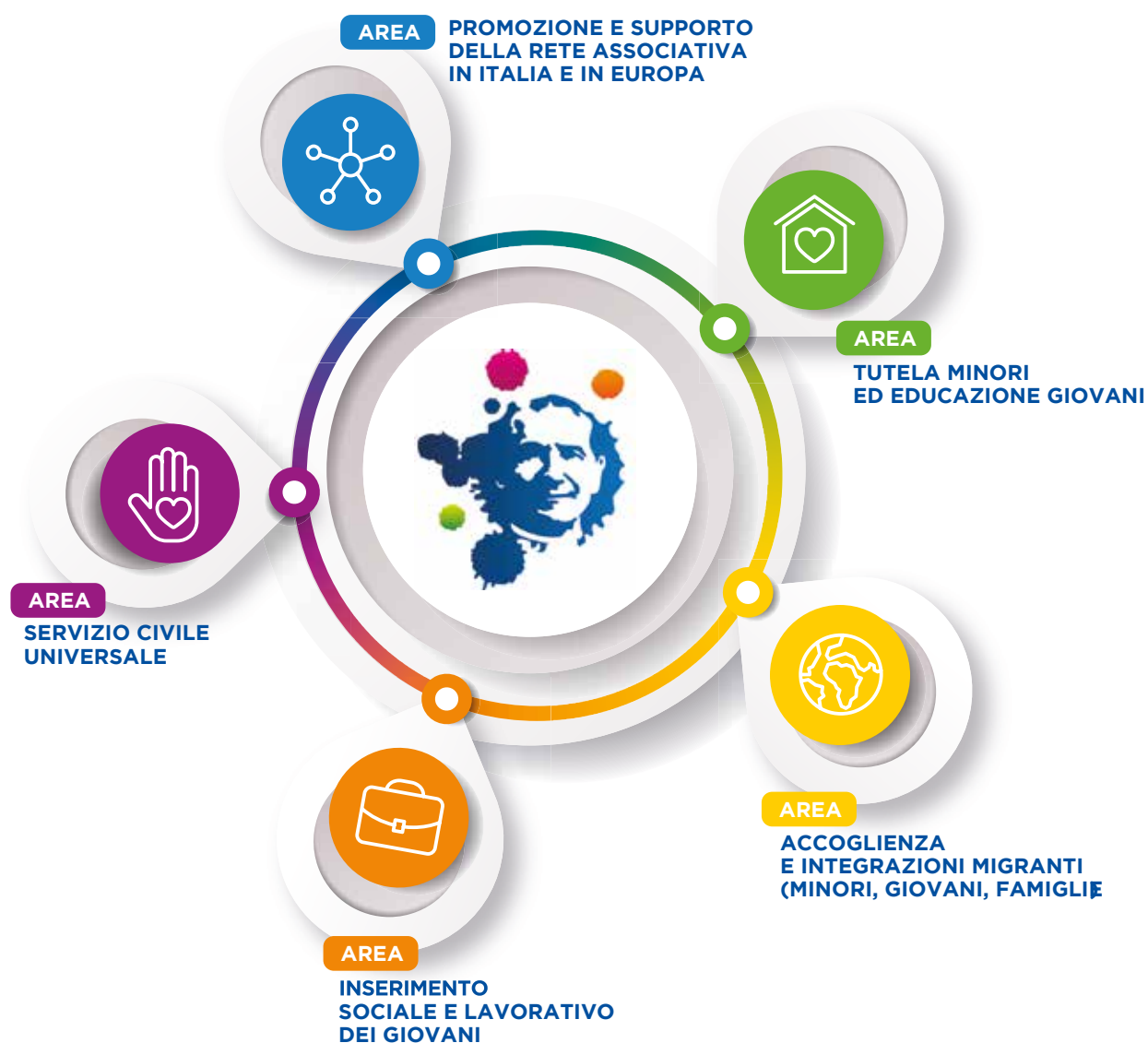


6. Obiettivi e attività

6. Obiettivi e attività

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Ángel Fernández Artime, nella sua lettera “Ragazzo, dico a te, àlzati”, traccia la visione del futuro della Congregazione, tra prossimità di approccio, collegialità di intenti e sostenibilità.

Salesiani per il Sociale, in Italia, si propone di interpretare questo indirizzo, chiamando a partecipare attivamente tutte le realtà sociali territoriali alla costruzione condivisa di un programma triennale di azione, che si articola attraverso 5 aree di sfida: il servizio civile universale, la tutela dei minori e l'educazione dei giovani, l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, l'accoglienza ed integrazione dei migranti, la formazione e comunicazione della rete.



L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Aggiornare i propri donatori e stakeholder, raccontare le storie che nascono dai progetti istituzionali svolti nelle nostre sedi, sostenere i nostri soci nelle campagne di comunicazione sono gli impegni che Salesiani per il Sociale porta avanti anno dopo anno, investendo su canali di comunicazione tradizionali (carta stampata, tv, radio) e digitali.

Nel corso del 2022 i canali social hanno continuato la loro espansione, avviata già negli anni precedenti:



la pagina Facebook chiude l'anno con 21.854 follower (+3.093 rispetto al 2021)



il profilo Twitter con 1.390 follower (+28)



la pagina LinkedIn ha ottenuto 2.025 visualizzazioni sulla pagina con 1.427 follower



il canale Youtube ha ottenuto 3.835 visualizzazioni (+2.011).

Da settembre 2022, con l'avvio del processo dal basso "Organizzare la speranza", abbiamo aperto una piattaforma online (www.organizzarelasperanza.org) dove raccogliamo i contributi e le proposte dei partecipanti agli incontri territoriali. Dopo ogni incontro, pubblichiamo un articolo di resoconto e una intervista ai protagonisti.

Il sito internet www.salesianiperilsociale.it ha registrato visite per una media di 27.000 utenti con oltre 36.000 sessioni di navigazione.

Le principali azioni di comunicazione realizzate sono state orientate a:

- ▶ attività di aggiornamento e storytelling sui social media;
- ▶ attività di docenza e formazione nei percorsi formativi proposti ai soci;
- ▶ attività di advocacy e adesione a campagne istituzionali;
- ▶ realizzazione di materiali e contenuti multimediali per la diffusione di progetti in corso durante l'anno;
- ▶ attività continuativa di ufficio stampa e media relation con testate editoriali a sfondo sociale.

Dal 1 febbraio al 24 dicembre, per la campagna donatori regolari "Tuxibambini", è stato attivato il canale DRTV con la produzione di uno spot televisivo/radiofonico messo in onda su Tv2000 e RadioInBlu 2000. Corredati alla messa in onda sono state programmate quattro interviste radiofoniche e televisive con il presidente, il direttore generale, il digital fundraiser e la responsabile dell'Area Raccolta Fondi dell'Associazione il 2 febbraio, 4 maggio, 5 e 8 ottobre.

È stata attivata anche una landing specifica sul programma <http://siv.salesianiperilsociale.it/>.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGS)

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. I 17 obiettivi sono:

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

2 SCONFIGGERE LA FAME. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile.

3 SALUTE E BENESSERE. Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

5 PARITÀ DI GENERE. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti.

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE. Costruire Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

14 VITA SOTT'ACQUA. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

15 VITA SULLA TERRA. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica.

16 **PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.**

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.



AREA INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI GIOVANI



4

INTERVENTI



34.000€

RISORSE INVESTITE



165

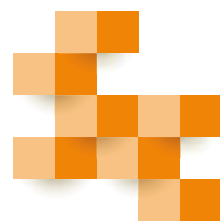
MINORI DESTINATARI

DATI DI INSIEME RELATIVI A TUTTI GLI INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2022

N. interventi	4
N. enti coinvolti	15
N. Comuni sede degli interventi	14
N. destinatari (stimato)	165
Risorse investite da raccolta fondi	€ 34.000

Dati di insieme

I beneficiari principali di questa area di attività sono giovani in situazioni di vulnerabilità sociale, facenti parte di gruppi socialmente svantaggiati, che ancora non hanno avuto accesso al loro primo lavoro, con insufficiente o bassa qualifica professionale o che, pur avendo avuto qualche prima esperienza, sono usciti dai circuiti del lavoro e della formazione professionale e ne sono rimasti esclusi per periodi lunghi.





IL PROBLEMA SOCIALE

Una delle più gravi emergenze che riguarda il mondo del lavoro e i giovani è quella della condizione di NEET, propria di chi, al momento delle rilevazioni statistiche, non studia, né lavora, né è iscritto in un corso di formazione da oltre 4 settimane. L'acronimo NEET si riferisce all'espressione inglese "Not in Employment, Education or Training", si usa in tutta Europa per descrivere questa situazione, specialmente in riferimento a giovani di fasce d'età comprese tra i 15 e i 34 anni, ed è un indicatore della quantità di energie e intelligenza "sprecate" dalle giovani generazioni. In Italia la misura del fenomeno ha raggiunto i primi posti tra gli Stati europei: 1 ragazzo su 4 rientra nella categoria, con una percentuale del 25,1%. Nel 2022 i giovani in età compresa tra i 15 e i 34 anni in condizione NEET in Italia hanno superato i 3 milioni.

Più in particolare, all'interno del bacino degli oltre 3 milioni di NEET europei, ad oggi ci sono:

- ▶ i giovani disoccupati, ovvero chi non ha un impiego ma lo sta cercando (circa 1 milione);
- ▶ i giovani inattivi, cioè chi non ha un lavoro ma non lo sta cercando (i restanti 2 milioni).

Occorre inoltre sottolineare l'asimmetria della distribuzione geografica del fenomeno in Italia, con la zona centro-settentrionale, che è in linea o al di sotto della media europea, mentre nell'intera area del Mezzogiorno si evidenziano le maggiori criticità, con medie significativamente al di sopra della media europea.

I giovani in condizione NEET in Italia sono per il 56% donne. Le disuguaglianze di genere si riproducono anche osservando i ruoli in famiglia: il 26% dei giovani in condizione NEET sono genitori e vivono fuori dal nucleo familiare di origine; tra questi c'è un'ampia differenza tra donne e uomini, che vede un 23% di madri in condizione NEET rispetto a un 3% di padri.

La più alta percentuale di giovani donne in condizione NEET (pari al 27% sul totale della popolazione NEET) si concentra tra le persone inattive che non cercano e non sono disponibili; il 20% delle persone in condizione NEET sul totale della popolazione italiana che si trova in questa situazione sono madri inattive.

Nel corso del biennio 2020 - 2021, con la crisi occupazionale aggravata dalla pandemia da Covid-19, il quadro è ulteriormente peggiorato rispetto al decennio precedente, in cui questa situazione già allarmante era rimasta abbastanza stabile, nonostante l'intervento di politiche pubbliche dedicate, come il programma Garanzia Giovani.

OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE N. 8

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Traguardo 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.

Traguardo 8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione.



PRINCIPALI INTERVENTI

Samsung Customer Service School

Nel 2022 Salesiani per il Sociale ha siglato un accordo con Samsung Electronics Italia S.p.A. per la partecipazione al progetto “Samsung Customer Service School”, un progetto di alta formazione gratuita in cui sono stati coinvolti diversi giovani candidati da 12 soci della nostra rete associativa.

Alla selezione hanno partecipato 16 giovani (provenienti da 11 comuni: Roma, Torino, Ancona, Sassari, Marsala, Messina, Alcamo, Corigliano d'Otranto, Bologna, Napoli, Verona). Di questi 16 ne sono stati selezionati 2, entrambi originari di Messina. Uno di loro, Giovanni, è stato inoltre premiato come uno dei tre migliori studenti del corso.

Alla conclusione del Progetto, infatti, sono stati effettuati dei test di valutazione finale, all'esito dei quali è stato assegnato un premio ai tre corsisti che avranno ottenuto le votazioni migliori. Il premio è consistito nell'iscrizione al corso per ottenere il patentino F-GAS del valore di 1.000 euro e un kit di strumenti per interventi tecnici in ambito di refrigerazione/condizionamento del valore di 1.300 euro.

“È stata un'esperienza esaustiva. È diversa rispetto ad altre, ho imparato argomenti che non avevo affrontato nel mondo scolastico. Ho avuto la fortuna di incontrare professori disponibili e professionali e molto preparati non loro campo di lavoro. Oltre a loro c'erano i miei compagni che sono stati fantastici, mi hanno fatto ambientare subito, un ringraziamento va anche a loro che hanno reso questa esperienza più bella.

Il ringraziamento più grande va ai Salesiani e all'oratorio di San Matteo (Messina, quartiere Giostra) che mi hanno dato questa opportunità e hanno creduto in me, come credono in tutti i ragazzi presenti in oratorio.

A casa, oltre all'attestato di partecipazione, mi porto un bagaglio culturale e formativo enorme insieme al ricordo di questa esperienza fantastica. Ringrazio ancora tutti per l'opportunità.”

FILIPPO

Beh, che dire, è stata un'esperienza a dir poco unica, esaustiva e mi ha fatto crescere molto, soprattutto nel campo lavorativo... mi ha arricchito molto, perché mi mancavano molte nozioni che alla fine ho acquisito grazie alla preparazione dei professori e alla loro abilità nello spiegare gli argomenti.

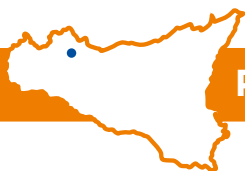
Oltre ai professori, anche i ragazzi sono stati molto bravi e disponibili sempre, soprattutto quando ne avevo bisogno... credo si sia formato un bel gruppo.

Per questa opportunità devo ringraziare i salesiani di Giostra (Messina) e soprattutto l'associazione Don Bosco - San Matteo perché hanno creduto in me, in noi (me e Filippo) e devo ringraziare tutte le persone (grandi e piccoli) dell'oratorio che mi hanno aiutato e mi sono sempre stati vicini in ogni momento, da quando ho varcato quella porta e da quando l'ho varcata non sono più uscito... quello del nostro oratorio è un'ambiente bellissimo dove si vive con armonia e fraternità ogni momento. Quindi il grazie più grande va a loro.

La vittoria del premio la dedico a mia madre, che è venuta a mancare quando io avevo 17 anni e vado avanti solo perché so che ho lei al mio fianco ed è il mio angelo custode. Mi rialza quando cado e mi dà la forza quando credo di non averne più.

GIOVANNI





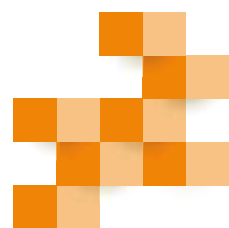
PALERMO NEET: Nuove Energie Educative Territoriali

Il progetto, i cui preparativi sono stati attivati nel 2022 grazie alla Raccolta Fondi di Salesiani per il Sociale, prevede l'avvio di laboratori, in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale locale, volti a promuovere lo sviluppo di competenze altamente spendibili nel mondo del lavoro e altamente sostenibili in quanto percorsi brevi. I corsi proposti sono: corso professionalizzante in ambito refrigerazione/condizionatori e un corso professionalizzante per saldatore elettrico. Parallelamente ai laboratori i ragazzi verranno inseriti in un percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo a cura del Centro Orizzonte Lavoro e in collaborazione con ANCL. A questi corsi verranno affiancate le attività di doposcuola, in ottica preventiva, e di potenziamento e creazione di iniziative presso il presidio territoriale per favorire il coinvolgimento dei destinatari tramite iniziative sportive di loro interesse.



BARI ACCADEMIA DELLA RISTORAZIONE - ARTeMESTIERI

Il progetto, i cui presupposti sono stati sviluppati nel corso del 2022 con il sostegno della Raccolta Fondi di Salesiani per il Sociale, si inserisce nel contesto del quartiere Libertà di Bari, una delle periferie sociali più complesse del Sud Italia, dove si registrano tassi molto alti di emarginazione, disoccupazione giovanile, evasione e dispersione scolastica in un contesto di criminalità organizzata molto radicata. Il progetto prevede l'attivazione di corsi nelle arti ristorative, e l'accompagnamento e orientamento al lavoro di 50 giovani Neet, presso l'Istituto salesiano Redentore. Salesiani per il Sociale, grazie al sostegno di donatori privati e aziende del settore, ha realizzato la struttura, spazi con cucine attrezzate e dedicati alle attività formative. Il progetto continuerà a svilupparsi prevedendo corsi professionali legati al settore ristorazione.



Il progetto, sostenuto dalla Raccolta Fondi di Salesiani per il Sociale, ha sostenuto l'accompagnamento di 50 ragazzi nel corso del secondo semestre del 2022 attraverso la realizzazione di brevi percorsi professionalizzanti, l'accompagnamento e l'inserimento al lavoro o la creazione di imprese giovanili. Il progetto si fonda sulla formazione e accompagnamento dei giovani nel mondo del lavoro, intervenendo sulle loro competenze relazionali, tecniche e produttive. In particolare, in affiancamento al sostegno psicologico vengono promossi dei laboratori artigianali portati avanti attraverso convenzioni con associazioni di categoria d'impresa, aziende ed enti di formazione. Oltre all'educazione relazionale viene proposta attraverso lo Sportello Segretariato Sociale l'educazione al lavoro e l'orientamento e supporto.

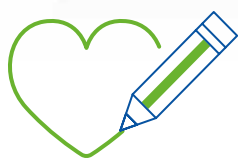
OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE N. 9

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.





AREA TUTELA MINORI ED EDUCAZIONE GIOVANI



169

INTERVENTI



1.003.837€

RISORSE INVESTITE



169

MINORI DESTINATARI



Dati di insieme

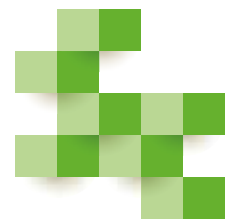
I beneficiari principali di questa area di attività sono:

- ▶ minori e giovani in situazioni di vulnerabilità sociale, che vivono situazioni di povertà materiale e/o educativa;
- ▶ loro famiglie.

DATI DI INSIEME RELATIVI A TUTTI GLI INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2022	
N. interventi	169
N. giovani SCU operanti	1.220
N. destinatari (stimato)	230.197
Risorse investite (SCU)*	€ 2.125.487
Risorse investite	€ 1.003.837



INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE



interventi

100



risorse investite

2.513.508 €



beneficiari

54.190

€ 1.741.257
SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

€ 61.599
FONDI

€ 399.071
PROGETTO
DARE DI PIU'

€ 296.881
PROGETTO
CONNESSI

€ 46.850
PROGETTO
CON-TE-STO



IL PROBLEMA SOCIALE

La povertà minorile negli ultimi 10 anni si è tristemente trasformata da situazione emergenziale, generata dalla crisi economica, a condizione strutturale in alcune aree del nostro Paese. Le rilevazioni ISTAT parlano di **1,4 milioni di bambini che non hanno accesso a beni e servizi essenziali per condurre una vita minimamente accettabile**. L'incidenza della povertà minorile si conferma in proporzioni quasi doppie rispetto a quella della popolazione adulta nel suo complesso. Per le famiglie di questi bambini vivere in povertà non significa solamente avere difficoltà economiche, ma implica anche la mancanza di una rete sociale a cui chiedere aiuto e, a livello individuale, la riduzione della capacità di contenimento della preoccupazione, che causa uno stato di frustrazione costante.

Milioni di bambini e adolescenti, nel mondo e in Italia, sono stati privati negli ultimi anni a causa della pandemia e della crisi economica, sono privi di alcuni diritti fondamentali: il diritto all'istruzione, alla socializzazione, alla condivisione, al gioco. Il prerequisito per una crescita sana di bambini ed adolescenti, che compensi eventuali povertà familiari ed anagrafiche, sono i contesti urbani, i servizi e le comunità di riferimento. Ma in Italia, con livelli differenti, le condizioni di contesto vacillano. Le città non sono a misura di minori per l'inadeguatezza dei servizi sociali, del trasporto pubblico, della qualità dell'aria. Meno di un terzo promuove i servizi e le strutture per l'infanzia, con un dato che muta sensibilmente nelle differenti aree del Paese, e che nel Mezzogiorno scende sensibilmente.

Nel mondo almeno 1 bambino su 4 è stato vittima di bullismo o cyberbullismo, in Italia i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità indicano che circa il **10% degli studenti subisce atti di bullismo a scuola** e da diverse ricerche emerge che una percentuale tra il 22 e il 28% degli studenti delle superiori

ne è coinvolto. Un'indagine su un campione di 8.000 ragazzi condotta dall'Osservatorio nazionale adolescenza ha evidenziato come, tra i 14 e i 18 anni, il 28% sia stato vittima di bullismo tradizionale e l'8,5% di cyberbullismo. Tra le vittime sistematiche delle prevaricazioni digitali, il 59% ha pensato almeno una volta al suicidio e il 49% ha ridotto drasticamente il cibo. Il fenomeno dell'hate speech (commenti aggressivi e di odio) riguarda il 22% dei casi, mentre il sexting sembra coinvolgere il 33% degli intervistati.

Un'attenzione particolare richiedono i fenomeni di **maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza** che restano alti in tutti i contesti e luoghi frequentati dai minorenni. Le misure di contenimento rese necessarie hanno portato bambini, bambine e adolescenti a ricorrere in forma massiccia alle tecnologie digitali come unico strumento di socializzazione, ma anche di comunicazione, istruzione e relazione. Questa condizione, da un lato, ha consentito di soddisfare bisogni fondamentali per il loro benessere e la loro crescita, ma, dall'altro, li ha esposti a una serie di rischi di maltrattamenti e abusi come l'**adescamento online, la pedopornografia e l'abuso online in live streaming**.





PRINCIPALI INTERVENTI

ITALIA | Dare di più

Il progetto nazionale **Dare di più** è stato selezionato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ed è attivo dal 2018. Il progetto si è realizzato in partenariato con 60 organizzazioni pubbliche e private, ha concentrato il suo intervento su 15 comuni del centro e sud Italia con interventi specifici in alcune zone (Ballarò a Palermo, quartiere Libertà a Bari, quartiere Doganella a Napoli, ...). I destinatari delle attività sono stati i minori a rischio di abbandono e dispersione scolastica. Nello specifico gli assi di lavoro sono stati: sviluppo di competenze educative nel sistema scuola e nei docenti, sviluppo di competenze educative nei genitori, creazione di una comunità educante territoriale attraverso l'elaborazione di CEL – Contratti educativi locali, sostegno socio-pedagogico e didattico individuale.

L'obiettivo specifico nell'intervento diretto con gli adolescenti è stato quello di contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze sociali aumentando in loro il senso di cittadinanza, la conoscenza dei propri diritti e doveri e migliorando la loro fruizione di servizi e opportunità educative. Si è lavorato anche coinvolgendo docenti per la loro formazione e genitori, con laboratori per e con le famiglie.

Durante la durata del progetto, “Dare di più a chi ha avuto di meno” ha raggiunto circa 3mila adolescenti e 900 nuclei familiari, oltre a quasi 2mila insegnanti e 300 operatori ed educatori dei territori.

Le azioni progettuali previste nel progetto erano distribuite secondo tre assi fondamentali:

- ▶ la linea di educazione formale, ovvero interventi educativi e formativi svolti all'interno del sistema scolastico,
- ▶ la linea di educazione non formale, ovvero interventi educativi e formativi svolti all'esterno del sistema scolastico nei contesti degli ambienti salesiani,
- ▶ la linea di educazione territoriale, ovvero interventi educativi e formativi, nonché di sviluppo di comunità, nell'ambito dei territori sede operativa del progetto



Numero destinatari raggiunti: 1.520

ITALIA | CON(N)ESSI

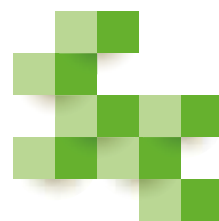
Il progetto **CON(N)ESSI**, sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dei fondi Riforma Terzo Settore, attivo dal 2019 con conclusione nel 2022, sperimenta un modello d'intervento per prevenire i comportamenti violenti (bullismo e cyberbullismo) tra gli adolescenti in contesti scolastici e extra scolastici in sinergia con attori istituzionali e del privato sociale. Il progetto si è realizzato in 26 sedi presenti in 16 Regioni. È stato rivolto a docenti, operatori di centri giovanili, genitori, minori (11-16 anni).

In una prima fase, a scuola e nei centri giovanili e aggregativi, sono stati realizzati laboratori formativi su competenze specifiche e trasversali rivolti a studenti, genitori, docenti/operatori sociali. In una seconda fase sono state messe in pratica le competenze acquisite per la realizzazione degli output di progetto. È stata prevista la definizione di policy specifiche per ciascuna scuola/centro giovanile sui temi del bullismo/cyberbullismo, l'individuazione di figure sentinella e la rielaborazione dei contenuti da parte dei minori in laboratori di protagonismo, secondo la logica della Peer&Media Education. È stata attivata una piattaforma di supporto a genitori, docenti, operatori centri giovanili con consulenza psicopedagogica.

Attività realizzate nel 2022:

- ▶ Sono stati realizzati 16 eventi finali a livello locale, uno per ciascuna sede di attuazione
- ▶ Ricerca sui temi del bullismo e cyberbullismo rivolta a ragazzi, docenti, genitori, educatori per un totale di 1277 questionari raccolti in fase pre-test e post-test.
- ▶ Seminario finale nazionale presso la Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione "San Giovanni Bosco", (Massa): condivisione risultati di progetto

Il progetto Con(n)essi è stato insignito di una menzione speciale e inserito nell'Albo d'Onore del Premio Scurati MED, promosso dall'Associazione Italiana Media Education.





ITALIA | CON-TE-STO

Il progetto nazionale **CON-TE-STO**, sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dei fondi Riforma Terzo Settore, è stato attivato nel 2021 e intende contrastare la povertà educativa minorile al tempo del Covid attraverso: la riduzione del gap educativo e di apprendimento dovuto all'emergenza sanitaria; il rafforzamento (e recupero) delle capabilities cognitive e "non cognitive", in integrazione con il sistema scolastico; il contrasto delle forme precoci di abbandono scolastico e l'insorgenza di comportamenti devianti e di fragilità psico-sociale; il supporto e il sostenimento della funzione socio-educativa delle famiglie e il contrasto dei fenomeni di incipiente impoverimento economico e sociale; l'incremento delle competenze educative delle istituzioni scolastiche e delle comunità locali per leggere i nuovi volti della povertà educativa potenziando la capacità d'intervento in prospettiva integrata.

Il progetto si realizza in **21 sedi presenti in 18 regioni** e prevede di raggiungere al termine delle attività oltre **4.000 destinatari** tra referenti di enti locali (istituti scolastici, enti di terzo settore), famiglie e minori nella fascia 10-15 anni. Una cabina di pilotaggio nazionale, composta da responsabile progetto, responsabile amministrativo, referente comunicazione, referenti nazionali enti partner, esperti psico-pedagogici, sta coordinando e supportando le azioni e le sedi di attuazione.

Sono previsti laboratori di sostegno e potenziamento educativo per minori, percorsi consulenziali di supporto individuale a minori e famiglie, laboratori e percorsi per lo sviluppo del welfare generativo tra operatori terzo settore-scuole-enti locali.

Attività realizzate nel 2022:



sono stati realizzati percorsi di potenziamento educativo attraverso attività del tempo libero: percorsi laboratoriali per offrire opportunità di incontro e socializzazione per un totale di 840 minori coinvolti;



percorso minori: sono stati realizzati 10 percorsi di sostegno scolastico per un totale di 840 minori coinvolti;



percorso famiglie: "dote di cura socio-educativa": un pacchetto di supporto educativo personalizzato per ciascuna famiglia che accompagni verso l'incremento delle competenze genitoriali, il reinserimento lavorativo e l'autonomia economica, operando il



matching tra bisogni delle persone ed opportunità formative/ occupazionali afferenti alla rete dei servizi di intermediazione al lavoro, per un totale di 210 famiglie



percorso welfare generativo: sono stati organizzati di spazi di riflessione e confronto aperti alla partecipazione delle diverse realtà del territorio (scuole, realtà del terzo settore del territorio, ente locali, servizi sociali).

Ambito territoriale del progetto:

Piemonte-Casale Monferrato; Friuli-Pordenone; Veneto-Verona; Prov. autonoma Bolzano-Bolzano; Emilia Romagna-Ferrara; Lombardia- Arese; Liguria-Vallecrosia; Toscana-Prato; Umbria-Terni; Lazio-Roma; Sardegna-Sassari, Cagliari; Abruzzo-Francavilla al mare; Marche-Macerata; Campania-Napoli; Calabria-Corigliano Rossano; Puglia-Cisternino, Taranto, Ruvo di Puglia; Basilicata-Potenza; Sicilia-Modica.



Percorsi formativi con genitori, docenti, studenti all'uso responsabile dei social

Il progetto ha avuto come obiettivo generale quello di incidere sul fenomeno del digital divide e dell'uso di internet e social network tra le nuove generazioni.

Gli obiettivi specifici del progetto sono stati i seguenti: sviluppare la capacità di uso critico dei social e la possibilità di decodificare i messaggi; prevenire e contrastare un uso improprio, incongruo o dannoso dei social; migliorare la comunicazione e la costruzione di significati condivisi, tra minori e adulti, attorno all'uso dei social.

Si è concluso nel 2022 ed è stato realizzato in 6 diversi contesti regionali: 2 sedi al Sud (Palermo e Corigliano Calabro), 2 sedi al Centro (Roma e Prato), 2 sedi al Nord (Costermano e Torino).

Le attività si sono svolte in 2 scuole per ogni sede di progetto: 1 scuola secondaria di I grado e 1 scuola secondaria di II grado.

La metodologia utilizzata è stata quella di cooperare con la comunità educante con il coinvolgimento dei diversi soggetti (Uffici Scolastiche, enti locali, Consigli Comunali dei giovani, Forze di Polizia), e quella della peer education, ovvero l'attivazione e la creazione da parte dei ragazzi di percorsi che potessero fare consapevolezza e costruzione di percorsi formativi.

Attività realizzate nel 2022:

- ▶ sono state realizzate un'indagine qualitativa inerente il rapporto che gli adolescenti hanno con i social, bullismo e cyberbullismo; una micro indagine qualitativa con associazioni di genitori per acquisire il parere delle famiglie sul tema, con rappresentanti di docenti e di studenti; una micro ricerca quantitativa con la somministrazione di un questionario agli studenti delle classi delle scuole partecipanti al progetto;
- ▶ sono stati realizzati n° 6 eventi finali a livello locale, uno per ciascuna sede di attuazione, dove sono stati presentati dei video realizzati dai ragazzi;
- ▶ è stato lanciato un contest nazionale sui video realizzati. A livello locale sono stati votati e selezionati 2 video per sede (uno per ogni grado di scuola per un totale di 12 video) e a livello nazionale sono stati eletti i 2 vincitori (uno per ogni grado di scuola) durante l'evento finale, svoltosi il 25 maggio, presso la Pontificia Università Salesiana di Roma.

Storia Nova

Il progetto è stato finanziato dall'Impresa Sociale con i Bambini, finanziato all'interno del "Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile", nell'ambito del Bando Ricucire i Sogni. Il soggetto capofila del Progetto è l'Associazione Cante di Montevercchio - Onlus, in partenariato con Salesiani per il Sociale, Associazione CAF ONLUS, Coop. Un sogno per tutti, Associazione Gruppo di Betania, Cooperativa Sociale educatori di territorio, Consorzio Zenit, Oikos onlus, Metacometa, Associazione Maslow.

L'obiettivo del progetto è potenziare l'offerta dei servizi di contrasto al maltrattamento minorile in 9 città di altrettante regioni, attraverso l'attivazione di una rete nazionale e di un modello comune di presa in carico.

Nello specifico, si intende diminuire, in termini di qualità, organizzazione, efficacia e articolazione dei servizi, il divario tra le regioni con sistemi strutturati e le regioni del Sud, caratterizzate da sistemi più frammentati, mediante azioni di formazione per i diversi attori sociali, di sostegno alla genitorialità e di home visiting perinatale. Si propone, inoltre, l'integrazione dei piani terapeutico e pedagogico per i minori vittime di maltrattamento, con un potenziamento del post-accoglienza tramite percorsi di inserimento sociale e lavorativo e l'affiancamento alle famiglie a rischio. I beneficiari diretti delle azioni di presa in carico sono circa 400 minori.

Attività realizzate nel 2022:

- ▶ è stata realizzata una consulenza di 15 ore relativa all'housing sociale
- ▶ è stato realizzato il sostegno agli enti territoriali per la sensibilizzazione sui temi del contrasto al maltrattamento minorile
- ▶ sono state attivate le prime azioni di networking per il rafforzamento di protocolli di collaborazione tra servizi in essere, specie ad integrazione del lavoro di rete nelle regioni del sud

Ambito territoriale del progetto: Crotone, Ancona, Pesaro, Jesi, Fano, Torino, Firenze, Prato, Milano, Catania, Giarre, Roma



ITALIA | Studiamo insieme

Salesiani per il Sociale ha sostenuto attraverso una quota del 5 x mille progetti e interventi a favore di minori, giovani e famiglie in difficoltà. Povertà per loro vuol dire non avere figure di riferimento, non poter coltivare stima per sé stessi, capacità e aspirazioni, non avere un luogo dove sentirsi al sicuro come una casa, e di conseguenza, non avere la possibilità di condurre una vita autonoma e attiva in futuro. Gli oratori e centri aggregativi offrono sostegno e coinvolgimento a quei bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento o ai quali manca la presenza costante di una famiglia: un progetto specifico di

contrasto ai fenomeni di povertà educativa presenti nel nostro Paese. Le associazioni affiliate a Salesiani per il Sociale APS che hanno attivato questi percorsi e laboratori per bambini e ragazzi e sostenute nel corso del 2022, sono state:

- ▶ A braccia aperte APS (Sicilia)
- ▶ Il nodo sulle ali del mondo APS (Liguria)
- ▶ Sacro Cuore APS (Puglia)
- ▶ Associazione “Salesiani Cooperatori – Centro Locale di Piedimonte Matese” (Campania)
- ▶ Metacometa APS (Sicilia)
- ▶ Istituto Sacro Cuore di Gesù – Comunità Harambée (Piemonte)
- ▶ Orasales APS (Sicilia)
- ▶ Progetto Strada APS (Toscana)
- ▶ Centro Diurno Il Faro (Marche)

OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE N. 4

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti





Progetti di antimafia sociale IL CORAGGIO È SCEGLIERE

#30anni di #memoria e #impegno

Nel trentennale delle stragi, Salesiani per il sociale ha promosso un bando interno alla rete associativa per alimentare la cultura della memoria e dell'impegno educativo nella giustizia specialmente nelle giovani generazioni. Le mafie proliferano dove c'è sfruttamento, assenza di istruzione ed educazione, degrado e abbandono, "zone grigie". Inquinano le relazioni sociali, contribuendo ad alimentare l'economia criminale come sistema di un welfare parallelo a quello legale.

Occorre diffondere una cultura fondata su legalità e giustizia sociale, come azione capace di contrapporsi alla cultura della violenza, della sopraffazione e del ricatto. Occorre promuovere una pedagogia della corresponsabilità per educare ed educarsi alla bellezza di un territorio libero dalle mafie. Strettamente efficace per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente avviso, è la promozione di azioni volte a rafforzare il "senso di comunità" e la "percezione del sé", come cittadini attivi, legando il tema della legalità con quello della memoria e dell'impegno. Attraverso la memoria e la narrazione, si instaura un confronto diretto, concreto e di continuità con chi la corruzione e la violenza delle mafie l'ha conosciuta e subita sulla propria pelle, affinché il ricordo delle vittime innocenti delle mafie sia vissuto come impegno civico e come stile di vita da testimoniare ogni giorno e non come commemorazione retorica. Nel corso del 2022 Salesiani per il sociale ha sostenuto 13 progetti sul territorio nazionale che hanno promosso interventi di Antimafia Sociale attraverso attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità. I progetti hanno attivato:

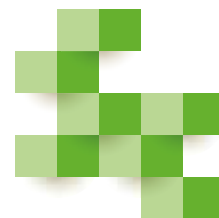
- a. Percorsi di inclusione sociale e cittadinanza attiva, per l'informazione, la comunicazione e la divulgazione presso le comunità, degli effetti dei fenomeni di infiltrazione della criminalità mafiosa organizzata
- b. Percorsi per rafforzare la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e della convivenza civile, finalizzati ad accrescere conoscenze e competenze per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio
- c. Percorsi di gioco/sport (tornei di gioco/sport coinvolgendo le scuole del territorio; estate ragazzi; estate giovani), o artistici capaci di valorizzare l'estetica come stile cognitivo, attraverso linguaggi artistici capaci di valorizzare esperienze morali, per rafforzare la dimensione creativo-espressiva, ai fini dello sviluppo integrale della persona.

OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE N. 4

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



INTERVENTI DI PROTEZIONE DEI MINORI SOLI



interventi

9



risorse investite

247.023 €



beneficiari

934

€ 220.373

SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

€ 55.266

RACCOLTA
FONDI



IL PROBLEMA SOCIALE

Sono 23.122 i bambini e i ragazzi ospiti delle 3.605 comunità per minorenni attive in Italia. Il numero, riferito al 31 dicembre 2020. Nel 2020, dunque, si rileva un calo di circa 9.000 ospiti, riconducibile per lo più alla diminuzione dei minorenni stranieri non accompagnati (Msna) presenti nel nostro Paese. Questi ultimi sono passati – stando ai dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – dai 18.303 del 31 dicembre 2017 ai 7.080 del 31 dicembre 2020. Dai dati raccolti emerge che il 55% degli ospiti ha un'età compresa tra 14 e 17 anni, il 15% tra 6 e 10 e il 14% tra 11 e 13. Sono presenti anche maggiorenni, che su base nazionale risultano 2.745 al 31 dicembre 2020, pari all'11,9% del totale. La maggior parte dei minorenni in comunità è di cittadinanza italiana (55% nel 2018, 61% nel 2019 e 60% nel 2020). Gli stranieri a fine 2020 sono il 40%, dei quali il 24% Msna. Il 61% è di genere maschile e il 39% femminile. Rispetto poi ai tempi di permanenza in struttura, emerge che per il 26 % sono superiori a due anni. Va detto che la rilevazione, in questo caso, è stata effettuata solo sul 65% dei minorenni in comunità presenti in Italia. In alcuni distretti (Torino, Genova e Trento) la permanenza superiore ai 24 mesi riguarda più del 30% degli ospiti, in altri distretti invece si riferisce a meno del 20% (Palermo, Potenza e Campobasso). La ricerca rileva anche i motivi dell'inserimento in comunità. Il 78% dei bambini e dei ragazzi presenti nelle strutture a fine 2020, secondo i dati forniti da 18 procure su 29, è risultato esservi stato collocato su disposizione dell'Autorità giudiziaria, il 12% per decisione consensuale dei genitori e il 10% per allontanamento d'urgenza ai sensi dell'articolo 403 del codice civile. Quest'ultima rilevazione rappresenta una novità, che consente inoltre di misurarne la percentuale per ciascun distretto: a Salerno vi si è fatto ricorso per il 56,6% dei casi, mentre all'Aquila e Potenza non risultano allontanamenti d'urgenza nel periodo preso in considerazione.



PRINCIPALI INTERVENTI



Santa Severa (Roma) - “Stella del cammino”, casa famiglia

A Santa Severa, nel corso del 2022 sono stati realizzati grandi lavori di ristrutturazione per rendere la casa famiglia “Stella del cammino”, più sicura e più accogliente per i minori accolti. La struttura ospita minori dagli 11 ai 18 anni, di ambi i sessi, in situazione di disagio socio-famigliare e ambientale allontanati dalla famiglia con decreto del tribunale per i minorenni e sono stati accolti anche minori con età inferiore per non dividerli dai fratelli maggiori. Ora i ragazzi hanno un ambiente curato, sano ed accogliente che li faccia sentire accolti e protetti e farli “sentire a casa”.



CASA FAMIGLIA MAMMA MATILDE **La testimonianza del responsabile**

“Il nostro intervento cerca di mirare al benessere del ragazzo, ma anche alla famiglia di origine e al recupero di una socialità. I risultati migliori, li otteniamo lavorando in sinergia con tutte le figure educative che ruotano attorno al ragazzo, come la scuola, l'oratorio ed in primis la famiglia che è in difficoltà. Noi ospitiamo ragazzi sia italiani che stranieri per un breve periodo della loro vita e cerchiamo di accendere quella speranza quando entrano nei loro occhi è spenta o, forse, nascosta.

Ricordo con emozione il periodo che abbiamo vissuto durante la pandemia quando i ragazzi accolti in comunità sono stati segno di speranza per il territorio. In quel momento di crisi pandemica il bene più prezioso erano le mascherine che all'inizio non si trovavano. Grazie ai benefattori di Salesiani per il Sociale siamo riusciti ad acquistare tre macchine per cucire e a trovare il tessuto; così, i ragazzi della comunità si sono messi all'opera. Mentre tutto il mondo era fermo abbiamo cominciato a cucire mascherine con logo dei Salesiani per il Sociale e a donarle alla comunità in modo da far comprendere ai ragazzi che anche se avevano commesso dei reati, anche se venivano da percorsi di fallimento, loro potevano rappresentare speranza e luce in un momento buio per il nostro territorio.

OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE N. 3

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



INTERVENTI DI ASSISTENZA AI GIOVANI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ SOCIALE



interventi

60



risorse investite

346.777 €



beneficiari

175.073

€ 220.373

SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

€ 55.266

RACCOLTA
FONDI



IL PROBLEMA SOCIALE

Per la gran parte dei ragazzi in ogni parte del mondo diventare maggiorenni significa festa, indipendenza, cambiamento. **Non è così per i minori che sono stati accolti nelle nostre comunità e per i minori non accompagnati arrivati in Europa, per i quali il compimento del diciottesimo anno è solo fonte di ansia. Si tratta di ragazzi che spesso hanno alle spalle esperienze terribili. Basti pensare a quanto successo nei Balcani e al confine orientale italiano, dove molti minorenni soli sono stati respinti dalle polizie di frontiera e costretti a un viaggio a ritroso verso la Bosnia. A quanto avviene sulle isole greche, dove centinaia di minori senza famiglia sono bloccati in campi profughi senza accesso a servizi e istruzione. E non ultima, alla situazione delle nostre coste, dove, negli ultimi 5 mesi sono sbarcati oltre 2.600 ragazzi soli. Per tanti neo-maggiorenni sparisce ogni rete di protezione.**

Al compimento dei 18 anni a sparire improvvisamente è ogni forma di protezione, con ragazzi che rischiano in molti casi di ritrovarsi per strada senza nessuno a cui rivolgersi. Si pensi alle difficoltà per l'ottenimento di un permesso di soggiorno con procedure farraginose, che non sono in grado di affrontare da soli e che non tengono conto delle loro reali esigenze o alle difficoltà a trovare lavoro. La ricerca di una casa è un altro grande problema; perdere il diritto all'accoglienza è fonte d'ansia, visto anche il carattere fortemente discriminatorio del mercato immobiliare e la necessità di pagarsi un affitto a fronte di lavori spesso saltuari.

L'inserimento professionale e lavorativo costituisce uno snodo decisivo nel percorso di inclusione sociale e il possibile avvio di un percorso di autonomia personale dopo l'uscita dal sistema della protezione e dell'assistenza. Dopo gli anni della pandemia Covid- 19, che aveva sostanzialmente bloccato ogni possibilità di borse lavoro, stage e tirocini, oggi possiamo vedere un lento ritorno alla normalità e questo ha permesso ai giovani che escono dalle comunità alloggio di riprendere i percorsi di autonomia.



PRINCIPALI INTERVENTI



Accademia della Ristorazione - Bari

A Bari, nel corso del 2022 sono stati realizzati lavori di riqualificazione di uno spazio di 400 mq nell'Istituto Salesiano di Bari, nel quartiere Libertà, per dar vita ad un luogo dove i giovani possano imparare un mestiere. Tutto questo per evitare che si perdano in una delle periferie sociali più complesse del sud Italia, il quartiere Libertà di Bari, dove si registrano tassi molto alti di emarginazione, disoccupazione giovanile, criminalità organizzata, evasione e dispersione scolastica ed aggravato dalla pandemia e dal recente aumento del costo della vita.



Accademia della Ristorazione - Bari **Elena, operatrice di Bari**

“L'Accademia della ristorazione vuole contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile che è una piaga presente specialmente al sud d'Italia. Tanti giovani si riversano per strada e sono facile preda dei clan di mafia pronti a reclutarli promettendo guadagni facili. Con questo progetto, daremo dignità a questi giovani: una formazione professionale con una qualifica e offriremo loro un'opportunità di lavoro.”

OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE N. 8

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti





AREA PROMOZIONE E SUPPORTO DELLA RETE ASSOCIATIVA IN ITALIA E IN EUROPA

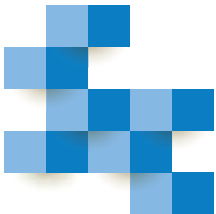


Salesiani per il Sociale svolge un'attività di tutela, rappresentanza, supporto degli enti associati e delle loro attività, impegnandosi a qualificare le dimensioni educative, formative, preventive e promozionali delle loro iniziative, all'interno di una concezione unitaria di uomo e di società ispirata esplicitamente al sistema preventivo di Don Bosco, al progetto e alla prassi salesiana.

OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE N. 4

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Traguardo 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile



OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE N. 16

Pace, giustizia e istituzioni forti

Traguardo 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli



Progettazione istituzionale

Salesiani per il Sociale ha come obiettivo la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita delle comunità attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.

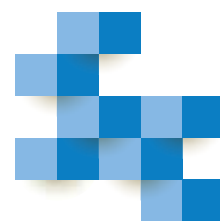
I principali compiti in questo ambito sono:

- ▶ la rappresentanza sociale e politica nei confronti di Governo e Istituzioni;
- ▶ il coordinamento e il sostegno alle iniziative, anche attraverso progettualità interassociative;
- ▶ la comunicazione di valori, progetti e istanze delle realtà associate.

Per Salesiani per il Sociale **i progetti sono un'occasione di sviluppo, di consolidamento e di innovazione dei modelli e dei processi di intervento nel lavoro sociale, uno stimolo al confronto e a creare alleanze e partnership per conferire valore aggiunto alle attività istituzionali di Salesiani per il Sociale e degli enti associati.** Per far questo l'Associazione ricorre alle diverse opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali e regionali, nonché da alcuni soggetti privati interessati al perseguimento di determinati fini sociali. La progettazione stimola il monitoraggio dell'evoluzione del contesto di riferimento in cui le realtà locali operano, nonché l'acquisizione di capacità di lettura e di strumenti interpretativi concreti della realtà del terzo settore in Italia, orientando le attività sulla base dei bisogni reali dei destinatari e dei differenti stakeholder.

Gli **ambiti principali** di progettazione sui quali l'Associazione si è impegnata riguardano:

- ▶ prevenzione ed intervento nel campo delle dipendenze patologiche;
- ▶ politiche minorili e giovanili, tutela e promozione dell'agio, anche mediante iniziative di sostegno alle famiglie;
- ▶ povertà educativa minorile;
- ▶ nuove povertà;



- ▶ promozione della legalità e misure di contrasto al lavoro sommerso;
- ▶ inclusione sociale ed occupazionale di soggetti esclusi o a rischio di discriminazione;
- ▶ servizio civile universale in Italia e all'estero.

DATI SU ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE - SALESIANI PER IL SOCIALE 2022	
N. progetti presentati	10
Di cui con esito positivo	4
Di cui con esito negativo	4
Di cui ancora senza risposta	2
N. progetti presentati anno precedente di cui si è conosciuto esito positivo nel corso dell'anno	4
Importo complessivo di contributi che sono stati ottenuti (risposta positiva) nel corso dell'anno	1.883.845,59 €

Dal 2021 hanno aderito alla rete associativa di Salesiani per il Sociale anche due reti associative di ispirazione salesiana e respiro nazionale come i Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS) e il Turismo Giovanile e Sociale (TGS). A partire da quest'edizione del Bilancio Sociale, siamo lieti di raccontare lo sviluppo di questa collaborazione e del loro contributo alla missione della nostra rete associativa.

CGS | Cinecircoli Giovanili Socioculturali APS

La partecipazione dell'associazione Cinecircoli Giovanili Socioculturali APS alla rete associativa promossa da Salesiani per il Sociale APS, nel corso dell'anno 2022, si è concretizzata in due filoni principali.

Il primo, l'attuazione del progetto ConTeSto (Contrastare la povertà educativa minorile ai tempi del Covid), per cui l'Associazione nazionale CGS, in qualità di partner, ha contribuito alla realizzazione delle attività in tre sedi locali, coordinate dalla Segreteria nazionale. La sede di Genova (Club Amici del Cinema APS) ha organizzato due cicli di proiezioni rivolti ai minori segnalati da Istituti scolastici e Associazioni del territorio, nonché un laboratorio di sei incontri pomeridiani con un gruppo di studenti della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Don Bosco di Sampierdarena. La sede di Cagliari (C.G.S. La Giostra APS) ha operato in stretta collaborazione con l'Istituto Salesiano Don Bosco, e in particolare con la Scuola secondaria di I grado, nell'ambito dell'attività pomeridiana denominata "Spazio compiti", servizio di doposcuola cittadino aperto a tutte le famiglie del territorio. I ragazzi sono stati accompagnati nel percorso di studio per 6 ore settimanali, integrato da laboratori formativi e ricreativi: educazione alimentare, cineforum, attività manuali (balloon art, realizzazione di addobbi natalizi) e visite guidate ad alcuni siti cittadini. Il sostegno alle famiglie si è concretizzato attraverso alcuni incontri formativi sui temi dei bisogni educativi speciali e della dispersione scolastica. La sede di Taranto (C.G.S. Taras APS) si è rivolta principalmente

a ragazzi frequentanti le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, provenienti da un contesto socioculturale svantaggiato con famiglie monoreddito, minori affidati alle comunità, o provenienti da paesi extracomunitari. L'obiettivo principale perseguito è stato quello di fornire ai ragazzi gli strumenti per acquisire autonomia nell'apprendimento anche attraverso il consolidamento di nozioni già in loro possesso, sviluppando un metodo di studio efficace che possa aiutarli a snellire le difficoltà e a rinforzare il proprio senso di autoefficacia.

Il secondo filone ha riguardato le attività più istituzionali, come la partecipazione all'assemblea nazionale SxS (Roma, 16-18 settembre), per la prima volta in qualità di membri della Rete associativa, con l'avvio del processo di scrittura dal basso del documento programmatico, e la presentazione della candidatura a valere sull'Avviso 3/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini dell'accesso al fondo di cui all'art. 72 del D.lgs. n. 117/2017.

La collaborazione tra CGS e SxS si è sviluppata inoltre attraverso le numerose interazioni quotidiane tra le Associazioni locali, che spesso operano negli stessi ambiti territoriali e contribuiscono a creare sinergia all'interno del "Terzo Settore Salesiano".

**Il Presidente nazionale
Cristiano Tanas**





Turismo Giovanile e Sociale APS

L'Associazione Turismo Giovanile e Sociale costituita nel 1968, promossa dai Salesiani di Don Bosco e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, è riconosciuta quale Associazioni di Promozione Sociale. Fa parte delle associazioni del tempo libero che si occupano della formazione e dell'organizzazione di attività educative a favore dei giovani. Per l'annualità 2022 l'associazione nazionale conta 23 realtà affiliate.

Sotto il profilo tecnico, il T.G.S. promuove sia il turismo attivo, sia il turismo ricettivo, abbracciandone soprattutto le valenze sostenibili. Il turismo attivo ha come strumento il viaggio formativo, che si qualifica come: acquisizione ed ampliamento di conoscenze, esperienza di gruppo, ma anche di crescita personale. Il turismo ricettivo, nell'ottica del T.G.S. comporta l'esercizio dell'ospitalità e dell'accoglienza anche attraverso forme organizzate e di cooperazione, favorisce la riscoperta, la valorizzazione, la promozione, la conservazione e il recupero del patrimonio culturale ed ambientale del territorio in cui si vive e si opera.

L'associazione Turismo Giovanile e Sociale APS fa parte della rete associativa di Salesiani per il Sociale APS dall'annualità 2021.

Differenti sono le attività che insieme portano avanti e che di seguito sono elencate.

Le due realtà, insieme a Cinecircoli Giovanili Socioculturali APS, collaborano alla realizzazione del progetto CON-TE-STO, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il progetto, presentato nell'annualità 2020, intende ridurre la forbice delle diseguaglianze sociali e di opportunità educative e formative contrastando i fenomeni incipienti di deprivazione e povertà educativa minorile.

Cinque sono le sedi locali del centro-sud Italia (Macerata, Ruvo di Puglia, Brianza, Soverato e Salerno) con le quali il TGS ha partecipato al progetto. Tre sedi hanno lavorato in completa autonomia (Ruvo di Puglia, Brianza e Soverato) realizzando localmente tutto il progetto, mentre due sedi (Macerata e Salerno) hanno collaborato con le sedi locali di Salesiani per il Sociale APS (Macerata e Napoli) curando la realizzazione di un'attività specifica.

Salesiani per il Sociale APS e Turismo Giovanile e Sociale APS fanno parte entrambe da molti anni della rete internazionale Don Bosco Youth-Net. Le due associazioni collaborano costantemente alla realizzazione dei progetti della rete e alla ricerca e selezione dei candidati per la partecipazione alle attività della rete stessa. In particolare nel 2023 collaboreranno alla realizzazione del progetto DBYN di Erasmus+ "European School of Animators" che si terrà a Roma, al CNOS, dal 19 al 25 di marzo 2023.

Tramite Salesiani per il Sociale APS è stata richiesta nel 2022 per l'associazione

TGS l'iscrizione all'Albo tra gli enti di servizio civile universale che si è finalizzata all'inizio del 2023.

Nello specifico della partecipazione alla rete associativa, l'associazione TGS ha potuto partecipare all'iniziativa "Il coraggio è scegliere #30anni di #memoria e #impegno promossa" tramite il proprio progetto "INSIEME PER LA LEGALITÀ". Il 26 maggio l'associazione TGS ha effettuato un convegno online per approfondire il tema della criminalità minorile. Il progetto è continuato presso le sedi locali TGS di Brienza, Catania, Salerno e Soverato con la realizzazione di laboratori tematici rivolti in particolare ai minori: sensibilizzazione alla legalità, attività su tematiche ambientali, pulizia di un territorio locale.

Per il filone attività istituzionali, per la prima volta il TGS ha partecipato, in qualità di membro della Rete associativa all'assemblea nazionale di SXS tenutasi a Roma dal 16 al 18 settembre.

Infine, la Rete Associativa, ha presentato la candidatura a valere sull'Avviso 3/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini dell'accesso al fondo di cui all'art. 72 del D.lgs. n. 117/2017.

**Il Presidente nazionale
Lorenzo Napoli**





Qualificazione educativa e formativa

ATTIVITÀ FORMATIVA

Nel corso del 2022 sono stati realizzati diversi interventi formativi e di aggiornamento per i dirigenti, operatori e volontari della rete associativa, nella prospettiva della qualificazione delle dimensioni educative e formative.


179h
DURATA


48
ENTO COINVOLTI


499
PARTECIPANTI

DATI SU ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE - SALESIANI PER IL SOCIALE

Project Lab Come scrivere un progetto sociale	Progettisti e amministrativi dei Comitati Regionali/ Interregionali di Salesiani per il Sociale. Progettisti e amministrativi degli enti associati, in modo specifico le organizzazioni che hanno progetti in partenariato con la sede nazionale.	 42	 6	 34
Percorso formativo "Welfare di comunità" - Metodi	Presidenti dei Comitati, chi ricopre ruoli dirigenziali, amministrativi/contabili.	 27	 18	 28
Webinar su Registro Unico del Terzo Settore <i>Studio Lori & Associati</i>	Consigli Direttivi dei Comitati Territoriali.	 2	 4	 20
Campi estivi <i>Campi con un'impostazione pratico-esperienziale sul territorio nazionale destinati agli operatori (sociali, educativi, amministrativi) degli associati diretti e indiretti della rete SxS.</i>	Comitati territoriali SxS (Piemonte e Valle d'Aosta e Sicilia)	 32+24	 2	 85
Corso di formazione per i coordinatori delle opere e dei servizi socio-educativi della rete associativa di Salesiani per il Sociale	Coordinatori delle opere e dei servizi socio-educativi della rete associativa	 16+24	 15	 62
Incontri territoriali <i>"Organizzare la speranza"</i>	Comitati territoriali di Sassari e Ancona, giovani Servizio Civile Universale Ispettorato Meridionale	 9	 3	 170

PROMOZIONE DEI TAVOLI NAZIONALI DI COORDINAMENTO

Uno strumento fondamentale di animazione sociale nazionale è rappresentato dal tavolo nazionale di coordinamento. Sono stati attivati 5 tavoli nazionali di coordinamento secondo le 5 aree di intervento di Salesiani per il sociale: Tutela dei Minori e promozione dei giovani, Servizio Civile Universale, Inserimento sociale e lavorativo, Accoglienza e Integrazione dei Migranti, Formazione e promozione della rete associativa. In ciascun Tavolo nazionale di coordinamento si discute delle politiche nazionali, si elaborano documenti, si organizzano seminari e iniziative di formazione aperti a tutti i soci, si condividono prassi educative e metodologiche, si elaborano analisi su problematiche trasversali. I Tavoli nazionali sono intesi come “think tank” o serbatoi di pensiero sulle aree di intervento della nostra rete. Sono organi consultivi dell’associazione e possono avanzare proposte di delibere al Presidente e al Consiglio Direttivo.

Il Tavolo nazionale dell’Area tutela dei Minori e Promozione giovani rappresenta l’ambito di intervento maggiormente diffuso della rete associativa di Salesiani per il sociale. Per questo motivo il tavolo nazionale si articola in tre ambiti: case famiglia e strutture residenziali, centri diurni e strutture semi-residenziali, progetti socio-educativi.

TAVOLI NAZIONALI DI COORDINAMENTO

Nome Coordinamento	Attività svolte nel 2022
Tavolo nazionale Area Tutela dei Minori e Promozione dei giovani (ambito case famiglia e strutture residenziali)	2 incontri online, il 19 gennaio e il 2 febbraio
Tavolo nazionale Area Tutela dei Minori e Promozione dei giovani (ambito centri diurni e strutture semi-residenziali)	2 incontri online, il 20 gennaio e il 3 febbraio
Tavolo nazionale Area Tutela dei Minori e Promozione dei giovani (ambito progetti socio-educativi)	2 incontri online, il 21 gennaio e il 4 febbraio
Tavolo nazionale Area Accoglienza e integrazione migranti	1 incontro online, l’8 marzo 2022

Nell’autunno 2022 questi Coordinamenti tematici sono stati aggiornati alla luce delle cinque aree di intervento della rete associativa di Salesiani per il Sociale: tutela ed educazione di minori e promozione dei giovani, accoglienza e integrazione di migranti e rifugiati, servizio civile universale, formazione e promozione della rete associativa, inserimento sociale e lavorativo dei giovani. Per ciascuna di queste aree il Consiglio Direttivo Nazionale ha nominato un suo membro come referente per l’animazione degli incontri del tavolo di coordinamento, che a partire dal 2023 assumerà questo compito con il supporto tecnico di un membro dell’Ufficio nazionale.

I coordinatori dei tavoli nazionali di coordinamento sono:

- 1. Tavolo nazionale Area Tutela dei Minori e Promozione dei giovani:** Alessandro Iannini (ambito case famiglia e strutture residenziali), Rino Balzano (ambito centri diurni e strutture semi-residenziali), Luciano Piras (ambito progetti socio-educativi)
- 2. Tavolo nazionale Area accoglienza e integrazione di migranti e rifugiati:** Valentina Bellis
- 3. Tavolo nazionale Area servizio civile universale:** Corrado Caiano
- 4. Tavolo nazionale Area inserimento sociale e lavorativo dei giovani:** Stefano Mondin
- 5. Tavolo nazionale Area formazione e promozione della rete associativa:** Francesco Preite.

Territori/Comitati	Partecipanti 1° incontro
ITALIA MERIDIONALE	14
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	4
SICILIA	3
ITALIA CENTRALE	3
INE	3
ILE	1
Altro	1
TOTALE	29



Rappresentanza degli associati

RAPPRESENTANZA IN ORGANISMI ITALIANI

Consiglio Nazionale del Terzo Settore: È un organismo nazionale, istituito dal Codice del Terzo Settore e collocato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di promozione e sostegno del Terzo Settore. Esprime pareri non vincolanti su una serie di atti normativi che riguardano il Terzo Settore; e sulle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie previste dal Codice del Terzo Settore. Salesiani per il Sociale è rappresentata dal suo Presidente, nominato come membro supplente del Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

Forum del Terzo Settore: È parte sociale riconosciuta, ufficialmente costituito il 19 giugno 1997; a gennaio 2021 è risultato essere l'associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero degli enti aderenti. Salesiani per il Sociale ne è socio fondatore e partecipa sia alle Assemblee, sia ai vari gruppi di coordinamento/consulte (tavolo tecnico legislativo, associazioni di promozione sociale, servizio civile universale).

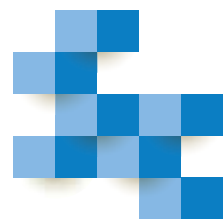
CNESC - Conferenza nazionale enti servizio civile: È l'associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori Enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e che dal 2001 in avanti promuovono il servizio civile nazionale ai sensi della L.64/01. Salesiani per il Sociale è tra i fondatori e partecipa sia alle Assemblee sia ai Tavoli di lavoro tematici promossi dalla CNESC.

CILAP (Collegamento Italiano di Lotta Alla Povertà) - EAPN - European Anti Poverty Network (Rete europea contro la povertà): CILAP EAPN Italia è una rete composta da organismi non profit che si occupa di povertà e di esclusione sociale a livello nazionale ed europeo da più di 25 anni; realizza progetti di informazione, formazione e sensibilizzazione nella lotta contro la povertà. I destinatari dei progetti sono: persone in povertà, studenti, volontari, operatori dei servizi pubblici. Salesiani per il Sociale è tra i promotori e membro del Consiglio direttivo. Nel 2022 ha anche partecipato attivamente alla stesura del Rapporto annuale (Poverty Watch) del CILAP, in collaborazione con la rete europea EAPN - European Anti-Poverty Network.

Impresa Sociale “Con I Bambini” - Comitato di ascolto, confronto e approfondimento: Composto da dieci a trenta membri, ha funzioni di ascolto, di confronto, di approfondimento sui temi riferiti all'oggetto sociale dell'Impresa. Le modalità e i criteri di costituzione e funzionamento del “Comitato” stesso vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Salesiani per il Sociale ne fa parte fin dalla sua istituzione.

Tavolo Minori stranieri non accompagnati: Il “Tavolo Minori Migranti”, nato nel 2018 e promosso da Save The Children, nel febbraio 2019 ha visto la sua formale costituzione con la sottoscrizione di una Carta Intesa. È composto da 18 organizzazioni, ha l'obiettivo di monitorare l'applicazione della legge Zampa (L.47/2017) a tutela dei minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni; promuove con azioni di advocacy comuni misure per la tutela dei diritti e dei percorsi di accoglienza, protezione e inclusione sociale; favorisce la promozione di politiche nazionali efficaci. Salesiani per il Sociale partecipa ai gruppi di lavoro mensili con 2 suoi rappresentanti. Nel 2022 questo Tavolo si è riunito in presenza a Roma una sola volta, nel mese di settembre.

Tavolo Nazionale Affidò: Il Tavolo nazionale delle associazioni e reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie, nato nel 2010, è uno “spazio stabile” di lavoro e confronto tra le associazioni nazionali e le reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie, già impegnate da anni in percorsi di riflessione comune sulla tutela del diritto dei minori alla famiglia. Salesiani per il Sociale è membro del tavolo dal 2018 e partecipa alle attività attraverso propri rappresentanti. Al termine del 2022 Salesiani per il Sociale ha rimodulato la sua rappresentanza al Tavolo, rafforzandone il coordinamento con l'Ufficio nazionale.



Alleanza contro la povertà: L'Alleanza contro la Povertà, nata alla fine del 2013, raggruppa un ampio numero di soggetti sociali che hanno deciso di contribuire in maniera collettiva alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Salesiani per il Sociale fa parte dell'assemblea nazionale.

RAPPRESENTANZA IN ORGANISMI EUROPEI

AFFY (Action For Family and Youth): AFFY è un network che nasce per la promozione di attività a favore dei minori e giovani vulnerabili e socialmente esclusi e delle famiglie. Salesiani per il Sociale ne fa parte dalla sua fondazione. Nel novembre 2022 Salesiani per il Sociale ha partecipato alla riunione di coordinamento a Berlino e ha lavorato a una nuova progettualità con i partner di questa rete.

EDUC-EUROPE: Educ-Europe è un network europeo che opera nel settore dell'educazione e della formazione, composto da 4 università e 4 associazioni attive nel campo dell'educazione, che ha come obiettivo principale la promozione della formazione di studenti, operatori, educatori attraverso lo scambio professionale, interculturale, accademico e attraverso iniziative di mobilità, visite studio, produzione di strumenti educativi, risorse digitali, mettendo in relazione le pratiche accademiche con la ricerca sul campo. Salesiani per il Sociale è partner attivo della rete dal 2016 e dal 2019 è uno dei 2 enti coordinatori. Nel 2022 si è concluso il progetto *ACTTE - Acting in context by training the trainers in social empowerment*.

DON BOSCO YOUTH NET (Rete per la promozione del volontariato e della formazione degli operatori e dei volontari delle organizzazioni del settore giovanile):

È un network europeo di associazioni giovanili di ispirazione salesiana, nato nel 2001. Si occupa della promozione del volontariato e della formazione degli operatori, animatori e dei volontari delle organizzazioni del settore giovanile, promuovendo la mobilità europea, visite studio, workshop su temi legati al sociale e all'animazione. È composto da 18 organizzazioni. Salesiani per il Sociale ne fa parte dalla sua istituzione e nel 2022 ha partecipato alle riunioni del suo organo di amministrazione (General Executive Body).

SIRIUS - Policy Network on Migrant Education: È un network internazionale che si occupa di tematiche legate alla migrazione ed educazione. Unisce diversi *stakeholder*, inclusi *policy maker*, ricercatori e professionisti, rappresentanti di comunità migranti. È nato nel 2012 da un gruppo di esperti del settore e dal 2017 ha avviato formalmente la sua attività in qualità di network. L'obiettivo è quello di trasferire conoscenze, influenzare lo sviluppo di politiche per supportare giovani provenienti da un *background* migratorio nell'ambito dell'istruzione ed educazione. Salesiani partecipa alle attività del network dal 2019. Nel 2022 si è concluso il progetto Sirius 2.0 e si è avviata la preparazione di una nuova progettualità europea.

Iniziative europee

Un aspetto centrale per l'attività di Salesiani per il Sociale è rappresentato dal costante confronto e collaborazione con network internazionali (formali e informali), favorendo il dialogo con le Istituzioni europee e accrescendo la possibilità di sviluppare nuove idee e prospettive per la prevenzione e la promozione dei diritti di bambini e ragazzi. Il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza richiede sempre più un dialogo fra diverse realtà, al fine di costruire buone pratiche condivise, nazionali ed internazionali, che guidino le azioni di aiuto e di tutela.

Il lavoro che ci si propone di svolgere a livello europeo e internazionale è indirizzato su diversi piani che si intersecano: quello della ricerca, della produzione di contenuti innovativi, della modellizzazione e della capitalizzazione delle esperienze, dello scambio di prassi e del lavoro sul campo, in un'ottica multidisciplinare:

- ▶ individuazione e partecipazione a bandi di finanziamento europei con progetti innovativi che favoriscono la mobilità di operatori, scambio di buone prassi e metodologie;
- ▶ promozione della presenza dell'Associazione nelle istituzioni e nei network europei anche in stretta collaborazione con il Don Bosco International (DBI), che è l'interfaccia della Congregazione Salesiana a livello di advocacy presso le Istituzioni Europee; Salesiani per il Sociale partecipa ai Gruppi di Esperti del DBI da diversi anni;
- ▶ contributo al rafforzamento del ruolo dell'Associazione presso l'Unione Europea e nei comitati direttivi dei network di cui fa parte;
- ▶ rafforzamento del ruolo dell'Associazione come opinion leader su alcune tematiche a livello europeo e internazionale, anche contribuendo all'individuazione di nuove aree, ambiti innovativi e nuove modalità di intervento; ad esempio, nel febbraio 2022 Salesiani per il Sociale, insieme a VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e il Comitato per la Promozione e la Protezione dei Diritti Umani, ha inviato alla European Union Asylum Agency (EUAA, già EASO) un rapporto congiunto (nell'ambito del monitoraggio annuale predisposto dall'Agenzia) sulla situazione del diritto di asilo in Italia;
- ▶ contributo alla definizione e allo scambio di buone prassi e alla diffusione di esse a livello europeo/internazionale.

Grazie ai fondi dell'Unione Europea e a solide partnership con diversi enti europee e internazionali, Salesiani per il Sociale elabora e implementa progetti volti ad indagare e sviluppare **tematiche centrali per le politiche europee in ambito sociale, educativo, dei diritti dei minori, adolescenti, giovani migranti e rifugiati.**

Don Bosco Youth-net

Nel 2022 si è svolto il primo incontro europeo del progetto “THE FUTURE IS EUROPE” (Il futuro è l’Europa: servizio di volontariato e cambiamento sociale) rivolto a giovani volontari europei e finanziato dal programma Erasmus+ Azione Chiave 2, Partenariato su piccola scala per la gioventù, promosso dal Don Bosco Youth-Net (DBYN) con 9 associazioni giovanili salesiane europee. Il primo seminario “Volontari per la trasformazione digitale”, che si è svolto dal 29 agosto al 1 settembre 2022 a Benediktbeuern (Germania), si è concentrato sul ruolo del digitale nel volontariato, come promuovere maggiormente l’apprendimento non formale attraverso il digitale, come supportare i giovani volontari nel loro lavoro quotidiano e rafforzare l’offerta e accompagnamento educativo. Hanno partecipato due volontari e un referente della sede nazionale, in qualità di coordinatore.

Il secondo seminario “Volontari per la solidarietà”, che si è svolto dal 20 al 23 ottobre 2022 a Leuven (Belgio), si è concentrato sul ruolo della cittadinanza attiva e su una raccolta di bisogni che emergono nel mondo del volontariato giovanile, stilando proposte e nuove idee. Hanno partecipato una volontaria e un referente della sede nazionale, in qualità di coordinatore.

Parallelamente all’esperienza della mobilità dei volontari si è svolta anche la GEB (General Executive Body), l’Assemblea Generale del DBYN, per programmare le attività del 2023 e valutare l’andamento delle attività e pensare a nuove proposte progettuali. Ha partecipato un referente della sede nazionale.



Benedetta Tribulato ci racconta:

“La mia riflessione parte dall’aggiunta di una lettera al titolo del progetto “Volunteers for Digital transformation”...

L’esperienza non è stata unicamente un seminario in cui si è discusso di tecnologie come mezzo da utilizzare nel volontariato (locale e europeo) e della digitalizzazione come fenomeno sempre più diffuso nel nostro vivere quotidiano.

Dalla riflessione sulla trasformazione digitale si è passato a laboratori PRATICI e momenti di scambio e confronto su AZIONI e strumenti da mettere in campo. In particolare il momento del DreamLab ha rappresentato lo scenario per presentare idee da realizzare nel prossimo futuro come partner di DBYN.

La bellezza di questa opportunità è proprio la ricchezza dell’incontro con giovani animatori e volontari provenienti da tutta Europa, con Don Bosco come comune denominatore, ma tutti portatori di esperienze personali che possono contribuire ad ampliare il bagaglio di tutto il gruppo.

Contenta di avere avuto la possibilità di partecipare e pronta per partire per Leuven!”

Voices of Youth

Dal 19 al 25 giugno 2022, presso l'European Youth Centre di Budapest, si è svolto il progetto "Voices of Youth" promosso dal Don Bosco Youth-Net (DBYN). "Voices of Youth" è una sessione di studio sui temi dell'advocacy, per promuovere il lavoro dei volontari nell'area della rappresentanza giovanile, attraverso lo sviluppo di capacità per la difesa dei diritti umani, affinché diventino attivi nell'opera di sostegno dei giovani e dei loro diritti e attori consapevoli e protagonisti, attraverso il proprio servizio nelle realtà locali e a livello internazionale. Abbiamo raccolto la testimonianza di un giovane partecipante in rappresentanza di Salesiani per il Sociale.



Davide Pernice ci racconta:

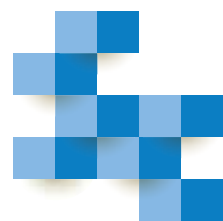
"L'esperienza fatta a Budapest, per l'occasione del corso, sull'importante tema dell'Advocacy mi ha donato tanto. La possibilità di apprendere, non solo teorie e prassi, ma anche storia di vita, pensieri ed emozioni è qualcosa che si può realizzare solo in progetti di questo tipo. Sono felice di aver conosciuto persone che porterò sempre con me e sono soddisfatto di aver imparato cose che pensavo non si potessero imparare. Il mio interesse per le attività di volontariato, sociali ed educative mi ha spinto a partecipare a questo corso. Le cose che ho imparato vengono e saranno spese nella vita quotidiana: nella mia associazione culturale, nel mio lavoro di psicologo dello sviluppo, nel mio lavoro come educatore per l'infanzia, nella vita."

Collaborazione con DOMKA (Slovacchia)

Dall'8 al 14 agosto 2022 una volontaria di Salesiani per il Sociale da Roma ha partecipato a un percorso di animazione in Slovenia a sostegno di minori ucraini rifugiati. Vicino a Bratislava è presente un centro dell'associazione DOMKA (espressione della pastorale giovanile dei Salesiani di Don Bosco in Slovacchia) che accoglie circa 800 persone provenienti dall'Ucraina, di cui circa 250 sono bambini tra i 6 ei 18 anni. DOMKA, come Salesiani per il Sociale, è anch'essa membro della rete internazionale Don Bosco Youth-net.

Sirius - Policy Network on Migrant Education

Dal 4 all'8 ottobre 2022 si è svolto a Siena, presso il Monasterino della Conoscenza, un workshop sul tema dell'advocacy nell'ambito delle migrazioni, organizzato dalla rete internazionale Sirius -Policy Network on Migrant Education, a cui ha partecipato un rappresentante dell'Ufficio nazionale di Salesiani per il Sociale. Contestualmente il gruppo ha collaborato in attività di volontariato presso la Caritas di Siena.



Progetto ACTTE

Acting in Context by Training the Trainers in social Empowerment

Il 9 settembre 2022 presso l'Università della Slesia a Katowice si è svolto l'evento finale del progetto progetto ACTTE (Acting in Context by Training the Trainers in social Empowerment), promosso dalla rete EDUC-Europe, di cui la nostra rete associativa è partner dal 2016. All'evento hanno preso parte un referente dell'Ufficio nazionale di Salesiani per il Sociale, insieme con Alessandra e Saverio, due educatori del Villaggio Don Bosco di Foggia. Il seminario è stato articolato in due sessioni plenarie e una serie di workshop esperienziali, condotti dai partecipanti del progetto per restituire quanto appreso all'interno del percorso progettuale. Il progetto ha avuto come obiettivo proprio il rafforzamento delle competenze e abilità nell'ambito dell'empowerment e della metodologia del DPA (Développement du pouvoir), secondo gli approcci sviluppati dallo studioso Yann le Bossé, rivolgendosi prevalentemente a operatori, assistenti sociali, educatori e docenti che lavorano in ambito sociale.



I nostri nomi sono Alessandra e Saverio

siamo entrambi educatori in una Comunità Educativa per minori sita in provincia di Foggia, presso il Villaggio Don Bosco, e, durante l'anno appena trascorso, abbiamo avuto la fortuna di poter prendere parte al progetto ACTTE (Acting in Context by Training the Trainers in social Empowerment). Questo progetto, organizzato dall'Università di Silesia, in Polonia, ha visto la partnership di diverse associazioni e università di diversi Paesi europei: abbiamo avuto il piacere, grazie a Salesiani per il Sociale, di collaborare con educatori e insegnanti universitari provenienti da Francia, Spagna, Belgio e Polonia, scambiando con loro vissuti e strategie educative.

Dopo la chiusura causata dal Covid, il progetto ACTTE è ripartito in presenza nel mese di ottobre 2021. Il gruppo si è incontrato per la prima volta a Valencia, dove i coordinatori, Roland e Lieves ci hanno illustrato gli aspetti teorici del DPA APPROACH, ai quali si è lavorato durante due progetti tenutisi negli anni antecedenti alla pandemia.

I primi giorni si respirava un'aria strana: un gruppo di "sconosciuti" provenienti da diverse parti d'Europa si è ritrovato nella stessa stanza a discutere, non nella propria lingua madre, di lavoro e di approcci educativi, in un clima di iniziale timidezza, dovuto in gran parte ai lasciti causati dal Covid. La sensazione che per prima ha caratterizzato questo percorso è stata, senza alcun dubbio, la confusione: nonostante l'ottima preparazione dei nostri formatori, Roland e Lieves, ricordiamo ancora i nostri sguardi pieni di dubbi su quello che saremmo andati a fare negli step successivi del progetto e i conseguenti dubbi sulle nostre capacità di poter essere dei formatori per i nostri colleghi e partner.



Dubbi con i quali siamo rientrati in Italia al termine della settimana in Spagna. Tutto è diventato improvvisamente più chiaro nella seconda tappa, più pratica della prima, che si è svolta in Italia, a Foggia nello specifico, presso il Villaggio Don Bosco, la nostra realtà, che ospita al suo interno Comunità Educative per minori. Durante questo workshop, il gruppo ha gettato le basi per quella “cassetta degli attrezzi”, la Toolbox, che verrà poi utilizzata dai formatori del social empowerment in tutta Europa.

Qui i nostri formatori hanno ricoperto un ruolo un po' più defilato, dandoci ampio spazio nella costruzione della Toolbox: ognuno di noi ha presentato e condiviso strumenti e strategie utilizzate nel proprio contesto lavorativo con i beneficiari. Il gruppo ha lavorato in un clima di totale fiducia e rispetto, si è dimostrato aperto alle critiche costruttive e ai nuovi suggerimenti, pronto ad apportare eventuali modifiche agli strumenti dopo il confronto. Questa è stata la tappa per noi più estenuante sia a livello mentale che fisico in quanto, oltre alla parte più squisitamente legata al workshop, siamo stati impegnati nell'accoglienza e nella logistica legata alle visite delle realtà del nostro territorio, in linea con le finalità del progetto.

Allo stesso tempo, però, è stata la tappa che più ci ha riempito di soddisfazioni e di voglia di fare: è stato bello poter condividere con gli altri del gruppo la nostra realtà e il nostro lavoro quotidiano, e ascoltare le loro sincere parole di stima e gratitudine per quello che facciamo nel nostro territorio.

La terza tappa, quella sperimentale, ha avuto luogo a Bruxelles. In questa occasione abbiamo avuto la possibilità di essere per la prima volta dei formatori sul campo sul social empowerment: abbiamo testato l'efficacia degli strumenti che il gruppo ha selezionato nel workshop in Italia e lo abbiamo fatto direttamente con un gruppo di studenti di Roland e Lieves, i nostri formatori.

È stato in questa ultima tappa del progetto ACTTE che noi tutti abbiamo finalmente acquistato consapevolezza di tutto il lavoro fatto e delle potenzialità che, come gruppo, abbiamo rappresentato e sviluppato in questo percorso. La sperimentazione a Bruxelles ha avuto un ottimo risultato e la Toolbox finale, che sarà presentata il 9 settembre in Polonia (presentazione avvenuta nel 2022, ndr), è stata accolta dagli studenti con grande interesse ed entusiasmo.

Aver avuto la possibilità di partecipare al progetto europeo ACTTE è stata una grandissima occasione di crescita personale e professionale. Abbiamo avuto la fortuna di essere guidati in quest'esperienza da due formatori fantastici, i quali sono stati capaci di creare all'interno del gruppo un clima di armonia e condivisione, rispetto e reciprocità. Abbiamo avuto la possibilità di sperimentare in prima persona l'empowerment, grazie anche alla sinergia e flusso creativo nato e cresciuto all'interno del gruppo stesso.

Ogni membro ha portato del suo, dal proprio background lavorativo ed

esperienziale, abbiamo condiviso non solo buone pratiche e prassi, ma anche pensieri, pezzi di vita e prospettive future. Creare insieme questa famosa cassetta degli attrezzi è stato stimolante e ha rappresentato un'occasione di crescita importante. Senza alcun dubbio, possiamo dire che è stata un'esperienza incredibile, che ha lasciato una traccia dentro ciascuno di noi e un arricchimento per la vita”.

Progetto DIGIGEN

L'11 novembre si è svolta a Bruxelles la conferenza finale del Progetto Europeo DigiGEN, sui temi dell'inclusione digitale delle nuove generazioni e delle loro famiglie. In particolare è stato possibile raccogliere le testimonianze e i punti di vista di giovani sull'uso responsabile del digitale e delle tecnologie, le diverse opportunità e sfide che impone la transizione digitale e l'impatto delle stesse sulla cosiddetta “Generazione Digitale”.

Salesiani per il Sociale ha contribuito all'evento finale del progetto offrendo la testimonianza di un giovane di Messina, accompagnato da un'operatrice. La partecipazione a questa iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione con Don Bosco International

RETE AFFY – Action for Family and Youth

Il 24 e il 25 novembre si è tenuto a Berlino l'incontro annuale della rete AFFY - Action For Family and Youth, a cui hanno partecipato due rappresentanti della sede nazionale. Alla rete aderiscono anche Ammattiopisto Luovi (Finlandia), Fondation Apprentis d'Auteil (Francia), Christliches Jugenddorfwerk Deutschlands - CJD (Germania) e L'Heure Joyeuse (Marocco). È stata un'occasione per rilanciare il partenariato e programmare progettualità comuni per il 2023.

Contributo per l'Asylum Report EUAA 2022

Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, abbiamo collaborato, con un nostro contributo alla redazione del Report di EUAA (European Union Agency for Asylum) - febbraio 2022 - sui temi della migrazione, asilo, accoglienza e integrazione. È stato prodotto un report congiunto a cura di Salesiani per il Sociale, VIS, Don Bosco 2000 e Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani.

Contributo per il Poverty Watch 2022 della rete CILAP -EAPN

Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, abbiamo collaborato, con un nostro contributo alla redazione del **Poverty Watch per la rete CILAP - EAPN** - settembre 2022 - sui temi della povertà ed esclusione sociale in Italia e in Europa. Questo documento confluirà nel Poverty Watch 2022 Europeo a cura della rete EAPN.

Congresso Internazionale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani per giovani ad alto rischio

Dal 28 settembre e al 2 ottobre 2022, a Torino-Valdocco, si è svolto il Congresso Internazionale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani (OSSS), un importante momento di riflessione e condivisione delle esperienze della rete internazionale salesiana in questo settore, con l'obiettivo di rafforzare l'identità carismatica e rilanciare l'azione pastorale in questo campo. All'appuntamento, coordinato dal Settore per la Pastorale Giovanile della Sede Centrale Salesiana, hanno aderito delegazioni rappresentanti ognuna delle 91 circoscrizioni salesiane sparse in 134 Paesi del mondo, composte da persone che lavorano nelle opere e servizi sociali, per un totale di circa 300 partecipanti.

Le prime tre giornate del Congresso sono state inaugurate da una conferenza principale, che guidava la riflessione e i gruppi di lavoro successivi:

- ▶ il cardinale Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga, Arcivescovo metropolitano di Tegucigalpa, ha presentato una relazione sul tema: "L'approccio sociale della Chiesa";
- ▶ don Michal Vojtas, Vicerettore dell'Università Pontificia Salesiana, ha affrontato l'argomento: "Le evoluzioni della dimensione educativa e della pedagogia salesiana";
- ▶ il prof. Carlos Ballesteros, Direttore della Cattedra di Impatto Sociale presso l'Università Pontificia di Comillas, Madrid, ha infine offerto una relazione intitolata "L'impronta che lasciamo. Sfide e opportunità per misurare l'impatto che generiamo"

Dopo le conferenze e il tempo necessario per una sessione di domande e risposte, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernandez Artime, ha moderato ogni giorno un forum in dialogo con una delegazione internazionale di 20 giovani ex allievi delle opere sociali salesiane. Le tre mattinate sono state completate con la possibilità per i partecipanti di scegliere di frequentare uno tra una gran varietà di mini-corsi disponibili, tutti inerenti al lavoro salesiano con i giovani più bisognosi. Le attività pomeridiane sono state dedicate, invece, alla condivisione di buone pratiche realizzate in ogni parte del mondo, alla celebrazione dell'Eucaristia e a tempi di fraternità, all'approfondimento di altri temi peculiari e al lavoro in gruppi suddivisi per regioni o per continenti. Domenica 2 ottobre c'è stata un'ultima sessione di mini-corsi e l'ultima tappa del forum dei giovani con il Rettor Maggiore, prima delle conclusioni finali, a cura di p. Miguel Angel Garcia Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile dei Salesiani di Don Bosco, e della Messa conclusiva, presieduta da Don Á.F. Artime. Durante il corso dell'evento c'è stata anche la possibilità per tutti i partecipanti di visitare il "Museo Casa Don Bosco" di Valdocco. Al Congresso hanno **partecipato circa 50 rappresentanti della rete associativa di Salesiani per il Sociale**, inclusi il Presidente, il Direttore Generale e due rappresentanti dell'Ufficio nazionale.



AREA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONI MIGRANTI (MINORI, GIOVANI, FAMIGLIE)



interventi

14



risorse investite

204.869



beneficiari

7.982

€ 158.948

SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

€ 22.850

RACCOLTA
FONDI

€ 22.071

FONDI
ISTITUZIONALI



IL PROBLEMA SOCIALE

I minori che viaggiano soli rappresentano una costante significativa dei flussi migratori in Italia. Tra il 2014 e il 2019 sono arrivati nel nostro paese oltre 70.000 minori stranieri non accompagnati via mare. Le grandi città (Catania, Napoli, Roma e Torino) sono luoghi di transito e di destinazione. Secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono 5.202 i minorenni non

accompagnati presenti e censiti al 31 luglio 2020, di cui 4.966 maschi (95,5%) e 236 femmine (4,5%). Oltre l'85% ha un'età compresa tra i 16 e i 17 anni. Le principali nazionalità di provenienza sono Albania (25,1%), Bangladesh (14,7%), Egitto (11,1%), Pakistan (7,8%), e Tunisia (6,8%). Le Regioni che registrano la maggior presenza di minorenni stranieri non accompagnati sono la Sicilia (19,6%), la Lombardia (12,2%), il Friuli Venezia Giulia (10,6%), l'Emilia Romagna (9,2%) e la Toscana (6,2%). Rispetto alle sole ragazze, circa il 60% ha un'età compresa tra i 16 e i 17 anni e sono originarie, principalmente, di Albania (19,1%), Nigeria (16,9%), Costa d'Avorio (13,0%) e Somalia (6,4%). Tuttavia, queste cifre includono solo minorenni che sono registrati ufficialmente, mentre è noto che molti, per varie ragioni, non vengono censiti e restano "invisibili" ai sistemi di protezione e accoglienza. Inoltre, nonostante il numero degli arrivi dei minori non accompagnati sia drasticamente calato nell'ultimo biennio, rimane ancora forte il bisogno di favorire percorsi di inclusione attraverso la piena attuazione della Legge n. 47/2017 (detta Legge Zampa) secondo cui i minori non accompagnati devono avere accesso agli stessi diritti e garanzie previsti per tutti i minori, ad esempio in materia di assistenza, istruzione, sanità, alloggio.

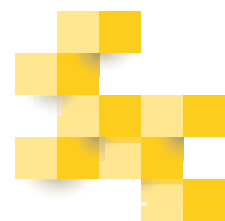
Dati di insieme

I beneficiari principali di questa area di attività sono:

- ▶ minori e giovani in situazioni di vulnerabilità sociale, che vivono situazioni di povertà materiale e/o educativa;
- ▶ loro famiglie.

DATI DI INSIEME RELATIVI A TUTTI GLI INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2022

N. interventi	14
N. enti coinvolti	20
N. Comuni sede degli interventi	17
N. giovani SCU operanti	45 scu
N. destinatari (stimato)	7.982
Risorse investite SCU	€ 159.948
Risorse investite RACCOLTA FONDI	€ 22.850
Risorse investite FONDI ISTITUZIONALI	€ 22.071





Principali interventi

ITALIA | M'Interesso di te 3

Dal 2018 almeno 2.000 **minori e neo maggiorenni arrivati in Italia soli e senza alcun adulto di riferimento sono stati accolti presso le sedi del progetto M'Interesso di te**. In questi anni gli operatori hanno incrociato le storie di minori giunti in Italia da soli dopo viaggi lunghi e pericolosi. Le sedi di M'Interesso di te sono stati per tutti loro un luogo di protezione, accompagnamento, inclusione, autonomia, grazie ai servizi di prima necessità (docce, abiti, alimenti), al sostegno legale, all'assistenza sanitaria, al supporto psicologico, all'alloggio. Presso i centri sono stati realizzati corsi di lingua italiana e un orientamento per la ricerca del lavoro e inserimento occupazionale. Tantissime le attività mirate alla protezione e all'accoglienza dei minori e neomaggiorrenni che sono passati per il **Centro di Bassa Soglia** in via Giacosa, 8, **Spazio Anch'io** Parco del Valentino, **Oratorio San Luigi** nel quartiere di San Salvario a Torino, il **Centro Casa Najma**, situato nel Quartiere del Teatro Greco, con alcune attività svolte nel quartiere di San Berillo a Catania, il **Centro Punto Già** di via Don Bosco, 8 nel Quartiere San Carlo, a Napoli il Centro **Rimettere le Ali**, in Via Prenestina 468.

È stato attivato un corso di formazione di 24 ore sui temi dell'affido e solidarietà familiare rivolto ad operatori e famiglie.

Il progetto M'Interesso di te è gestito in collaborazione con 4 enti: Associazione Metacometa (Catania), Istituto Menichini (Napoli), Salesiani per il Sociale Piemonte e Valle D'Aosta (Torino), Associazione Rimettere le Ali (Roma).

Il progetto si è concluso a marzo del 2022.

Attività realizzate nel 2022:

interventi di mediazione sociale in contesto informale (strada), interventi relativi a bisogni primari (cibo, igiene, riposo e salute), interventi relativi a bisogni secondari (sostegno psico-educativo-legale), corso di lingua italiana.

AFGHANISTAN | Emergenza Afghanistan

A seguito dell'appello del Rettor Maggiore in relazione alla crisi afghana dell'agosto 2021, è stata avviata da Salesiani per il Sociale l'accoglienza di famiglie afghane in fuga. A settembre 2021 è nata una rete informale insieme ad altre associazioni: Federazione Chiese Evangeliche Italia, Unione Donne Italia, Una città non basta, Federico nel cuore onlus. La rete è stata promossa da una giornalista, inviata speciale del TG1. La rete ha accolto 73 profughi

afghani di etnia hazara, attraverso una costante interlocuzione con il Ministero degli Interni e degli Esteri e l'Ambasciata italiana in Pakistan e Iran.

La fase dell'accoglienza afghana della nostra Rete è iniziata a novembre 2021 con la prima accoglienza presso la casa salesiana di Villa Sora – Frascati. Sono state accolte 7 famiglie; l'ultima accoglienza, ancora in corso, è stata avviata nell'agosto 2022 presso la casa salesiana di San Tarcisio a Roma.

La fase di accoglienza e integrazione è tuttora attiva e si sta sviluppando attraverso il sostegno di Salesiani per il Sociale, in collaborazione con altre progettualità attivate a favore dei minori e in partenariato con altre associazioni sul territorio. In alcuni casi sono state avviate le procedure di accoglienza presso i SAI (Bari).

Le case salesiane attualmente accolgono 35 rifugiati (11 nuclei familiari) di cui 1 minore nato in Italia: 8 a Torino (parrocchia Sacro Cuore), 5 a Prato (la Lunga Domenica), 5 a Frascati (Istituto Salesiano Villa Sora), 7 a Macerata (Istituto Salesiano San Giuseppe), 5 a Soverato (Istituto Salesiano Sant'Antonio di Padova), 5 a Roma (Istituto Salesiano San Tarcisio).

Sono stati accolti 10 rifugiati (3 nuclei familiari) presso il SAI di Bari, di cui un altro minore nato in Italia.

UCRAINA | Emergenza Ucraina

Parallelamente all'accoglienza di afghani, a seguito dello scoppio del conflitto sono stati accolti profughi provenienti dall'Ucraina attivando contestualmente un fondo dedicato alla causa su mandato dei Salesiani in Italia. Grazie al fondo e in collaborazione con le case salesiane sono stati accolti 68 nuclei familiari per un totale di 160 persone così ripartite:

- ▶ 41 nuclei familiari (80 persone, di cui 19 msna) presso Istituto Salesiano Cristo Re S. Luigi e Oratorio Salesiano San Francesco di Sales;
- ▶ 12 nuclei familiari (34 persone) presso Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca, DoMani Cooperativa Sociale;
- ▶ 8 nuclei familiari (21 persone) presso Rimettere le ali aps e presso Associazione progetto strada aps;
- ▶ 7 nuclei familiari (25 persone) presso Associazione Santa Chiara e Metacometa.

ITALIA | Comunità in Crescita

Comunità in Crescita è un progetto avviato il 28 giugno 2022 a favore dei minori e delle minori di nazionalità afghana arrivati in Italia dall'agosto 2021 insieme alle loro famiglie o non accompagnati.



L'iniziativa è promossa dall'Impresa sociale Con i Bambini, soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile¹.

L'obiettivo generale di Comunità in Crescita è attivare un sistema diffuso di inclusione dei minori e delle loro famiglie, ove presenti, attraverso il rafforzamento della rete sociale di supporto, garantendone lo stabile inserimento nella comunità nonché il riconoscimento e la valorizzazione delle loro inclinazioni, a partire dal vissuto di ciascuno.

Per questa ragione Comunità in Crescita si propone di affiancare e sostenere in particolare il sistema di accoglienza istituzionale (SAI-CAS), aumentando l'efficacia della fase di inclusione del minore nella comunità e favorendo una maggiore riuscita della fase di costruzione dell'autonomia del destinatario e del suo nucleo familiare, successiva alla fase di prima/seconda accoglienza.

Allo stesso tempo, Comunità in Crescita si rivolge anche ai minori non presenti nelle reti di accoglienza istituzionali, al fine di sostenere i percorsi di autonomia già intrapresi o in fase di partenza.

Gli interventi di progetto prevedono azioni di orientamento ai servizi/segretariato sociale, apprendimento della lingua italiana livello 2, potenziamento didattico (all'interno dei luoghi educativi formali), rafforzamento delle competenze relazionali e life skills nei luoghi informali, benessere psicologico, che saranno implementate dai partner locali e messe a disposizione anche delle realtà che, pur non facendo parte della rete di partenariato di progetto, hanno in accoglienza minori afghani.

Il modello organizzativo del progetto si basa su tre livelli territoriali: nazionale (Soggetto Responsabile), di macroarea (cd 2 livello) e locale (cd 3 livello).

A livello nazionale, il soggetto responsabile di Comunità in Crescita è il Consorzio Communitas, in coprogettazione con l'Impresa sociale Con i Bambini.

I soggetti di 2° livello impegnati nella coprogettazione e referenti per le 7 macro aree individuate sono: Pangea (Lombardia), Save the Children (Liguria e Piemonte), CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati (Emilia Romagna, Veneto e Friuli), Arci (Lazio e Campania), Cooperativa Il Girasole (Sardegna e Toscana), Consorzio Communitas (Abruzzo, Marche, Molise e Umbria), Salesiani per il Sociale (Basilicata, Calabria e Puglia).

Per il livello locale del progetto le azioni dirette ai beneficiari vedono il coinvolgimento di circa 100 partner (3 livello), ai quali è affidato il compito di individuare i beneficiari, coinvolgere gli enti e i servizi di accoglienza nei quali i beneficiari si trovano e gli altri soggetti presenti nel territorio (scuole, asl, servizi sociali, etc.) predisponendo un piano educativo individualizzato -PEI - basato sul sistema di gestione della "dote educativa", che consentirà di

¹ Istituito con Legge 28 dicembre 2015 n. 208, articolo 1, comma 392 conformemente al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29 aprile 2016 da ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e dal Governo e all'Accordo stipulato con la stessa ACRI in data 23 settembre 2016.

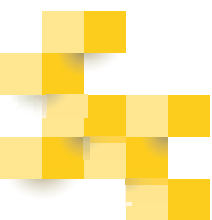
coprire tutte le spese di accompagnamento che si renderanno necessarie per un valore di circa 1.500 euro per beneficiario.

ITALIA | Therapeutic foster care for unaccompanied minors and their foster families

Il progetto ha come target le famiglie affidatarie e i professionisti che si occupano di affido e consiste principalmente nell'elaborazione di un modello teorico sull'affido terapeutico sulla base del quale verrà avviato un training pilota per valutarne l'efficacia. Il progetto è stato avviato a febbraio 2022.

Gli obiettivi di progetto sono: sviluppare una conoscenza basata sulla ricerca e sulle best practices nell'ambito dell'affido dei MSNA; realizzare un training nell'affido terapeutico per le famiglie che accolgono minori stranieri rifugiati nonché una rete di apprendimento internazionale basata sulle pratiche evidence-based in materia di affido di minori stranieri rifugiati.

Partner: Università Odisee (Belgio), Università di Kassel (Germania), Pleegzorg Oost-Vlaanderen ('Foster Care East Flanders') (Belgio), Hope For Children (Cipro), ENSA - European Network of Social Authorities (Belgio).





Le caratteristiche

COSA È IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE (SCU)

È la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

La normativa primaria di riferimento è la legge 6 marzo 2001 n. 64, che ha istituito il Servizio Civile Nazionale come alternativa al servizio militare obbligatorio. Successivamente con il Dlgs n.40 del 2017, il Servizio Civile è diventato Universale, con l'obiettivo di renderlo un'esperienza aperta a tutti i giovani che desiderano farlo.

Rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono chiamati a partecipare con senso di responsabilità e apertura, avendo l'occasione di conoscere diverse realtà, di confrontarsi, di acquisire nuove competenze umane e professionali, nonché di mettere in campo i propri talenti e le proprie qualità.

Con il loro impegno promuovono la pace e l'integrazione, aiutano chi vive in condizioni di disagio o ha minori opportunità sociali ed economiche, in un quotidiano atto di amore e solidarietà verso il prossimo.

Una dimensione qualificante dell'esperienza di Servizio Civile è la formazione: è obbligatoria e articolata in formazione generale (minimo 30 ore), e formazione specifica (minimo 50 ore, con moduli specifici per ogni progetto). Viene erogata agli operatori volontari attraverso figure accreditate all'albo SCU (formatori generali) e formatori specifici. I volontari sono tenuti obbligatoriamente a svolgere la formazione entro i tempi previsti dal proprio progetto.

La durata varia tra 8 e 12 mesi, con un impegno di ore di servizio settimanali da un minimo di 20 a un massimo di 36. Ciascun progetto può prevedere un monte ore settimanale (circa 25 ore) o un monte ore annuale. L'operatore volontario riceve un contributo da parte del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, pari a 444,30 euro netti al mese. Per l'estero viene aggiunta una quota di indennità di 15 euro al giorno per ogni giorno di servizio svolto su suolo estero.

Lo SCU si articola in Programmi di intervento in collaborazione tra enti e con il supporto di soggetti privati e istituzionali (accordi di rete) a loro volta articolati in progetti operativi.

Salesiani per il Sociale svolge un ruolo di promozione dell'esperienza e di coordinamento e supporto per le organizzazioni che fanno parte della propria rete nella realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale. È ente accreditato nella sezione "nazionale" dell'Albo del Servizio Civile Universale tenuto dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Rappresentanza

Rappresenta la rete nei confronti delle istituzioni, altre organizzazioni, stakeholder in genere; svolge funzioni di advocacy.



Reclutamento e selezione dei volontari

Forma i selettori, elabora linee guida, effettua la supervisione delle fasi della selezione, realizza la selezione per operatori volontari SCU estero.



Direzione

Garantisce pianificazione, coordinamento, supervisione e accompagnamento.



Formazione

Forma selettori e figure di sistema, elabora linee guida, effettua la supervisione delle azioni formative, implementa la formazione degli operatori volontari SCU estero.



Promozione

Organizza campagne informative per aspiranti operatori volontari SCU estero.



Monitoraggio dei progetti

Elabora linee guida, effettua la supervisione delle attività di monitoraggio, realizza attività monitoraggio per operatori volontari ed enti di accoglienza SCU estero.



Progettazione

Forma progettisti, elabora linee guida, effettua la supervisione delle fasi progettuali e la redazione dei progetti estero.



Amministrazione

Coordina tutte le attività mirate alla gestione degli operatori volontari in Italia e all'estero (es. presenze, malattie, rimborsi,...) e gestisce le procedure di iscrizione all'albo per tutte le articolazioni della rete.

Nello specifico, Salesiani per il Sociale svolge le seguenti attività:
I beneficiari dell'attività svolta sono:

- ▶ i giovani, che grazie al Servizio Civile hanno l'opportunità di fare un'esperienza di solidarietà e di cittadinanza quali dimensioni fondamentali della persona umana e del cittadino e di scoprire e valorizzare le proprie doti e competenze;
- ▶ gli enti che accolgono i giovani: sono ETS e enti ecclesiastici;
- ▶ i destinatari dei servizi svolti dagli enti: minori e giovani, famiglie, categorie vulnerabili (migranti e richiedenti asilo, disabili, ex detenuti, donne in difficoltà e con minori a carico, anziani fragili, ...).



L'attività svolta

GLI ENTI E LE SEDI IN CUI VIENE SVOLTO IL SERVIZIO CIVILE

Gli enti che accolgono i giovani in servizio civile sono 250 in Italia e 24 all'estero, di cui 183 sono enti ecclesiastici e 93 enti del terzo settore / non profit (associazioni, fondazioni, cooperative sociali).

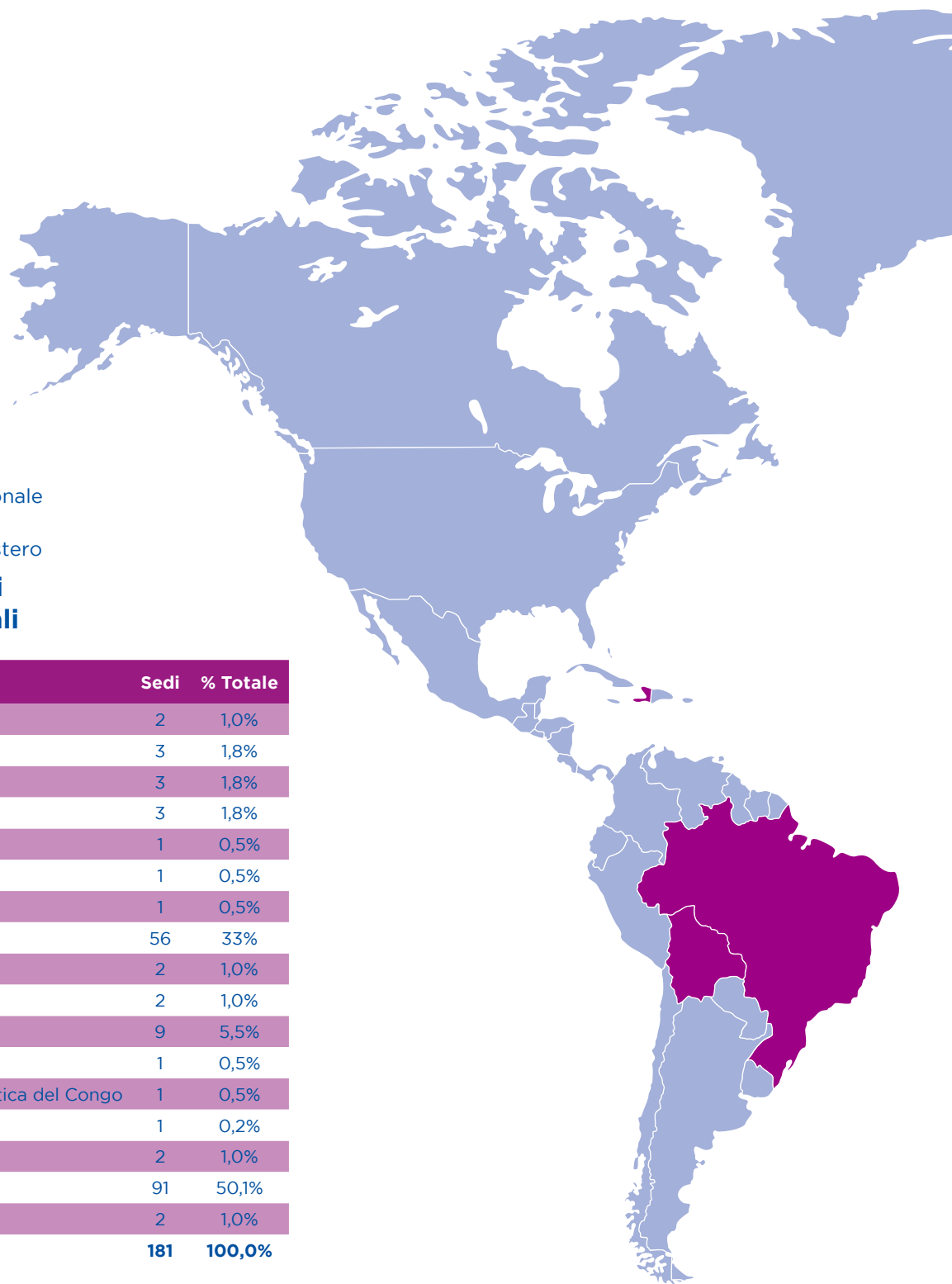
Le sedi di tali enti in cui viene svolto il servizio civile sono **468 in Italia e 181 all'estero**.

Nel grafico

Distribuzione regionale
sedi di attuazione
servizio civile all'estero

181 sedi
totali

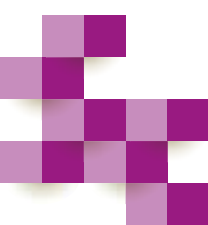
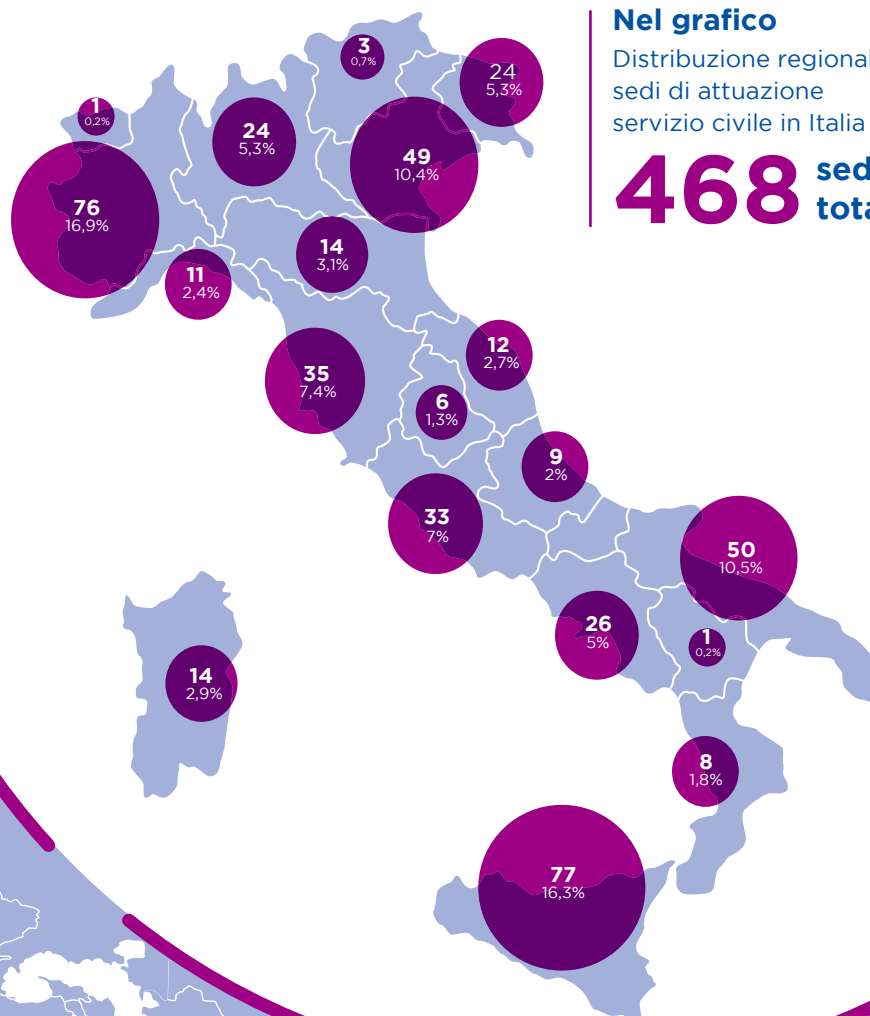
PAESE	Sedi	% Totale
Egitto	2	1,0%
Albania	3	1,8%
Angola	3	1,8%
Bolivia	3	1,8%
Brasile	1	0,5%
Burundi	1	0,5%
Etiopia	1	0,5%
Francia	56	33%
Ghana	2	1,0%
Haiti	2	1,0%
Madagascar	9	5,5%
Palestina	1	0,5%
Repubblica democratica del Congo	1	0,5%
Romania	1	0,2%
Senegal	2	1,0%
Spagna	91	50,1%
Portogallo	2	1,0%
Totale	181	100,0%



Nel grafico

Distribuzione regionale
sedi di attuazione
servizio civile in Italia

468 sedi
totali



Persone della rete coinvolte nella gestione del scu

Ruoli	Numero
Formatori	161
Selettori	133
Progettisti	*29
Operatori locali di progetto	476
Esperti monitoraggio	24
Segreterie gestionali	*23
Totale	846



INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA RETE

Nel corso del 2022 Salesiani per il Sociale ha realizzato vari corsi on line per le diverse segreterie regionali sulla gestione e l'impiego degli operatori volontari coinvolti nei progetti SCU.

Ai corsi hanno partecipato gli operatori locali di progetto, persone individuate quali referenti dei volontari e responsabili della corretta esecuzione delle attività previste dai progetti.

È stato tenuto inoltre un corso di aggiornamento in presenza, rivolto ai progettisti delle varie realtà locali, sulla presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale 2022

Al corso hanno partecipato anche referenti dell'ente co-programmante 'Vides'.

I partecipanti sono stati 28 per un totale di 12 ore erogate.



28

PARTECIPANTI



12h

DURATA



I PROGRAMMI /PROGETTI PRESENTATI NELL'ANNO

Nel corso del 2022 l'Associazione ha partecipato all'Avviso per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale e alla sperimentazione del bando di servizio civile digitale per l'anno 2022.

Sono stati presentati **91** progetti SCU Italia contenuti in **23** programmi (per 16 dei quali siamo stati l'ente referente) e **2** progetti di servizio civile digitale (in un unico programma). Per l'estero sono stati presentati **9** progetti contenuti in **5** programmi, per **3** dei quali siamo ente referente.

In totale 79 progetti SCU Italia presentati sotto la nostra titolarità e **9** per lo SCU Estero sono stati approvati e finanziati, per un totale di **1.426** posti disponibili che si avvieranno nel corso del 2023.

Partecipazione ad avviso del 25 gennaio 2022 con scadenza MAGGIO 2022

Ruoli	Presentati		Approvati		Finanziati	
	Programmi	Progetti	Programmi	Progetti	Programmi	Progetti
Italia	23	91	22	80	22	80
Estero	5	9	5	9	5	9
Totale	28	100	27	89	27	89



I PROGRAMMI/PROGETTI IN CORSO DI ATTUAZIONE NEL 2022

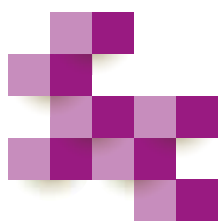
Nel 2022 è stata effettuata la raccolta delle candidature e la selezione relativa ai programmi e progetti (97 approvati nel bando 2021, che rendevano disponibili 1.405 posti per l'Italia e 67 posti per l'Estero). Sono state presentate 2.476 domande; i giovani selezionati sono stati 56 per l'estero. La loro attività si è avviata nel corso dei mesi di aprile, maggio, luglio e settembre 2022.

Giovani che hanno avviato il loro servizio nel corso del 2022


1.502
GIOVANI


302
SEDI


1.717.607h
ORE TOTALI
DI SERVIZIO PRESTATO NELL'ANNO
(si considera una media settimanale di 25 ore)



PROGETTI IN CORSO NEL 2022 PER SETTORE E AREA DI INTERVENTO



Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	20
Disabili	1
Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati	2
Migranti	2
Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti	1
Adulti e terza età in condizioni di disagio	2
Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminal	3
Donne con minori a carico e donne in difficoltà	2



Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	1
Cura e conservazione biblioteche	2
Animazione culturale verso minori	18



Attività di tutoraggio scolastico	5
Animazione culturale verso giovani	5
Animazione culturale verso minori	18
Servizi all'infanzia	1
Educazione informatica	1
Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno	5
Animazione culturale con gli anziani	3
Educazione e promozione dei diritti del cittadino	1
Educazione allo sviluppo sostenibile	1
Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive.) finalizzate a processi di inclusione	3



Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.	1
---	---

Destinatari dei progetti

Tipologia	Area di intervento
Minori e giovani	232.462
Migranti e rifugiati	6.298
Anziani	737
Disabili, pazienti affetti da malattie invalidanti	1.268
Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	1.112
Totale	240.877



ITALIA | Rosa, 26 anni, Marsala

“In ognuno di questi ragazzi, anche il più disgraziato, v'è un punto accessibile al bene. Compito di un educatore è trovare quella corda sensibile e farla vibrare.”

Cit. Don Bosco

Questa fu una delle prime citazioni che mi fece il mio Operatore Locale di Progetto e sulla quale ho riflettuto tanto. Una citazione che può sembrare banale, finché non si vivono determinate esperienze. Chi come me ha avuto l'opportunità di svolgere il servizio civile soprattutto in contesti sociali come l'oratorio, si è reso conto di quanto tale esperienza sia di grande significato. Ormai sono quasi nove mesi che svolgo il servizio civile nella casa salesiana di Marsala e conoscere molti bambini e ragazzi, con le loro difficoltà ma anche le loro peculiarità mi ha davvero colpito. Il servizio civile permette di effettuare esperienze che lasciano un segno in noi: un segno che andrà a ricordarci molti incontri e che porterà un sorriso ai nostri colleghi e partner.



ITALIA | Anna, 24 anni, Catania

Ogni giorno mi viene data l'opportunità di imparare, ma anche di conoscere i problemi che affliggono non solo la mia generazione, ma l'intera società. Ogni persona ha una storia di difficoltà da raccontare e io non solo posso ascoltarla, ma insieme ai miei colleghi ho l'occasione di agire per migliorare quella storia e anche se non sempre è facile conoscere e accettare un contesto che ci spaventa e che temiamo, questa esperienza mi sta insegnando ad accettare ogni singola diversità fino a farle scomparire, mettendo da parte l'egoismo per donare il proprio tempo e il proprio sostegno a chi mai lo ha ricevuto.



ITALIA | Diletta, Francesca, Elena e Maria Pia, 25-29 anni, Barletta

È un modo nuovo che ci permette di confrontarci con una realtà che non conoscemmo da vicino e che piano piano, e sempre di più, ci regala tanto. Non solo, questo tempo di dedizione verso ragazzi disabili ci permette anche di aprire una finestra su un mondo per noi nuovo, quello della sordità. Tuttavia la vera lezione, quella più grande, la stiamo apprendendo noi: comunicare con il cuore. Il solo modo di comunicare è infatti quello che va oltre tutti i confini e le barriere e che ci consente di non sentirci mai diversi, ma sempre parte della stessa realtà.



Servizio Civile estero | Sara, 28 anni, São Leopoldo (Brasile)

“Non è facile cercare di (de)scrivere nero su bianco la girandola di emozioni che il volontariato all'estero muove. Ma partiamo con ordine. Mi chiamo Sara e sono volontaria a São Leopoldo, cittadina alla periferia di Porto Alegre, nel sud del Brasile. Sarò molto sincera, al momento dell'invio della domanda non ero mossa da grandi ideali. Puntavo tutto alla crescita professionale, dopo la laurea in Lingue. Avevo visto il bando come si vedono le offerte di lavoro su LinkedIn: un'occasione per candidarmi nella speranza di essere presa e di iniziare a lavorare.

Ero sì, attratta dal progetto che parlava di inclusione sociale, giovani vulnerabili, emancipazione femminile e sostenibilità ma una grande parte di me era ancora fortemente influenzata dalle aspettative sociali e familiari che alla soglia dei miei 28 anni mi volevano con un lavoro stabile, possibilmente in linea con gli studi compiuti e ben remunerato, a vivere in una città grande e piena di opportunità. Ero talmente condizionata dal giudizio altrui che avevo paura di essere vista come qualcuno che fugge dalle responsabilità, da una vita sicura in Italia per avventurarsi in un mondo incerto, un'egoista che si allontana per tanti mesi dai propri cari. Per cosa poi? Per aiutare gli altri? I bisognosi sono ovunque, anche in Italia. Per scoprire se stessa? Basta ritirarsi qualche tempo in un rifugio montano, senza social, vedrai che rigenerazione! È per questo che per settimane ho ripetuto a me stessa e agli altri che sarei partita solo per migliorare il mio portoghese. “Mi serve un full immersion in Brasile per raggiungere alti livelli di fluenza”, dicevo.

Ci ho messo un po' ad ammettere che ero mossa da altro e che non c'era niente di male se fossi andata via per un anno. Non avrei sprecato tempo, al contrario, lo avrei investito nella crescita personale e a servizio di chi ne aveva bisogno. I mesi di attesa tra l'invio della domanda e la pubblicazione

dei risultati sono stati utilissimi per capirlo. Mi hanno permesso di fare un grande lavoro di introspezione e di ragionarci bene su. Un consiglio ai futuri volontari: portate pazienza. Anche quelli che possono sembrare “tempi morti” fanno parte del processo e dell’esperienza. Il Brasile è un paese pieno, carico, bellissimo ma anche fortemente contraddittorio.

Come molti Paesi del Sud America è ancora in via di sviluppo e questo significa che nello stesso quartiere si possono scorgere grattacieli in vetro e acciaio dove lavorano donne e uomini d’affari e favelas di legno e mattoncini rossi abitate da famiglie numerose che a volte non hanno cibo a sufficienza per sfamare tutti. Basta solo girare l’angolo, letteralmente.

Per me, italiana, europea, è stato un impatto forte a cui forse solo ora, dopo quasi tre mesi di Servizio, inizio ad abituarmi. Sapevo che sarebbe stata dura ma non avrei mai pensato che in alcuni giorni avrei desiderato tornare a casa. Consiglio a chiunque deciderà di partire di stringere i denti, soprattutto all’inizio, di ricordarvi dell’euforia e dell’adrenalina che vi animavano al solo pensiero di venire qui, quando eravate ancora in Italia. Non preoccupatevi, la maggior parte saranno giorni memorabili che avrete paura di dimenticare. Giorni in cui vi sentirete esattamente nel posto giusto, al momento giusto, con le persone giuste.

Non riesco ancora a mettere a fuoco cosa il Servizio Civile all’estero abbia portato in me o come mi abbia cambiata. Non è facile capirlo quando il cambiamento lo si vive quotidianamente. Ho però avuto modo, fin dai primissimi giorni, di vedere come il mio aiuto stia concretamente contribuendo al benessere dei bambini e delle donne che fruiscono del progetto. Come quel giorno quando abbiamo portato i bambini della favela al parco acquatico. Molti di loro non ci erano mai stati. Alle 8.00 di mattina sprizzavano entusiasmo da tutti i pori, si erano vestiti a festa, con le migliori camicette per celebrare un evento straordinario nelle loro piccole e semplici vite. O come quando abbiamo accompagnato alcune donne lavoratrici della favela al Forum Sociale a Porto Alegre. Una giornata diversa per loro, tutta al femminile in cui, nei 45 minuti di treno, abbiamo potuto parlare delle nostre vite e scoprire quanti sogni abbiamo in comune.

Come dicevo qualche decina di righe fa, è davvero difficile scrivere cosa si prova quando si è partecipi di un’esperienza del genere. È una scoperta continua, un vero e proprio tsunami di emozioni che ti investe quotidianamente. Si ha paura di lasciare l’Italia e la routine confortante che si ha ma poi, quando si arriva qui e le persone ti ringraziano sorridendoti, abbracciandoti e dicendoti “Obrigado pela tua presença” si inizia ad avere paura del tempo che passa, ci si inizia a domandare cosa verrà dopo tutta questa ricchezza. Se c’è una parola che può riassumere l’intensità emotiva che sto vivendo è sicuramente gratidão.”



Servizio Civile estero | Clara, 26 anni, Madrid

“Durante la settimana di formazione, noi ragazzi prossimi alla partenza con Salesiani per il sociale abbiamo visto come siano tra i più disparati i motivi per cui una persona sceglie di intraprendere un’esperienza come questa; ma una cosa era comune a tutti: la “paura dell’inaspettato”.

Prima di partire, nonostante avessi tentato di sviscerare le motivazioni per cui lo stesso facendo, non avevo ancora chiarito con me stessa quale fosse quella più forte tra tutte; sapevo solo che avevo voglia di fare qualcosa per gli altri e qualcosa per me. Ho imparato che “bisogna prima imparare a donare senza aspettarsi nulla in cambio per imparare a ricevere serenamente”.

Ho capito che la competenza non è sufficiente senza il legame. Che la pazienza è davvero una virtù e che le cose hanno bisogno di tempo, passione e dedizione per funzionare.

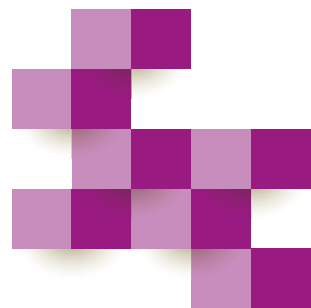
Ma le soddisfazioni più belle sono arrivate. Dai miglioramenti nel quotidiano come il raggiungimento di obiettivi scolastici al miglioramento nel loro comportamento e nel loro modo di relazionarsi con gli altri.

In un’epoca in cui tutto si dà in cambio di qualcosa, il volontariato rimane una delle poche cose che insegna a donare amore in cambio di amore.

È un’esperienza che tutti dovrebbero fare perché il servizio civile si può fare solo una volta nella vita ma gli insegnamenti sono per sempre.

E a distanza di cinque mesi ho capito quale era quella motivazione che mi stava muovendo: il bisogno di credere qualcosa. Per me il servizio civile è il credere che una piccola goccia possa influenzare il mare: è sentirmi partecipe, attiva e solidale.

La paura dell’inaspettato ad oggi è sparita ed ora penso che avrei avuto molto più paura a non accorgermi che il cambiamento parte da un piccolo passo.”









7. Situazione economico-finanziaria

7. Situazione economico-finanziaria

QUADRO GENERALE

L'esercizio 2022 si è chiuso con un importante avanzo di gestione pari a euro 997. Tutte le attività di interesse generale (che comprendono tutti i progetti istituzionali e non, e i progetti di Servizio Civile Universale) sono state svolte tornando progressivamente alla modalità pre-Covid 19. Questo ha permesso di rispettare le tempistiche e di rispondere in modo celere alle necessità dei soci. I relativi proventi sono costituiti dai contributi ricevuti dagli enti pubblici e privati, dall'erogazione del 5 per mille e dalle quote associative. Gli oneri comprendono invece tutte le spese relative agli acquisti di beni e servizi e del personale impiegato in tali attività.

L'area raccolta fondi nel 2022 ha avuto un aumento significativo nei proventi, a evidenza della fiducia dei nostri donatori e permettendo di rafforzare il sostegno alle iniziative solidaristiche dei nostri soci.

Oneri e proventi per aree gestionali

	2022		2021	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
Attività di interesse generale	1.679.055	1.776.713	2.332.721	1.689.019
Attività di raccolta fondi	1.072.797	1.437.923	641.151	1.086.211
Attività finanziarie e patrimoniali	29.106	740	27.996	858
Attività di supporto generale	407.542	2.777	233.099	14.660
Imposte	28.655	-	24.391	-
Totale	3.217.155	3.218.153	3.259.358	2.790.748
RISULTATO D'ESERCIZIO	997		1.309	

Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna criticità gestionale con rilievo economico-finanziario.

7.1 Le risorse economiche

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Nel seguente prospetto si indica la provenienza delle risorse economiche nel biennio 2021/2022 distinguendo tra enti pubblici e soggetti privati.

Nel 2022 è stato erogato il 5 per mille relativo all'anno 2021.

Provenienza delle risorse economiche

	2022			2021		
	da Privati	da Enti pubblici	Totale	da Privati	da Enti pubblici	Totale
Contributi su progetti	477.455	972.202	1.449.657	784.885	943.953	1.728.838
Contributi Servizio Civile	-	171.042	171.042	-	403.263	403.263
Donazioni	1.491.806	-	1.491.806	1.170.019	-	1.170.019
5 per mille	76.912	-	76.912	103.116	-	103.116
Associati	25.000	-	25.000	24.900	-	24.900
Altro	3.737	-	3.737	10.137	-	10.137
TOTALE	2.074.910	1.143.244	3.218.153	2.093.057	1.347.216	3.440.273
% SU TOTALE	64,48%	35,52%	100,00%	60,8%	39,2%	100,0%

Gli enti pubblici finanziatori sono Ministeri e Presidenza del Consiglio.
Tra i soggetti privati la componente prevalente è data dalle persone fisiche, direttamente o tramite il 5 per mille.

Ripartizione dei proventi da privati per tipologia di soggetti

	2022		2021	
Tipologia di soggetti	Importo	%	Importo	%
Persone fisiche	1.495.309	72,07%	1.170.019	56,9%
Persone fisiche tramite 5 per mille	76.912	3,71%	103.116	5,0%
Fondazioni	0	0,00%	782.028	38,0%
Altri soggetti	502.689	24,23%	2.857	0,1%
Totale	2.074.910	100,00%	2.058.020	100,0%

UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE

La voce più rilevante degli oneri è costituita dai servizi, che comprende tutti gli oneri per servizi relativi ai progetti e i rimborsi per le spese di viaggio, vitto e alloggio relativi al servizio civile estero, le spese per la formazione sia del servizio civile estero che nazionale, nonché le specifiche spese amministrative. A ciò si aggiungono tutte le spese di sensibilizzazione e informazione agli stakeholder relative ai progetti che Salesiani per il sociale sostiene.

Gli oneri per il personale, si riferiscono, oltre che al personale dipendente di Salesiani per il sociale, anche a tutti i collaboratori per i progetti in essere nel 2022.

La voce sostegno per attività di interesse generale comprende i contributi che sono dati ai soci derivanti dall'attività di raccolta fondi.

Ripartizione oneri per natura

Tipologia	2021		2020	
	Importo	%	Importo	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.043	2,29%	44.624	1,4%
Servizi	1.824.521	57,22%	2.326.271	71,9%
Godimento beni di terzi	51.687	1,62%	52.911	1,6%
Personale	807.270	25,32%	646.236	20,0%
Altri oneri	177.455	5,57%	16.195	0,5%
Erogazioni liberali a favore dei progetti degli enti soci	225.418	7,07%	120.734	3,7%
Oneri finanziari	29.106	0,91%	27.996	0,9%
Totale	3.188.500	100,00%	3.234.967	100,0%

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2022	31/12/2021
A	QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	29.650	29.650
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I	Immobilizzazioni immateriali		
B.I.2	Costi di sviluppo	3.589	0
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.440	5.027
B.I.7	Altre	5.515	5.302
Tot.	Immobilizzazioni immateriali	23.544	10.329
B.II	Immobilizzazioni materiali		
B.II.3	attrezzature		
B.II.3	Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromagnetiche	10.825	7.107
B.II.4	altri beni		
B.II.4	Mobili ed arredi	7.727	8.261
Tot.	Immobilizzazioni materiali	18.552	15.368
Tot.	IMMOBILIZZAZIONI	42.096	25.697
C	ATTIVO CIRCOLARE		
C.II	Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
C.II.1	Verso utenti e clienti	0	0
C.II.2	Verso associati e fondatori	156.691	170.401
C.II.3	Verso enti pubblici	436.302	387.708
	Esigibili entro 12 mesi	436.302	387.708
	Esigibili entro 12 mesi		
C.II.4	Verso soggetti privati per contributi	29	29
C.II.9	Crediti tributari	1.472	19.845
C.II.12	Verso altri	9.114	528
Tot.	Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	603.608	578.511

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C.IV.3 Altri titoli	54.851	54.130
Tot. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	54.851	54.130
C.IV Disponibilità liquide		
C.IV.1 Depositi bancari e postali	1.478.739	2.062.313
C.IV.2 Assegni	450	200
C.IV.3 Danaro e valori in cassa	759	673
Tot. Disponibilità liquide	1.479.948	2.063.186
Tot. ATTIVO CIRCOLANTE	2.138.407	2.695.827
D RATEI E RISCONTI		
D.II Ratei e risconti		
D.II	3.307	2.964
Tot. RATEI E RISCONTI	3.307	2.964
TOTALE ATTIVO	2.213.460	2.754.138

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A PATRIMONIO NETTO		
A.I Fondo di dotazione		
A.II Patrimonio vincolato		
A.II.2 Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	202.159	199.559
A.III Patrimonio libero		
A.III.1 Riserve di utili o avanzi di gestione	232.422	217.847
A.IV Avanzo/disavanzo di d'esercizio	997	1.309
Tot. PATRIMONIO NETTO	435.578	418.715
B FONDI RISCHI ED ONERI		
B.3 Altri	13.423	28.803
Tot. FONDI RISCHI ED ONERI	13.423	28.803
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	94.395	116.825
Tot. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	94.395	116.825
D DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
D.1 Debiti verso banche		
Esigibili entro 12 mesi	2.751	55
Esigibili entro 12 mesi	336.948	
D.4 Debiti verso enti della stessa rete associativa	605.780	370.976
Esigibili entro 12 mesi	605.780	370.976
Esigibili entro 12 mesi		
D.7 Debiti verso fornitori	344.961	621.389
D.9 Debiti tributari	21.935	41.804
D.10 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.418	27.164
D.11 Debiti verso dipendenti e collaboratori	51.530	72.354
Tot. DEBITI	1.384.323	1.133.742
E RATEI E RISCONTI		
E.II Altri ratei e risconti	285.741	1.056.053
Tot. RATEI E RISCONTI	285.741	1.056.053
TOTALE PASSIVO	2.213.460	2.754.138

RENDICONTO GESTIONALE

A ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		31/12/2022	31/12/2021	A RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	31/12/2022	31/12/2021
1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.770	41.348	Proventi da quote associative e apporti dai fondatori	21.500	24.100
2	Servizi	1.180.505	1.732.534	Ricavi per prest.e cessioni associati e fondatori	3.500	800
3	Godimento beni di terzi	2.791	90	Proventi dal 5 per mille	53.883	103.116
4	Personale	414.891	434.493	Contributi da soggetti privati	477.544	784.885
5	Ammortamenti	2.651	3.351	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7	Oneri diversi di gestione	563	171	Contributi da enti pubblici	1.143.244	1.166.730
10	Utilizzo riserva vinc.per decisione org.istituz.	15.884	120.734	Altri ricavi, rendite e proventi	219	314
Totale		1.679.055	2.332.721	Totale	1.776.713	2.079.945
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	97.658 €	-252.776 €

B ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
	31/12/2022	31/12/2021		31/12/2022	31/12/2021
1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1	Proventi da quote associative e apporti dai fondatori	
2	Servizi		2	Proventi dagli associati per attività mutuali	
3	Godimento beni di terzi		3	Ricavi per prest.e cessioni associati e fondatori	
4	Personale		4	Erogazioni liberali	
5	Ammortamenti		5	Proventi dal 5 per mille	
6	Accantonamenti per rischi ed oneri		6	Contributi da soggetti privati	
7	Oneri diversi di gestione		7	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8	Rimanenze iniziali		8	Contributi da enti pubblici	
			9	Proventi da contratti con enti pubblici	
			10	Altri ricavi, rendite e proventi	
			11	Rimanenze finali	
Totale			Totale		
				Avanzo/disavanzo attività diverse	

C COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
	31/12/2022	31/12/2021		31/12/2022	31/12/2021
1	Oneri per raccolte fondi abituali		1	Proventi da quote associative e apporti dai fondatori	1.437.923
					1.170.019
1.a	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.824	2.703	2	Proventi da raccolte fondi occasionali
1.b	Servizi	770.252	545.508	3	Altri proventi
1.c	Godimento beni di terzi	16.283	5.177		
1.d	Personale	132.070	87.763		
1.e	Ammortamenti	1.901	0		
1.f	Sostegno per attività di interesse generale	137.625			
2	Oneri per raccolta fondi occasionale				
3	Altri oneri				
Totale		1.072.797	641.151	Totale	
				1.437.923	1.170.019
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	365.126	528.868

D COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		31/12/2022	31/12/2021	B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA FINANZIARIE E PATRIMONIALI		31/12/2022	31/12/2021
1	Su rapporti bancari	17.082	27.996	1	Da rapporti bancari		33
2	Su prestiti	12.024		2	Altri proventi	740	847
Totale		29.106	27.996	Totale		740	880
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali			

E	COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	31/12/2022	31/12/2021	A	PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	31/12/2022	31/12/2021
1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.449	573	2	Altri proventi di supporto generale		
2	Servizi	99.182	48.229		2.a Sopravvenienza Attiva non tassabile	0	0
3	Godimento beni di terzi	32.613	47.644		2.b Proventi diversi	2.777	9.823
4	Personale	260.309	123.980				
5	Ammortamenti	11.865	10.615				
6	Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0				
7	Altri oneri	2.124	2.058				
Totale		407.542	233.099	Totale		2.777	9.823
Totale Oneri		3.188.500	3.234.967	Totale Proventi		3.218.153	3.260.667
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		29.652	25.700
				Imposte		28.655	24.391
				Avanzo/disavanzo d'esercizio		977	1.309

7.2 L'attività di raccolta fondi

È grazie al prezioso supporto dei donatori privati che Salesiani per il Sociale può finanziare progetti specifici destinati a giovani fragili e abbandonati, accolti presso le strutture della propria rete associativa. I 4 Comitati interregionali di Salesiani forniscono **monitoraggi periodici sui bisogni e necessità** delle strutture affiliate alla nostra rete.

L'ufficio Raccolta Fondi dell'Associazione è composto da sei persone, affiancate da diverse agenzie di comunicazione e fornitori di settore che le supportano nella realizzazione e produzione di materiali utili all'aggiornamento e fidelizzazione dei donatori.

Il fulcro dell'attività dell'ufficio è svolgere un ruolo di **ponte tra il donatore e i destinatari dei progetti**, offrendo un'esperienza al donatore e coinvolgendolo con diversi strumenti di comunicazione negli interventi a favore dei ragazzi più fragili.

I principali canali su cui Salesiani per il Sociale ha operato sono:

- ▶ Campagne Direct Mailing
- ▶ Campagne Middle Donor
- ▶ Fidelizzazione Major Donor
- ▶ Campagne Digital Fundraising
- ▶ Campagna del 5x1000
- ▶ Fidelizzazione donatori con Donor Care
- ▶ Campagna Sostegno in Vicinanza "Tu x i Bambini"
- ▶ Campagne Corporate
- ▶ Campagna Lasciti

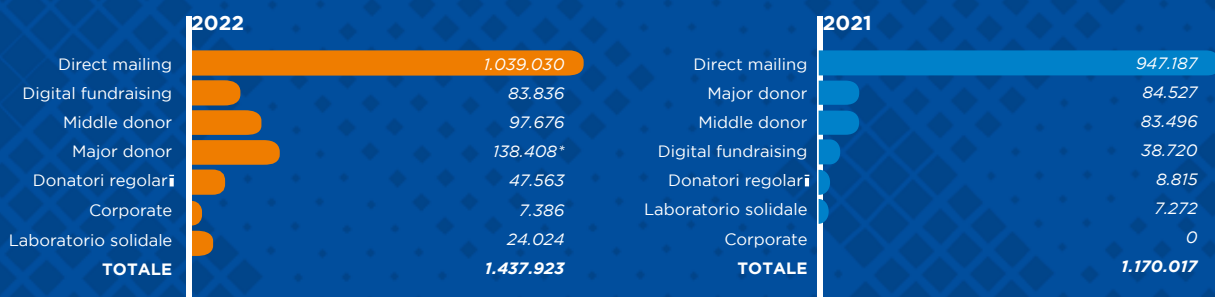
L'attività di raccolta fondi viene svolta coerentemente con le previsioni del **codice etico** di Salesiani per il Sociale, in cui, all'articolo 20, viene espresso l'impegno a garantire la massima trasparenza e correttezza nei confronti del donatore o sostenitore e a realizzare comunicazioni essenziali, coinvolgenti, che non siano aggressive emozionalmente, lesive della dignità e del decoro della persona umana, che non utilizzano informazioni o immagini che rappresentino in modo distorto il bisogno dei beneficiari (si rinvia al codice etico, scaricabile dal sito <https://www.salesianiperilsociale.it/chi-siamo/missione-obiettivi-valori>).

Tutto il personale dell'ufficio Raccolta Fondi è attento al **trattamento dei dati sensibili** che quotidianamente gestisce. Nel 2022 è stata conclusa una revisione di tutte le procedure che prevedono il trattamento di tali dati, adeguandole alle nuove normative nazionali ed europee. Il processo è stato guidato da un consulente esterno, tecnico del settore.

ATTIVITÀ E RISULTATI DELL'ANNO 2022

Il 2022 è stato l'anno della fine dell'emergenza Covid19 che dal 2020 aveva messo in ginocchio tutto il nostro Paese, specialmente i giovani più fragili che ogni giorno sono accolti nelle case famiglia e nei centri educativi. Le strutture di accoglienza della nostra rete non avevano mai chiuso, garantendo, nel pieno rispetto delle norme sanitarie, i servizi essenziali rivolti ai ragazzi più fragili. Nel 2022 la rete ha continuato a lavorare a supporto dei giovani e delle famiglie che faticano ad uscire dalla crisi. Tutti i canali di raccolta fondi sono stati destinati a dare risposta ai nuovi bisogni con un programma specifico. Il 2022 è stato anche l'anno della guerra in Ucraina e dell'arrivo di milioni di profughi scappati dalla guerra. Salesiani per il Sociale si è attivata fin da subito con una campagna di raccolta fondi a hoc, un conto dedicato e ha gestito l'accoglienza dei minori soli e delle famiglie (in particolare mamme con bambini) nelle strutture salesiane in tutta Italia.

COMPOSIZIONE PROVENTI DA CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI



* di cui 102.019 derivante dalla campagna Emergenza Ucraina

A fronte di 1.437.923 euro di proventi, gli oneri sono stati pari a 1.072.797 euro; in tal modo **il risultato netto, utilizzabile per il perseguimento delle finalità statutarie, è stato pari a 365.126 euro.**

Nel corso del 2022 l'Associazione ha inoltre ricevuto il contributo del Cinque per mille relativo all'anno 2021 per un importo complessivo di 115.367 euro.

CINQUE PER MILLE RICEVUTO NEL 2022 E VARIAZIONE RISPETTO A 2021

Importo ricevuto	115.367	+12.251
N. preferenze	3.127	+375

Nel 2022 grazie ai proventi della raccolta fondi e al 5 per mille sono stati sostenuti **34 interventi** destinati a **18 enti associati** per un importo complessivo erogato di **214.985 euro** (58.204 euro 5x1000 e 118.163 raccolta fondi)
La restante parte del 5x1000 verrà utilizzato negli esercizi successivi.



Tipologia interventi sostenuti e destinatari

Area tutela di minori e giovani: interventi di contrasto alla povertà educativa mino-rile	 15	 830
Area tutela di minori e giovani: interventi di protezione dei minori soli	 10	 156
Area tutela di minori e giovani: interventi di assistenza ai giovani in condizione di vulnerabilità e fragilità sociale	 1	 11
Area accoglienza e integrazioni migranti (minori, giovani, famiglie)	 16	 39
Area inserimento sociale e lavorativo	 3	 55
Totale	 45	 1.091

PROGETTI SOSTENUTI CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

Distribuzione personale retribuito non dipendente per genere e funzione

Progetto	Sede	Area Intervento	Fondi
Scuola di Italiano per rifugiati	ROMA	Accoglienza migranti	1.000 €
Ristrutturazione comunità Itaca	CAMPOREALE	Tutela minori e giovani	4.600 €
Centro Diurno Minori	LIVORNO	Tutela minori e giovani	8.000 €
Nuova Cucina per "Mamma Matilde"	TORRE ANNUNZIATA	Tutela minori e giovani	4.500 €
4 RUOTE PER I RAGAZZI	FOGGIA	Tutela minori e giovani	5.000 €
4 RUOTE PER I RAGAZZI	NAPOLI	Tutela minori e giovani	5.000 €
4 RUOTE PER I RAGAZZI	CISTERNINO	Tutela minori e giovani	5.000 €
ACCADEMIA DELLA RISTORAZIONE	BARI	Inserimento lavorativo	24.000 €
Sostegno novizio	CASTELNUOVO DON BOSCO	Tutela minori e giovani	9.125 €
Coltiviamo il futuro	CASTIGLIONE DI CATANIA	Tutela minori e giovani	5.000 €
Aloe for future	CORIGLIANO D'OTRANTO	Inserimento lavorativo	6.000 €
Rinascere dopo l'alluvione	SASSARI	Tutela minori e giovani	9.000 €
SOSTEGNO CASA DON BOSCO	FOGGIA	Tutela minori e giovani	20.000 €
Insieme andiamo più lontano	GENOVA	Tutela minori e giovani	2.500 €
Le Ali	NAPOLI	Inserimento lavorativo	4.000 €
Progetti di antimafia sociale Il coraggio di scegliere #30anni di #memoria e #impegno	TORINO NAPOLI CERIGNOLA CAMPOREALE CINISI, SAN GIUSEPPE JATO PALERMO PRATO CATANIA PEDARA MONSANO CISTERNINO TARANTO BRIENZA CATANIA SALERNO SOVERATO CASERTA	Tutela minori e giovani	23.000 €
FUN FOR WORK	VALLECROSIA	Inserimento lavorativo	10.000 €
"CAMPI ESTIVI" DI FORMAZIONE	COLLEDONBOSCO PIAZZA ARMERINA	Formazione rete associativa	6.000 €
RISTRUTTURAZIONE CASA FAMIGLIA	SANTA SEVERA	Tutela minori e giovani	10.000 €

Ai donatori che sostengono i progetti verso i minori e giovani viene comunicato lo stato di avanzamento dei progetti attraverso diversi strumenti: il semestrale SXS (giugno - dicembre 2022), in cui si dà una puntuale rendicontazione dei sostegni dei sei mesi precedenti, lettere ad hoc, DEM e schede di rendicontazione ad hoc, corredate di foto, storie, in particolare verso i grandi donatori.



Il Donor Care

Per tutto il 2022 sono state portate avanti due campagne di Donor Care (contatto telefonico) con l'obiettivo di **essere vicini e coinvolgere ancor di più i nostri donatori** nella causa che portiamo avanti. Nei mesi di dicembre 2022 - gennaio 2023 è stata attivata un'azione di contatto telefonico con i grandi e medi donatori, a seguito dell'invio di una richiesta di sostegno ai progetti per i giovani di Don Bosco.



La campagna 5x1000

Lo strumento del 5x1000 rappresenta una fondamentale fonte di raccolta per Salesiani per il Sociale e dà grande sostegno nel tempo alle progettualità che portano avanti le associazioni della nostra rete.

Nel 2022 hanno preso parte alla campagna **9 sedi locali** con progetti legati a quattro aree di intervento: accoglienza, educazione, sostegno alle famiglie.

Per la promozione 2022 del 5x1000 l'Associazione ha adottato un nuovo concept creativo di campagna, declinato su tutti i canali di comunicazione, cartacei e online, contraddistinto dal claim "Abbiamo 5x1000 progetti da realizzare con loro. E avranno la tua firma". Il tratto distintivo di questa nuova campagna è stata l'educazione, valore e strumento a cui Don Bosco si ispirava riferendosi ai giovani. Oltre al canale di direct mailing l'organizzazione ha investito anche sui canali digital con l'aggiornamento della **landing page informativa dedicata** <https://5x1000.salesianiperilsociale.it/> affiancata da una campagna social con 5 mini-clip video.



La campagna Emergenza Ucraina

Salesiani per il Sociale, su mandato dei Salesiani in Italia, si è occupata di coordinare l'accoglienza dei profughi ucraini presso le case salesiane del nostro Paese che hanno offerto disponibilità (in accordo con le autorità governative). Per organizzare al meglio l'accoglienza (pasti, vestiti, farmaci, ecc.) è stato predisposto un conto corrente dedicato a cui i donatori potevano inviare i loro contributi. La campagna è stata portata avanti attraverso il canale del Digital Fundraising e attraverso richieste di sostegno ai Middle e Major donors. Da marzo a dicembre 2022 Salesiani per il Sociale ha raccolto € 102.019 derivanti dalla campagna Emergenza Ucraina destinando € 60.074 alle doti educative a sostegno dei profughi.



La campagna “TU x I BAMBINI”

Per tutto il 2022 è continuata la campagna “**TU x I BAMBINI**”, campagna creata per attivare donazioni regolari con frequenza mensile affinché ci sia un sostegno costante ai bambini e giovani che vengono accolti nelle case famiglia e case don Bosco della nostra rete. La campagna è supportata da un video su TV2000. Nel corso del 2022 i donatori regolari sono cresciuti arrivando a 196 donatori con un importo complessivo raccolto di € 34.173.



Il Laboratorio Solidale

Nel 2022 è stato avviato Il Laboratorio Solidale, charity shop di Salesiani per il Sociale, che offre una selezione di prodotti e regali solidali pensati per festeggiare le tappe importanti della vita, come la nascita, il battesimo, la prima comunione, la cresima, la laurea o ancora il matrimonio, il compleanno e l'anniversario di nozze.



La campagna di Natale

Per il terzo anno consecutivo, nel periodo natalizio è stata realizzata la campagna online legata ai panettoni dell'azienda Bonifanti. Tema della campagna è stato donare speranza a tanti giovani poveri e soli. I panettoni spediti sono stati 709 con oltre 100 sostenitori coinvolti, con un raccolto di € **10.640**.





8. Altre informazioni

8. Altre informazioni

8.1 Impatto ambientale

In linea generale l'attività svolta da Salesiani per il Sociale non ha impatti ambientali di rilievo. La sede nazionale ha una dimensione tale (circa 250 metri) da rendere poco significativo il consumo di energia (le sedi dei Comitati non vanno considerate in quanto giuridicamente autonome). L'utilizzo di carta uso ufficio risulta molto contenuto, anche grazie a un processo progressivo di dematerializzazione e all'introduzione di una procedura di archiviazione su server centralizzato della documentazione in formato digitale.

Più significativo risulta il consumo di carta legato alle iniziative di raccolta fondi. Il rapporto con i sostenitori di Salesiani per il Sociale avviene principalmente tramite corrispondenza cartacea, per un consumo nel corso del 2022 pari a 16.431 kg di carta. Le due aziende principali a cui l'Associazione ha affidato il processo di produzione sono partner del programma FSC (Forest Stewardship Council) impegnandosi nel rispetto di rigorosi standard ambientali.

Una fonte di impatto ambientale è data dai viaggi aerei degli operatori del Servizio Civile Universale all'estero; nel 2022 gli operatori volontari che hanno sostenuto viaggi all'estero sono stati 78 (compiendo 2 viaggi A/R in media a persona) con una produzione stimata di CO2 di 505 tonnellate.

8.2 Altre informazioni di natura non finanziaria

Prevenzione della corruzione

Una parte significativa dei proventi di Salesiani per il Sociale deriva da fonte pubblica; ciò rende rilevante il tema della prevenzione della corruzione.

In questa prospettiva l'Ente adotta le regole previste dalla normativa di settore (Fondo sociale europeo - Circolare MPLS 2009), forma il personale incaricato della sede nazionale e delle sedi locali, svolge un attento monitoraggio dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il principio alla base della gestione dei rapporti con il finanziatore pubblico e con i fornitori è la creazione di valore per tutte le parti coinvolte. Questo si traduce in alcune regole-base che guidano la formalizzazione dei contratti di fornitura e che fanno riferimento alla qualità dei beni e servizi acquistati, alla congruità dei prezzi d'acquisto e alla capacità del fornitore di offrire un supporto tempestivo per l'intera durata della relazione.

Il sistema di regole previsto da Salesiani per il Sociale per le procedure di acquisto di beni e servizi ha come obiettivo la trasparenza, l'equità e l'efficienza di tutti i processi di acquisto. Fra le disposizioni che regolano la fase di selezione vi sono quelle relative al ricorso, quando possibile, a gare (o procedure simili) che coinvolgano diversi soggetti.

Nell'anno 2022 non si sono avuti episodi di corruzione accertati e non sono state in corso controversie o contenziosi in materia.

Tutela dei minori

Essere un'organizzazione sicura per i minori fa parte della nostra missione, pertanto dal 2020 è stato avviato un percorso, grazie al supporto di Save the Children, per elaborare in materia una policy e un codice di condotta e mettere in atto una procedura per le segnalazioni di eventuali abusi e comportamenti inadeguati nei confronti dei minori e dei destinatari degli interventi. Il sistema di sicurezza riguarda il personale assunto da Salesiani per il Sociale, le organizzazioni (e loro personale) partner di progetto, gli enti associati. Tutto ciò si è sostanzialmente adottato, il 23 settembre 2021, della Child Safeguarding Policy di Salesiani per il Sociale (una politica di comportamento per tutti coloro che operano per e con la nostra rete associativa) basata su 4 pilastri:

- ▶ sensibilizzazione (consapevolezza delle problematiche legate all'abuso e sfruttamento sessuale e dei rischi per minori);
- ▶ prevenzione (minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni ai minori);
- ▶ segnalazione (avere chiaro quando segnalare un sospetto di abuso e quali azioni intraprendere);
- ▶ risposta (garantire un intervento efficace in risposta a ogni segnalazione di un presente abuso).

Nel 2022 non si sono registrati casi di segnalazione. Nel 2022 è stato pianificato un lavoro di sensibilizzazione e formazione sulla Policy con il Coordinamento nazionale "Tutela & Educazioni di Minori e Giovani", con i primi due appuntamenti, rivolti a operatori e coordinatori di opere socio-educative residenziali e semiresidenziali della rete associativa di Salesiani per il Sociale, in programma il 6 marzo e il 17 aprile 2023.

8.3 Contenziosi e controversie

Nel corso dell'esercizio non si è avuto alcun contenzioso/controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale (relativamente a personale, salute e sicurezza, gestione dei servizi, tutela dei dati personali, aspetti ambientali).





9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'ORGANO DI CONTROLLO ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio direttivo di Salesiani per il Sociale APS
Via Giacomo Costamagna, 6, 00181 Roma
C.F.97099620581

All'Assemblea dei soci di Salesiani per il Sociale APS
Via Giacomo Costamagna, 6, 00181 Roma
C.F.97099620581

Premessa

Sono stato incaricato di effettuare un esame del Bilancio sociale dell'Associazione Salesiani per il Sociale APS ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Responsabilità del Consiglio direttivo per il Bilancio sociale

Il Consiglio direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio sociale in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04.07.2019, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Il Consiglio direttivo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di un Bilancio sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio direttivo è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi statutari in relazione alla performance sociali, nonché per l'identificazione degli stakeholders e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza dell'Organo di Controllo

Sono indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della passi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di controllo

Rientra nella mia responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio sociale rispetto a quanto richiesto dal DM 04.07.2019. Il mio lavoro è stato svolto ispirandomi alle indicazioni di cui alla norma ETS 7.2.2 del Documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanato dal CNDCEC di dicembre 2020 oltre ai principi di revisione. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un ragionevole livello di sicurezza che il Bilancio sociale non contenga errori significativi.

Svolgimento delle verifiche

Le procedure svolte sul Bilancio sociale si sono basate sul giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure. In particolare, sono state svolte le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Situazione economico-finanziaria" del Bilancio sociale ed i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Associazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio sociale.

Sono state svolte interviste e verifiche documentali a campione, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Associazione:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio sociale, ho effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, ho svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, posso ragionevolmente attestare che il bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022:

- è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- la redazione è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e le ispezioni svolte;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'associazione.

Pertanto il bilancio sociale è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal DM 4.07.2019, e successive eventuali modificazioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio sociale e tenuto conto di quanto ivi indicato.

Roma 23/5/2023

Il Revisore Dott. Pierluigi Mazzolena



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

**Al Consiglio direttivo di Salesiani per il Sociale APS
Via Giacomo Costamagna, 6, 00181 Roma
C.F.97099620581**

**All'Assemblea dei soci di Salesiani per il Sociale APS
Via Giacomo Costamagna, 6, 00181 Roma
C.F.97099620581**

Le procedure svolte si sono basate sul mio giudizio professionale e si sono ispirate alle Norma ETS 7.2.1 del Documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanato dal CNDCEC di dicembre 2020.

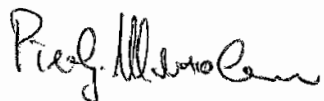
Nel corso dell'anno ho avuto colloqui, prevalentemente con il personale della Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché svolto analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili al fine di:

- controllare l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1 del CTS e, nel caso, per le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS, il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri ed i limiti regolamentari definiti dal DM di cui allo stesso articolo 6 del CTS;
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2 del CTS;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo ed il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'articolo 8 comma 1 del CTS tenendo conto degli indici di cui all'articolo 8 comma 3 lettere da a) ad e).

Sulla base dell'attività svolta posso ragionevolmente affermare che l'Associazione ha agito nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 30 comma 7 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Roma 23/5/2023

Il Revisore Dott. Pierluigi Mazzolena





Che **BELLO**
vederli **CRESCERE**

Costruiamo il loro futuro
insieme, ogni giorno.

Sostienici!



BOLLETTINO POSTALE

CONTO CORRENTE **N. 1016768143**

intestato a: Salesiani per il Sociale APS

5X1000

Destinando il 5x1000 della tua dichiarazione
dei redditi inserendo il codice fiscale **97099620581**

BONIFICO BANCARIO

IBAN: **IT24B0306905020100000071171**

intestato a: Salesiani per il Sociale APS

ONLINE

Facendo una donazione con carta di credito o
Paypal andando su:

www.salesianiperilsociale.it

TESTAMENTO

Vuoi ricordare Salesiani per il Sociale nel tuo
testamento?

Chiama il numero: **06 4940522**

oppure invia una mail a lasciti@salesianiperilsociale.it
per richiedere la brochure informativa.

Il Bilancio sociale di Salesiani per il Sociale è stato stampato su carta **NAUTILUS®** di **Mondi** il primo brand di carta riciclata ad aver ricevuto la certificazione **Cradle to Cradle Certified®**



■ marchio della
gestione forestale
responsabile

